QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
7 Ottobre 1956
Anno XII - Num. 236
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-089, 50-800, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dopo l'improvvisa battuta d'arresto nelle trattative per l'unificazione

Matteotti convoca la direzione del PSDI per decidere sull'intesa fra socialisti e comunisti

Saragat cercherà di convincere i colleghi a non chiudere definitivamente la porta ed a sostenere gli autonomisti del PSI fino al congresso di gennaio - "L'unificazione si farà - dichiara - ineluttabilmente, contro ogni ipoteca totalitaria, nei principi della democrazia socialista„ - Zagari partito in aereo per spiegare la nuova situazione ai membri dell'Internazionale - Nenni si è allontanato da Roma: la sua posizione in seno al partito è molto scossa - Un commento di Fanfani

Ha suonato la campana?

Le segreterie del P.S.I. e del P.C.I. hanno perfezionato venerdì scorso un nuovo accordo di collaborazione, che sostituisce il vecchio patto del 1946: i due partiti assicureranno lo *sviluppo* dei loro rapporti attraverso *consultazioni* al centro ed alla periferia, e discuteranno insieme quanto riguarda i problemi fondamentali della classe operaia e «l'azione comune a tutti i lavoratori». Per la unificazione socialista, che sembrava avviata a compimento pur fra mille difficoltà, ha dunque suonato la campana?

Il P.S.I. lo esclude: nel primo commento ufficiale al nuovo patto, l'*Avanti!* cerca di dimostrare che esso non è incompatibile con l'avvicinamento ai socialdemocratici e conclude: «La unificazione socialista è ormai un fatto irreversibile. Essa ci sarà, comunque». L'*Unità*, dal canto suo, scrive addirittura che il documento contribuisce a favorire lo sviluppo di tutti i nuovi fermenti politici, «di cui il processo di unificazione socialista è un aspetto». Ma il P.S.D.I., pur ammettendo che i nuovi impegni concordati dai due partiti sono meno vincolanti di quelli del 1946, ne ha denunciato tutta la gravità: il persistere di una collaborazione codificata fra P.S.I. e P.C.I. è incompatibile con l'unificazione. E Saragat, con accorate parole, ha detto che il patto firmato da Nenni è «una capitolazione di fronte al partito comunista», che esso «può segnare la fine di una grande speranza».

E' possibile sottoporre il nuovo documento ad un sottile esame filologico e, mettendoci della buona volontà, dimostrare che il P.S.I. promette soltanto di consultarsi con il P.C.I., non di marciare al suo fianco come prima; che il testo è volutamente generico, afferma la autonomia dei due partiti, non contiene impegni rigidi e permanenti. Ma resta il fatto che, nel pieno delle discussioni sull'unificazione socialista, il P.S.I. ha rinverdito i suoi legami, già allentati, con il partito comunista; che ha firmato i nuovi impegni senza consultare, senza nemmeno preavvertire i socialdemocratici; e soprattutto che l'opinione pubblica ha reagito in modo risolutamente negativo. L'uomo della strada ha «sentito» che il P.S.I. non riesce a staccarsi dai comunisti e questa convinzione costituirà un grande ostacolo psicologico.

Evidentemente la forza di Nenni nel partito era stata sopravalutata. Poiché non si può mettere in dubbio la sua buona fede nel volere l'incontro di Pralognan, è chiaro che il suo controllo sul P.S.I. era molto più apparente che reale. Lo hanno dimostrato i fatti: prima il manifesto sull'unificazione, così ambiguo nelle formulazioni programmatiche, ed ora il patto con il P.C.I. Per le sue qualità brillanti di oratore e di tribuno, Nenni sembrava il *leader* indiscusso del partito; ma in questa battaglia decisiva è stato messo in minoranza dai dirigenti di sinistra, rafforzatisi nei dieci anni di unità d'azione con i comunisti, ed ha dato prova di debolezza, accettando di firmare un documento che non approvava. Ci si deve chiedere ora se la «base», la massa degli iscritti, seguiranno l'«apparato» paracomunista o saranno con lui. E' con questa speranza che Nenni promette di non rassegnarsi alla disfatta, di riprendere la lotta già in novembre davanti al comitato centrale, e poi più a fondo davanti al congresso; tuttavia sarebbe vano illudersi la verità: nella direzione del P.S.I. prevalgono i massimalisti, i filocomunisti.

Così il primo *round* l'ha vinto Togliatti, che è riuscito ad evitare l'isolamento — spettro del P.C.I. — ed a far prevalere la sua tesi. Infatti i comunisti non si oppongono alla unificazione socialista; dichiarano anzi di desiderarla, ma a patto di parteciparvi o di sorvegliarla, in nome della solidarietà di classe e dei comuni principi marxisti. La nuova linea comunista, inaugurata da Kruscev al congresso di febbraio, consiste appunto nella ricerca delle più larghe alleanze con i socialisti per creare dei Fronti popolari, debitamente aggiornati: in essi i partiti comunisti, con la loro organizzazione disciplinata e monolitica, avrebbero fatalmente la prevalenza.

E' chiaro che il P.S.D.I. rifiuterà qualsiasi formula di Fronte popolare e non accetterà mai l'unificazione se non sottratta «alle funeste ipoteche del totalitarismo e della dittatura», come hanno ribadito subito i socialdemocratici. La prima richiesta che Saragat aveva rivolto a Nenni nell'incontro di Pralognan, era proprio l'impegno di escludere, per il partito unificato, la partecipazione a qualsiasi Fronte con il P.C.I. e Nenni aveva preso precisi impegni. Il nuovo partito socialista non potrebbe assumere una posizione diversa da quella dei grandi partiti socialisti in Francia, in Inghilterra, in Belgio, nei Paesi scandinavi: stiano al governo o si trovino all'opposizione, seguono tutti una linea di rigorosa indipendenza e di non cooperazione con i comunisti.

Una politica diversa isolerebbe i socialisti italiani e porterebbe un'insidia mortale alla democrazia. Anche gli ultimi avvenimenti internazionali confermano che è impossibile collaborare con il P.C.I.: basta rileggere il rapporto di Kruscev o pensare come l'appoggio di Mosca a Nasser sia stato fedelmente imitato subito dai comunisti di tutti i paesi, per capire che un controllo del P.C.I., sia pure indiretto, toglierebbe ai socialisti ogni libertà d'azione e la possibilità di seguire una politica autonoma.

L'incontro di Pralognan aveva suscitato tante speranze, che non pensiamo ancora siano destinate a cadere nel nulla. Certo l'unificazione è diventata più difficile ed appare improbabile che possano realizzarla gli uomini che oggi controllano la direzione del P.S.I. Ma è meglio che il terreno sia stato sgomberato dagli equivoci. Anche se non fiorirà nella prossima primavera quel grande partito socialista e democratico, che milioni di operai e di impiegati attendono con fiducia, la causa dell'unità socialista non sarebbe ancora perduta; in un futuro non troppo lontano potrebbero imporla gli elettori.

Come Pertini combinò l'incontro con Togliatti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 ottobre.

Per definire l'atmosfera che si è vissuta oggi negli ambienti politici romani può servire la consunta immagine del campo di battaglia dopo uno scontro molto cruento, ma non decisivo per le sorti della guerra. Dopo aver preso atto di ciò che è avvenuto gli uni si preparano a creare le condizioni della rivincita, gli altri a sfruttare il successo.

Fuori di metafora: nessuno pone in dubbio che con la firma del nuovo «patto di consultazione» tra il P.S.I. e il P.C.I. Nenni abbia subito una sconfitta e che, di conseguenza, si sia verificata una battuta di arresto nel processo dell'unificazione socialista. Ma tutti coloro che desiderano sinceramente la unificazione hanno già incominciato ad agire per riconquistare il terreno perduto mentre coloro che, per numerose e contrastanti ragioni, erano allarmati dalle nuove prospettive aperte dall'incontro di Pralognan, sono in movimento per fare accettare come definitiva la «rottura» di ieri.

Tutti gli occhi, ovviamente, si sono puntati su Nenni. Sta a lui dimostrare che — come gli ha rimproverato Saragat — non intende rinunciare alla lotta per l'unità socialista ed è disposto, per conduirla avanti, anche a porsi apertamente contro una parte del suo stesso partito. E sta a lui dare in qualche modo la dimostrazione che il nuovo «patto di consultazione» può rappresentare un passo avanti rispetto al vecchio patto di unità d'azione, la riconquista della completa autonomia.

Si pensava di trarre qualche informazione sui propositi del leader del P.S.I. dall'articolo che ieri aveva promesso di scrivere. Ma non vi sarà articolo di Nenni sull'*Avanti!* di domattina e lo stesso Nenni, anzi, ha preferito allontanarsi da Roma per ritirarsi nella sua villetta di Formia dove rimarrà sino a lunedì o martedì.

Sembra che questo mancato articolo abbia una storia. Ne aveva buttato su carta una prima stesura e ne era risultata una specie di sfogo, con numerose punte anticomuniste. Poi, consultandosi anche con i suoi amici, avrebbe giudicato più opportuno far apparire sul giornale un editoriale anonimo, di carattere interlocutorio e riservarsi ancora qualche giorno di tempo per riordinare le idee.

Sullo stato d'animo di Nenni in questi giorni si hanno comunque parecchi elementi, diretti e indiretti. Non desiderava effettivamente l'incontro con Togliatti, che fu, come è già stato detto, combinato da Pertini (e lo stesso Pertini ieri mattina si mostrava l'incarico di portaparola per fare accettare a Togliatti le ultime modifiche al testo del nuovo patto). Sentiva che poteva risolversi, come disse, in un «passo falso». Ma non vide chiaramente tutti gli effetti che avrebbe avuto. Del resto capiva anche che era rimasto prigioniero della sua dialettica e che non sarebbe riuscito a fare accettare una posizione di resistenza alla Direzione.

A cose fatte, tuttavia, la sua reazione è stata immediata. Dicono che si sia espresso in termini tutt'altro che amichevoli nei riguardi di Togliatti e dei dirigenti del P.S.I. che ne hanno favorito la manovra. Ha espresso propositi di rivincita ed ha passato le tappe fondamentali per la sua azione: il Comitato Centrale che verrà convocato alla fine del mese per esaminare il progetto del nuovo programma del partito, i congressi provinciali che inizieranno subito dopo e, infine, il congresso nazionale che si deve tenere a gennaio, ma che potrebbe essere anche anticipato. «Ciò che è capitato — ha detto oggi uno dei suoi più amichevoli collaboratori — è un guaio che può essere trasformato in un fatto positivo se riuscirà a costituire il punto di partenza per una chiara battaglia autonomistica».

E' significativo che l'*Avanti!*, pur polemizzando con i socialdemocratici, si preoccupi di rassicurarli sulla sostanza del nuovo documento che del vecchio patto di unità d'azione (e, a prova, ne pubblica il testo), conserva soltanto «un impegno generico alle consultazioni comuni». Ed è altrettanto significativo che dagli stessi ambienti sia stata smentita all'agenzia *S.P.E.* una nota in cui si fa rilevare che «un irrigidimento del P.S.D.I. per una questione più di tecnica che di opportunità potrebbe indebolire le posizioni di coloro che al prossimo congresso del P.S.I. intendano giungere a una completa chiarificazione».

Sono disposti i socialdemocratici a far credito a Nenni ed a puntare sulla sua ripresa? Matteotti, per lasciar decantare un poco la situazione, si è allontanato anche lui da Roma, dopo aver dato disposizioni per anticipare a martedì la riunione della direzione già fissata per giovedì. Anche Romita, per prendere tempo, ha disdetto la sua partecipazione ad un «convegno per la riunificazione» che si sarebbe dovuto tenere domani nelle Marche. Saragat, invece, ha ripreso in un editoriale della *Giustizia* la sua dichiarazione di ieri.

«E' stato gettato un sasso nell'ingranaggio dell'unificazione socialista — scrive il vice-Presidente del Consiglio. — Se il sasso non sarà tolto, l'ingranaggio resterà bloccato. E il vecchio patto d'unità d'azione, per ripetute dichiarazioni del segretario del P.S.I., non era più che un documento storico privo di ogni validità. Il nuovo patto non si sostituisce quindi ad un documento politico di maggiore impegno per attenuarne il significato: il nuovo patto nasce su una situazione che lo stesso segretario del P.S.I. aveva definito di piena autonomia e vincola il P.S.I. ad agire nel quadro dei suoi rapporti con il P.C.I. L'unità della classe lavoratrice, che è la formula di cui i comunisti si valgono per legare il partito socialista alle loro direttive, deve essere concepita, invece, come unità di liberi lavoratori indipendenti da un apparato totalitario che è agli ordini di uno Stato egemonico straniero.

«Sapevamo che dopo Pralognan i comunisti non sarebbero restati con le mani in mano e che nel P.S.I. esisteranno forse che avrebbero assecondato la loro manovra. Ma pensavamo che l'immensa speranza sollevata dalla prospettiva di un grande partito socialista democratico avrebbe dato coraggio a coloro che avessero il dovere di battersi per superare gli ostacoli. Il compito dei dirigenti non è di seguire gli apparati, ma di affrontarli e di dominarli, interpretando la volontà profonda delle masse. Non potevamo supporre che si sarebbero arresi alle prime scaramucce. Non c'è che da prenderne atto e chiamare a raccolta attorno al nostro partito tutti coloro i quali credono negli ideali del socialismo democratico. L'unificazione si farà, ineluttabilmente. Si farà contro ogni ipoteca di carattere totalitario, sulla piattaforma dei principi della democrazia socialista».

Qualcuno ha visto in queste parole un tono meno definitivo e «pessimistico» delle dichiarazioni di ieri. Badando al testo, l'interpretazione sembra azzardata. Però è un fatto che confidenzialmente lo stesso Saragat la ha avallata. «Sino a ieri — ha detto — ero certo dell'unificazione. Ora vi spero». E poi ha aggiunto che cercherà di convincere la direzione a non chiudere definitivamente la porta e a sostenere la battaglia degli autonomisti del P.S.I. sino al congresso di gennaio.

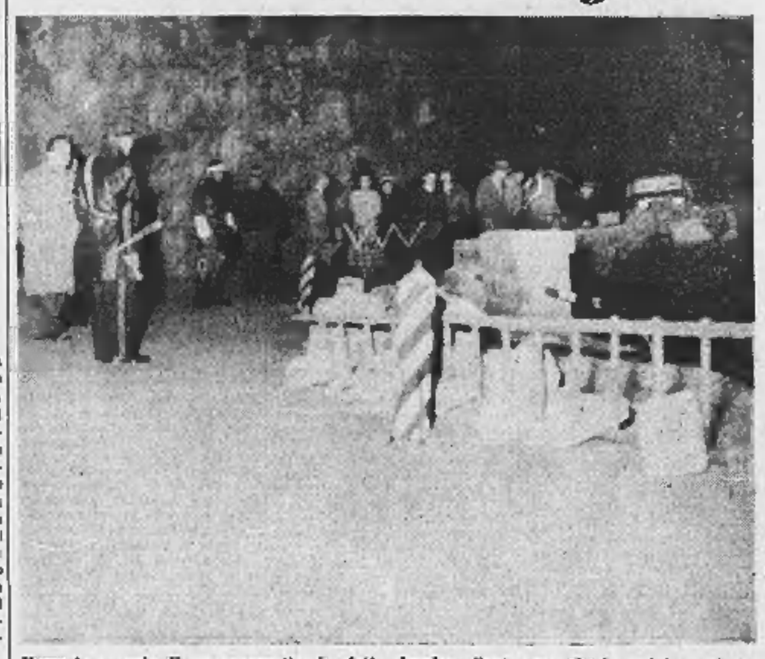
Zagari — e anche questa è una indicazione da tenere presente — è partito in aereo per Parigi e Londra, dove spiegherà ai socialisti francesi e ai laburisti la situazione nuova. Faravelli, Bonfantini, Grimaldi e gli altri rappresentanti della sinistra si batteranno anche loro in direzione per «lasciare la porta aperta». La ripresa del contrastato dialogo socialista è quindi ora legata, oltre che alle decisioni di Nenni, all'atteggiamento che i socialdemocratici decideranno in questa riunione.

Anche nell'ipotesi migliore è chiaro che tutto subisce un ritardo di qualche mese, e, come è logico, esso verrà messo a frutto da chi ha interesse a farlo. Fanfani ha fatto inserire nel *Popolo* di domattina un commento brevissimo, ma assai allusivo. «Ci si domanda — dice — che cosa sarebbe avvenuto della socialdemocrazia se il 29 settembre fosse caduta nella rete tesale dal P.S.I. con l'invito ad uscire dal Governo per poi trovarsi il 4 ottobre di fronte al nuovo patto, ch'era già nella mente di Nenni e di Togliatti. Ogni altro commento sembra superfluo».

E' un modo gentile per dire ai socialdemocratici di restare tranquilli al governo ed abbandonare i sogni di più ambiziose operazioni. E' anche un modo per combattere, in vista del congresso di Trento, non solo le pressioni della sinistra (uno dei suoi più qualificati esponenti — Galloni — ha dichiarato oggi con decisione che occorre far credito agli autonomisti del PSI e non favorire le manovre di Togliatti), ma anche quelle del centro-destra che, attraverso Andreotti, si prepara a sostenere la necessità che i d. c. rompano subito con i socialdemocratici per non essere colti di contropiede il giorno che questi saranno riusciti a condurre in porto l'unificazione.

Enzo Forcella

La svolta della tragedia



Forse lo scoppio di un pneumatico ha fatto sbandare l'autocarro che ha urtato contro il parapetto del ponte, e l'ha sfondato cadendo da un'altezza di cinquanta metri. (Tel.)

In un burrone nei pressi di Bobbio sulla strada Piacenza-Genova

Precipita un camion di tagliariso provocando dodici morti e otto feriti

Solo dieci salme recuperate finora - Tra le vittime una mondina di 15 anni e un alpino di Mondovì che aveva chiesto un passaggio - Erano attesi per oggi nel Vercellese - L'autocarro è affondato in un laghetto dopo un volo di 50 metri

(Dal nostro inviato speciale)

Bobbio, 6 ottobre.

Una spaventosa sciagura stradale, che forse non ha precedenti nel Piacentino, è accaduta nel tardo pomeriggio di oggi sulla strada statale n. 45 che collega Piacenza a Genova scavalcando un'aspra zona dell'Appennino. La disgrazia è avvenuta in località Ponte Bolfalora di Bobbio, presso Marsaglia. Il sopravvento delle tenebre non ha permesso di effettuare finora un preciso bilancio della tragedia. Comunque, secondo i primi dati approssimativi, le vittime sono almeno 12, quasi tutti montanari della zona, uomini e donne che si recavano nel Vercellese per il taglio del riso, mentre altre otto persone sono state ricoverate, ferite più o meno gravemente, all'ospedale di Bobbio e di Piacenza.

Angelo Cavini, uno dei feriti, ricoverato in ospedale (Tel.)

Erano circa le 16 di oggi quando un autocarro «Fiat 682» partiva da Marsaglia, piccolo borgo situato nel fondovalle del fiume Trebbia, alla confluenza con il torrente Avetto. A Marsaglia era convenuta da tutti i villaggi montani circostanti una squadra di tagliariso in partenza per Strà di Vercelli. Caricati i pochi bagagli, i sedici tagliariso, diretti dal caposquadra Giovanni Cappuccelati, di 50 anni, da Marsaglia, avevano lasciato il borgo.

Alla guida dell'autocarro si trovava il proprietario, Gino Cappuccelati, di 37 anni, col secondo autista Pierino Mazzolini, di 23 anni, entrambi da Marsaglia. A bordo dell'automezzo era stato accolto, dietro sua richiesta, un amico del proprietario, un soldato, Giuseppe Baletti, di 23 anni, da Sanguineto che, finita la sua licenza, aveva pensato di approfittare dell'occasione per tornare al suo reggimento a Mondovì. A bordo dovevano quindi trovarsi complessivamente almeno venti persone.

I primi chilometri del viaggio sulla tortuosa strada della Val Trebbia si svolsero normalmente. Qualcuno, sull'autocarro, aveva intonato un coro. In fondo per la gente della montagna la partenza per la campagna del riso costituisce sempre una specie di avventura.

Improvvisamente, all'altezza del ponticello sul rio Boffalora, al km. 98 della statale n. 45 Genova-Piacenza, a tre chilometri e 300 metri da Bobbio, il grosso autoveicolo sbandava all'improvviso sulla sinistra, urtava la spalletta del ponte, rimbalzava a destra, ritornava sull'altro lato sfondando il muricciolo e precipitava, con un salto di venti metri, sulle rocce. Dalle parole dei feriti si può arguire quale deve essere stato lo schianto, e poi le grida atroci dei passeggeri sbalzati un po' dappertutto, mentre il veicolo della morte riprendeva la sua spaventosa marcia a saltelloni tra i sassi, sfasciandosi sempre di più ad ogni colpo, fino a spezzarsi, ormai sgangherato e sfracellato, in una specchio d'acqua profondo circa dieci metri nel fiume Trebbia, nel quale sfocia, un cinquantina di metri sotto il ponte, il rio Boffalora.

Il cantoniere Albino Guarnieri di 58 anni che stava lavorando lungo la strada a circa 300 metri dal punto in cui l'autocarro è precipitato, ha assistito alla tragedia. «Ho udito il veicolo spostarsi verso il muretto, frantumarlo e volare letteralmente finché ho udito uno schianto terribile. Per un attimo mi sono coperto gli occhi perché temevo di non sopportare il tragico spettacolo. Ho fatto qualche passo e ho visto l'autocarro scomparire sott'acqua. Disseminati lungo i massi in riva al fiume, notai almeno dieci corpi immobili e insanguinati».

Una «600» di Milano precedeva il veicolo. Il sig. Angelo Vadda che era al volante, udì il rumore del tonfo e subito pensò che dietro di lui due auto si fossero urtate. «Guardai nello specchietto retrovisore ma non vidi nulla. Incuriosito mi fermai a scesi. In fondo la strada c'era un uomo, il cantoniere, che gesticolava come un forsennato e mi faceva segno di andare verso il fiume. Sporgendomi sono stato assalito da capogiro. Penso che dieci vittime siano tutte morte sul colpo».

Il signor Vadda corse poi a Bobbio a dare l'allarme e ad invocare soccorsi. Carabinieri, gente del posto, due medici e autobarelle giungevano presso il tragico precipizio. Si udivano lamenti strazianti e fra le rocce, nell'acqua, fra corpi immobili si notava qualcuno che si contorceva o tentava di rialzarsi e di salire. L'opera di soccorso era difficilissima. Occorrevano corde, scale, bende. Arrivò tutto e abbastanza rapidamente, anche da Piacenza. Fu così possibile portare sulla strada nove persone, che prontamente con autobarelle, vennero accompagnate all'ospedale di San Colombano di Bobbio. Qui una donna, la tagliariso Santina Calamari, di 37 anni, da Cattaragna decedeva per schiacciamento del torace. Per gli altri sembra non esistere pericolo.

Secondo accertamenti di carattere deduttivo, i morti sarebbero dodici. Si conoscono però finora soltanto i nomi di nove di essi. Ecco l'elenco: Santina Calamari, di 37 anni, da Cattaragna Piacentino che è deceduta all'ospedale di Bobbio per lo schiacciamento del torace; Gino Cappuccelati, di Marsaglia, di 37 anni, autista dell'autocarro; Pierino Mazzolini, di 23 anni, pure di Marsaglia, secondo autista; Giuseppe Baletti l'alpino di Mondovì di 23 anni, che viaggiava in cabina; Reno Baletti, di 25 anni, cugino del primo; Luigi Calamari, di 50 anni; Antonio Bernardi, di 31 anno; Lina Calamari, di 15 anni; Giovanni Cappuccelati, di 40 anni, tutti di Cattaragna Piacentino.

I feriti sono: Gianbattista Calamari, di 22 anni, da Cattaragna, guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni; Maddalena Calamari, di 21 anno; cugina del primo, 30 giorni; Giovanni Cervini, di 49 anni, 15 giorni; Giuseppina Griggi, di 19 anni, prognosi riservata; Bruno Mossi, di 18 anni, 30 giorni; Gaspare Cervini di Carlo, 22 anni, 30 giorni; Angela Cervini, cugino, di 21 anni, 30 giorni. Tutti da Cattaragna.

Circa le cause della fatale sbandata che ha causato la sciagura, si fa l'ipotesi dello scoppio di un pneumatico oppure quella della rottura dello sterzo, ma difficile sarà anche il compito dei periti, in quanto l'automezzo è praticamente sparito dopo il pauroso ruzzolone. Imprigionati nella cabina, sotto l'acqua, si troverebbero forse ancora il proprietario, sig. Cappuccelati, l'autista Pierino Mazzolini e il soldato Giuseppe Baletti. Anche tutti gli altri passeggeri morti e feriti erano di Piacenza, abitavano in paesetti disseminati sulla montagna e ogni anno partivano in gran numero per le risaie lombarde e piemontesi.

Le ricerche stasera sono state sospese a causa dell'oscurità. Quante altre persone giacevano sul fondo del torrente fra la carcassa del veicolo? Comunque la notte non permetteva operazioni di recupero, coicchè le autorità, la Questura, i carabinieri e i vigili del fuoco, dopo vani tentativi di calarsi nell'abisso, decidevano di sospendere ogni lavoro e di rimandare tutto alle prime luci di domani. Non è stato neppure possibile identificare i corpi che giacciono riversi sulle rocce della scarpata.

Domattina all'alba l'autocarro sarà sollevato dal fondo del piccolo lago che gli si è chiuso sopra come una tomba. L'acqua torbida del fiume che scorre lento lo ha completamente sepolto.

L'oscurità è attraversata dai fasci delle lampade che vegliano le dieci salme ultimate sull'unico tappeto erboso che affiora dalle rocce del tragico precipizio.

I parenti delle vittime sono scesi a Bobbio e attendono piangenti il luogo della sciagura. Sulle montagne circostanti stanotte non si dorme. E' una notte di lutto, una notte di tragedia. Attorno al precipizio i carabinieri hanno steso un cordone, per trattenere la folla ed evitare qualche atto inconsulto.

Don Federico Malacalza, il parroco di Marsaglia, il paese da cui venivano la maggior parte delle vittime, vegila in preghiera e i ristoratori sembrano tanti cani attorno alla grande bara.

Alberto Macchiavello

Gronchi oggi a Trieste

Roma, 6 ottobre.

Il Presidente della Repubblica è partito alle 22.30 in treno per Trieste, dove domani assisterà all'inaugurazione del Congresso nazionale della stampa. Con il Capo dello Stato sono partiti il vice-Presidente del Senato Bo e il ministro Genala. Alla stazione il Presidente è stato salutato dal ministro Romita, dal sottosegretario agli Esteri, onorevole Folchi, e da altre autorità.

Dare l'alfabeto a tutti gli italiani

Quando Francesco De Sanctis, chiamato da Cavour, assunse il dicastero dell'Istruzione nel primo Governo nazionale, disse subito sul serio, mezzo celiando, che la sua ambizione era di poter dare l'alfabeto a tutti gl'italiani, come l'ambizione di Enrico IV era di dare la domenica un pollo in pentola a tutti i francesi. Non ebbe allora il tempo, e neppure più tardi, quando tornò per tre anni ministro con Cairoli (d'altronde, com'è noto, neppure in Francia ebbero il pollo).

E' passato quasi un secolo, ministri si sono succeduti a ministri, in quel lugubre baraccone umbertino che ancora per un pezzo continuò eufemisticamente a chiamarsi Minerva, ma un terzo degli italiani continua ancor oggi a vivere ai margini dell'alfabeto, come appare dai risultati del censimento del 1951 relativi all'istruzione, dei quali Paolo Serini ha già dato qui nei giorni passati per i nostri lettori un acuto spoglio. Perché, è vero, gli statistici pensano di poterci garantire che gli analfabeti veri, gli analfabeti puri sono soltanto il 13% (cinque milioni e mezzo), e che il restante 17% (sette milioni e mezzo) sono analfabeti annacquati, cioè semianalfabeti.

Purtroppo chi è vissuto a contatto con popolazioni dove quella piaga è più generale e più antica, sa che sono spesso classificazioni pietose, di scarsa efficacia reale. Prima di tutto anche sul terreno dello stretto abbecedario, le differenze tra semianalfabeti e analfabeti sono, nella grandissima parte dei casi, minime. Il riuscire a scarabocchiare malamente la propria firma, o a leggere compitando un cartello, non porta neanche fuori un grado da quello stato di cecità culturale che è l'analfabetismo. Inoltre non dimentichiamo che analfabetismo e semianalfabetismo coabitano insieme. Ora è provato che nelle comunità isolate dove l'analfabetismo è in notevole percentuale, esso finisce alla lunga per esercitare una forza di attrazione e di contagio sul semianalfabetismo: e così si spiega lo sciagurato fenomeno dell'analfabetismo recidivo, del semianalfabeta che col passare degli anni, quelle prime malferme nozioni non ricevendo più alimento né incentivo, ricasca in un nuovo analfabetismo, più pericoloso ancora dell'analfabetismo totale di chi non ha mai frequentato la scuola, perché, come acutamente osservava un grande educatore scomparso, Giovanni Ferretti, negli scritti postumi recentemente pubblicati sotto il titolo: *Scuola e democrazia*, «chi vi ricade non ne guarisce più».

Insomma, analfabetismo e semianalfabetismo sono termini abbinati di uno stesso problema morale e sociale che solo artificialmente possono essere disgiunti. Per questo non arriverò a dire come Salvemini che tutte queste cifre concernenti l'analfabetismo «sono inventate». Però dico che sono cifre, cioè elementi astratti, che arrivano incolonnati su teoriche caselle, completamente avulsi da quell'aria, da quell'atmosfera, da quelle particolari condizioni d'ambiente in cui si producono.

E' giusto, per esempio, compiacersi che anche il nuovo censimento registri un nuovo regresso nell'analfabetismo, ed è nella regola del gioco politico che ogni governo a turno se ne attribuisca il merito. Però stiamo attenti: col fiorire della statistica si è ormai generalizzata dappertutto una tecnica di nuovo genere, una regia delle cifre, un modo che non è sempre calcolato, ma spesso in buona fede, di condurle a parlare secondo certi schemi o certi convincimenti.

Certo dal 1871 gli analfabeti sono in costante decrescenza. Ma per esempio, nel '48 il Mastrojanni ebbe l'idea di analizzare i dati degli esami delle reclute della classe 1927. Ebbene, per certi comuni del Mezzogiorno risultò che, mentre nel '31 la classe del 1910 aveva dato fra il 37 per cento e il 45 per cento di analfabeti, la classe del 1927 aveva dato per gli stessi comuni tra il 60 e l'80 per cento!

Perché il pericolo delle statistiche, è quello di confondere e per così dire allegare in un risultato globale relativamente confortante, verità che prese isolatamente avrebbero un carattere di gravità flagrante. Noi possiamo anche modestamente gonfiare le gote leggendo che l'analfabetismo dal 21 per cento del 1931 è disceso nel '51 al 13 per cento, ma la soddisfazione dovrebbe cambiarsi subito dopo in cocente vergogna, quando, passando ai dettagli, dobbiamo constatare che intere regioni d'Italia, nobilissime regioni che hanno avuto una parte eminente nella nostra storia, come gli Abruzzi, la Sardegna, la Sicilia, la Puglia, la Campania, presentano ancora aliquote drammatiche che nella più sfortunata di tutte, la Calabria, toccano addirittura, tra analfabeti e semianalfabeti il sessanta per cento.

Eppure questi sono italiani, italiani come noi, appartengono alla nostra famiglia, portano il nostro nome e la nostra bandiera. E' possibile non fare nulla? E' possibile stare ad aspettare a braccia conserte le statistiche del 1971, invece di mobilitare subito tutte le forze, tutte le risorse che abbiamo, signori, anche quelle che non abbiamo, per creare scuole, per mandare maestri, per colmare una frattura che ci disonora davanti alla civiltà, compresa la nostra?

Se le statistiche non servono almeno a questo, è meglio la proclama volta risparmiare anche la spesa del censimento.

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

Per ridare la sicurezza ai cittadini

Il problema degli autobus all'esame del Municipio

Saranno rivedute le tabelle di marcia e spostate le fermate pericolose In una riunione gli autisti dell'ATM presentano alcune proposte per migliorare il servizio - «Non sempre i pullman sono in piena efficienza»

Alle accuse che in nome dei cittadini «La Stampa» ha elevato in questi giorni contro le manovre imprudenti e gli eccessi di velocità degli autobus, l'Azienda Tranviaria ha risposto fra l'altro: «*Guardate quello che succede a Milano, a Roma, a Genova e a Napoli. Gli autobus hanno velocità superiori a quelle di Torino*». E' indubbio che anche altri grandi centri abbiano gli stessi problemi di Torino; ma non è una buona ragione giustificare i propri guai dicendo che li hanno anche gli altri.

Se Torino, che ha la densità più alta di veicoli di tutta Italia, vuole raggiungere il primato della «sicurezza» della circolazione, bisogna che si cominci proprio dal punto più dolente: dal pericolo degli autobus. I pullman sono destinati a sostituire prima o poi i tram: oggi sono 150, domani saranno 200 e in un futuro non lontano il doppio. Il primo passo decisivo della commissione per la viabilità che si è messa al lavoro con impegno, deve cominciare da questa «spina» della circolazione: gli autobus.

Tra le centinaia di lettere che sono giunte a «La Stampa» per esprimere il consenso alla campagna in difesa della sicurezza pubblica, ce n'è una a firma di «un fattorino dei famigerati pullman». Dice: «*provino i cittadini a fare un confronto tra gli incidenti dovuti alla responsabilità di un personale che deve mantenere un orario, e quelli dovuti a persone che spensieratamente se ne vanno a spasso per la città a bordo di auto o motorette, e poi vedano se è ancora il caso di essere in allarme per i pericoli degli autobus*».

A Torino circolano, tra automobili e motorette, oltre 200 mila mezzi a motore; gli autobus sono 150, una proporzione del 0,075 per cento. Ma la proporzione degli incidenti è assai diversa, molto più alta. Gli incidenti dovuti a pullman sono quasi giornalieri. La cronaca riporta soltanto i più gravi, ma gli scossoni, le curve brusche, le frenate improvvise, gli avviamenti a sussulto, le manovre imprudenti sono spesso cause di contusioni, sbucciature, lesioni. L'autobus, mezzo veloce per eccellenza non deve trasformarsi in un pericolo pubblico, e deve soprattutto restare fedele alle esigenze per cui è nato: un servizio a disposizione di tutti. Scrive un lettore: «*per noi vecchi che non guidiamo l'auto o non la guidiamo più, l'autobus sarebbe il mezzo ideale di trasporto. Ma chi ci può salire? Gli scalini sono alti e malagevoli e gli automezzi si avviano bruscamente mentre ancora i passeggeri sono a mezza strada tra il salciato e l'interno dell'autobus*».

L'assessore alla viabilità Bruno ha dichiarato a «La Stampa» che l'intenzione della commissione preposta ai problemi del traffico è di riesaminare a fondo l'intero problema e proporre eventualmente lo spostamento o la soppressione di qualche fermata: «*molte volte* — ha detto — *è proprio l'arresto dell'autobus in posizioni critiche che costituisce il pericolo maggiore*». Insieme con questo problema la commissione deve rivedere anche le tabelle di marcia che sono — precisano i tecnici — la causa principale della pericolosità dei pullman.

I 500 autisti dell'A.T.M. si sono riuniti ieri in assemblea per esprimere il loro punto di vista sulla polemica degli autobus e per presentare alcune proposte per il miglior mento del servizio.

«*Le strade non sono illuminate a sufficienza* — dice il documento votato nell'assemblea — *e non tutte adatte alla circolazione di mezzi pesanti (particolarmente in linea F). Le grandi arterie (corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto, corso Gaetano Ferraris, ecc.) siano trasformate in arterie "veloci"; siano aumentati gli "stop"; sia fatta una campagna a favore di una "consigliata precedenza" ai mezzi pubblici; si disciplini il traffico tanto da consentire ai mezzi pubblici di espletare il loro compito, che è quello di portare i passeggeri, con rapidità, alla loro destinazione.*

«*La Direzione dell'A.T.M. ha iniziato con le tre organizzazioni sindacali le trattative per la riduzione dell'orario di lavoro e per la regolamentazione dei turni; in questa occasione si richiede che vengano esaminate le percorrenze e le soste consentite ai capilinea, particolarmente per quanto riguarda le ore di punta. Gli autisti dell'A.T.M. ricordano alla Direzione l'affermazione del ministro del Lavoro Angelini, che ritiene doveroso affrontare lo studio per l'applicazione delle 6 ore di guida giornaliere.*

«*Gli autisti dell'A.T.M. richiedono ancora che, alle volte, i mezzi non sono in piena efficienza e i freni non sono in condizioni di sicurezza. Sarebbe opportuno inoltre garantire il "blocco" delle porte.*

«*La cittadinanza torinese* — conclude il documento — *collabori non il personale dell'A.T.M., particolarmente con gli autisti degli autobus, affinchè per essi il compito sia meno ingrato e si instauri, nell'interesse comune, dei rapporti sempre più cordiali*».

Gli autisti hanno anche protestato contro la campagna de *La Stampa*. Precisiamo che nessuno nutre prevenzioni verso di loro: la nostra campagna non è che l'espressione delle giuste proteste dei cittadini, i quali chiedono che il Comune rimetta ordine nel servizio degli autobus, come del resto propongono gli stessi autisti.

Interrogazione al Ministro sullo «scandalo» dei telefoni

Sulle gravi deficienze dei telefoni di Stato nella nostra città l'on. Domenico Chiaramello, socialdemocratico, ha rivolto ieri al ministro delle Telecomunicazioni sen. Braschi la seguente interrogazione: «*Interroga l'on. Ministro per conoscere quali provvedimenti intenda prendere d'urgenza per migliorare il servizio telefonico di Torino e del Piemonte per quanto si riferisce ai collegamenti intercomunali, interregionali e internazionali. Purtroppo questa interrogazione non è la prima che presento e nonostante le promesse nulla è stato fatto sinora*».

Attendiamo ora di conoscere le decisioni del Ministro.

La prima neve sui monti

Termometro a 3 gradi e nuova bufera di vento

Anche ieri vento sferzante e temperatura a tratti gelida. Al mattino le folate avevano concesso qualche ora di riposo ai nervi piuttosto scossi dei torinesi, il sole scintillava abbagliante e tiepido. Ma guardando le montagne si poteva comprendere che era soltanto una breve tregua.

Le cime lontane, coperte di neve ad una quota sui 1500 metri (ha nevicato su tutta la cerchia, da Bardonecchia a Cervinia) erano velate da nubi plumbee, sfilacciate, indicanti che il vento, lassù, soffiava ancora forte. Nel primo pomeriggio è piombato di nuovo sulla città, venendo da nord-ovest, con raffiche sui 40 chilometri all'ora, ed anche superiori ai 50 nella zona attorno alla barriera di Francia. Ancora vetri in frantumi, rami e alberi stroncati, turbini di foglie secche, steccati abbattuti: ancora in tutti quel senso di irritazione, vaga, ma tormentosa, che sempre si accompagna al vento. A sera, freddo pungente: cappotti odorosi di naftalina, maglie, signore con le prime pellicce. L'annuncio che l'inverno batte alle porte.

Tuttavia, a stare alle previsioni dei meteorologi, ottobre dovrebbe riservarci qualche simpatica sorpresa. Oggi, dicono, il vento cesserà del tutto, con il riequilibrarsi delle aree a diversa pressione, e la temperatura tenderà a risalire verso quote meno fredde. L'altra notte si erano toccati, come minima, i 7 gradi; ieri, a mezzogiorno, le colonnine erano avviate faticosamente a superare i 13 gradi. Dovrebbe seguire una serie di giorni calmi, ancora tiepidi; un regalo ben gradito, in città come in campagna, dove i contadini in queste settimane stanno ultimando la vendemmia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,0
MINIMA + 3,4

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 13,7, umidità 30 %, pressione 722. Cielo sereno. Previsioni: nubi vetimenti: continua il vento.

Gravi incidenti alla vigilia della giornata festiva

Motociclista sfracellato nello scontro con un autopullman in corso Francia

Un altro motociclista si schianta contro un autobus F in corso Sempione - Presso Cervinia: a causa della neve una macchina rotola nel torrente - In salvo i passeggeri, una famiglia di torinesi

In corso Peschiera angolo corso Francia un giovane è stato investito da un pullman e ferito in modo gravissimo, tanto che ben scarse sono le speranze che possa scampare alla morte. E' Pietro Cocco, diciannovenne, abitante a Bra in via Maglio 52. Verso le 22,30 egli percorreva corso Peschiera in motocicletta, diretto verso l'esterno della città. Mentre stava per attraversare corso Francia, giunse dalla parte di Rivoli un pullman che fa servizio passeggeri per e da Condove. Il pesante automezzo lo prese in pieno, con tale violenza da scaraventarlo ad una decina di metri di distanza.

Un volo impressionante, al termine del quale il Cocco battè la testa sull'asfalto, dove subito si allargò una macchia di sangue. Una macchina di passaggio ha portato a tutta velocità il povero giovane al non lontano ospedale Maria Vittoria. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica: come abbiamo detto, è in fin di vita.

Il guidatore del pullman si è dato alla fuga subito dopo l'incidente e non è stato possibile rintracciarlo. Le indagini sono affidate alla Polizia Stradale.

— In via Alessandro Cruto angolo corso Sempione, a circa 50 metri dal punto in cui giovedì notte un pedalatore fu investito e ferito mortalmente da un autobus della linea F, è accaduto ieri un grave incidente: un motociclista — il trentaseienne Angelo Rosa, abitante in via Pier Fortunato Calvi 32 — è andato a cozzare contro un autobus della stessa linea F ed è ora all'ospedale in gravissime condizioni.

Erano circa le 19,30: il Rosa percorreva corso Sempione diretto verso piazza Sofia. Giunto in prossimità dell'incrocio con via Cruto, non si preoccupò di rallentare per attraversare; che della sua destra non sopraggiungessero altri veicoli. In quell'istante, da via Cruto sbucava sul corso l'autobus, guidato da Giorgio Alloisi, di 31 anni, abitante in corso Lecce 11.

Quando vedeva comparire da sinistra il motociclista, azionava subito i freni e nel contempo sterzava da una parte. Anche il Rosa frenava disperatamente. Ma ogni manovra era inutile data la breve distanza che lo separava dall'autobus, e finiva con violenza contro la parte posteriore della fiancata dell'automezzo.

Prontamente soccorso, il Rosa veniva trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale Maria Adelaide, dove i medici gli riscontravano la sospetta frattura della base cranica e altre gravissime lesioni e ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata.

— Una «600», con a bordo una intera famiglia, causa il terreno reso sdrucciolevole da una nevicata, è uscita ieri di strada nei pressi del Breuil ed è rotolata nel torrente Marmore. Nessuno dei viaggiatori ha riportato gravi danni.

Protagonisti della paurosa avventura sono stati i componenti la famiglia Marcatto, residente a Torino in via Tunisi 11, Sergio Marcatto, con la moglie e due suoi bimbi, di 3 e 5 anni, era partito nella mattinata di ieri per Cervinia e poco dopo mezzogiorno era giunto in prossimità della pericolosa curva, a pochi più di un chilometro dal Breuil. Improvvisamente, causa lo strato di neve che ricopriva il fondo della strada, egli perdette il controllo dell'auto la quale usciva di strada e s'inabissava giù per la scarpata, alla parecchi metri rovesciandosi su un fianco.

Il Marcatto, con l'aiuto di due dipendenti della Skipel, Pietro Pagnod e Francesco Levrini, riusciva a trarre in salvo la moglie e le due bambine. Portati al Breuil con un'auto di passaggio tutti i componenti la famiglia Marcatto, che nella caduta non avevano riportato che lievi ferite ed escoriazioni, venivano medicati dal dott. Carena. Più tardi, a bordo di un taxi, gli sfortunati raggiungevano la loro abitazione di via Tunisi. La «600» è stata ricuperata in serata.

Interesse dei tecnici per il Salone della Trattrice

S'apre a Palazzo Madama il Congresso della Meccanica

La decisione di organizzare, a partire dalla prossima estate, un grande «Salone internazionale della Trattrice», sotto l'egida del Salone della Tecnica, ha destato vivo interesse in tutti gli ambienti industriali ed agricoli d'Europa.

Il presidente dell'Unione nazionale costruttori macchine agricole (Unacoma) dott. Torrazzi, nel corso di una breve intervista, ci ha illustrato a grandi linee le caratteristiche della nuova manifestazione che si svolgerà a «Torino-Esposizioni».

«*Il "Salone internazionale della Trattrice" rappresenta il coronamento delle aspirazioni dei costruttori italiani e degli utenti, i quali da tempo chiedevano che fosse promossa una rassegna di carattere esclusivamente tecnico, tale da permettere una severa ed immediata comparazione dei vari tipi di macchine. Il partecipare a questa rassegna imporrà quindi ai costruttori un meditato e rigoroso controllo dei singoli prodotti*».

«*Le attuali manifestazioni fieristiche* — ha proseguito il dottor Torrazzi — *rispondono a scopi di grande importanza commerciale, ma non sono quasi mai specializzate; non possono cioè rispondere alle esigenze tecniche cui ho accennato. La manifestazione che noi vedremmo volentieri sotto il titolo di "Salone internazionale della Trattrice (attrezzature agricole e industriali)", dovrebbe invece rappresentare il punto d'incontro tecnico fra industriali ed agricoltori di ogni nazionalità*».

La differenza fra il nuovo Salone e le manifestazioni che si svolgono attualmente in Italia, è stata così sintetizzata dal presidente dell'Unacoma: «*Attualmente l'agricoltore che visita una grande Fiera trova davanti a sè un imponente schieramento di macchine e di mezzi tecnici ed è attratto dalle novità in ogni campo dell'agricoltura. Occorre però che il materiale italiano ed estero venga inquadrato con efficaci metodi di presentazione, affinchè l'agricoltore ed il tecnico possano avere un panorama chiaro e dettato, per ogni categoria di impiego, con elementi comparativi semplici e subito comprensibili*».

Si è concluso ieri il Congresso internazionale delle materie plastiche, a cui hanno preso parte scienziati, tecnici e studiosi italiani e stranieri. L'ultima seduta è stata dedicata all'impiego delle materie plastiche nell'edilizia. Oggi alle ore 16,30 a Palazzo Madama si inaugura il IV Congresso nazionale dell'Associazione meccanica italiana, con una prolusione del prof. Pugno sul tema: «Il nuovo corso della meccanica cinquecentesca». I lavori del Congresso proseguiranno domani sotto la presidenza del prof. Capelli.

Oggi, seconda giornata festiva del «Salone», è previsto l'arrivo di numerose comitive da tutti i centri del Piemonte e da molte altre regioni dell'Italia. Si rinnoverà, attorno al palazzo di «Torino - Esposizioni», l'eccezionale afflusso di pubblico, di auto, di pullman, che ha caratterizzato la scorsa domenica, dimostrando come di anno in anno vada crescendo la fortuna di questa importante manifestazione torinese.

Raccapricciante disgrazia in un cortile di Borgo San Paolo

Precipita dal tetto di una officina sotto gli occhi della moglie e del figlio

S'arrampica su una grondaia per raccogliere le fasce del suo ultimo nato disperse dal vento Perduto l'equilibrio riesce ad aggrapparsi a un camino, ma questo cede - In fin di vita

Un giovane operaio, padre di tre figli, è in fin di vita per un raccapricciante incidente accadutogli nel cortile di casa sotto gli occhi della moglie e dei loro figlio più grandicello. La vittima è Ovidio Rocci di 32 anni, abitante in via Bernardino 91, donatore di sangue e dipendente delle Ferriere Fiat. In questo periodo egli faceva il turno notturno e ieri mattina si alzava da letto poco dopo le 11. Dopo essersi lavato e vestito invitava il figlio Giovanni di 8 anni a uscire con lui per andare dal parrucchiere. In casa restavano la moglie, Renata Goffi di 29 anni, insieme con gli altri due figli, Laura di 7 anni e Franca di 20 giorni.

Verso l'una il Rocci e il suo ragazzo erano di ritorno, ma prima di salire nell'alloggio, che è al quarto piano, entrarono nel cortile per chiedere alla rispettiva moglie e madre se il pranzo fosse pronto. La Goffi si affacciava sul balcone e rispondeva che c'era da aspettare ancora una decina di minuti. Babbo e figlio, allora, si misero a schernire e a giocare nel cortile per abbreviare l'attesa. Dal balcone la mamma di Giovanni li stava osservando divertita.

La signora a un tratto si accorgeva che un colpo di vento aveva strappato dal filo teso oltre la ringhiera del balcone due fasce della bimba piccina. Le vedeva volare in basso, sulla sinistra, e dirigersi verso il tetto di una officina o addirittura al di là di essa, nel cortile accanto.

Ovidio invitava il figlio ad aspettare e usciva dal portone per entrare subito dopo nel cortile dell'officina. Ma le fasce non c'erano. Tornava nel cortile della propria casa, si voltava verso l'alto: «Non ci sono di là, devono per forza essere sul tetto», diceva. Ma sua moglie non riusciva a vederle. Il marito la tranquillizzava: «Non ti preoccupare, adesso te le trovo io: se sul tetto sono finite, dal tetto le prendo». Il cortile del numero 91 di via Bernardino ha due lati costituiti dai muri alti della casa di abitazione e due lati formati da due muri alti circa quattro metri, uno sulla sinistra, dell'officina e l'altro, di fronte, di una autorimessa. Il Rocci si guardava attorno e notava che all'angolo d'unione di questi due muri bassi, c'era una grondaia robusta, attaccata al muro della rimessa.

Si levava la giacca e iniziava la scalata della grondaia. Dall'alto del balcone la moglie lo invitava ad essere prudente: anche il figlio Giovanni, che seguiva le sue mosse dal cortile, gli raccomandava di andare con molta cautela. Nel giro di tre minuti il Rocci riusciva a porre piede sul tetto del garage. Si spostava subito a sinistra per passare sul tetto dell'altro stabile dove presumibilmente erano finite le fasce, ma come passava il piede la tegola scivolante cedeva.

Il Rocci perdeva l'equilibrio, oscillava paurosamente all'indietro. Dall'alto del balcone la moglie lanciava un urlo. L'uomo, tuttavia, aveva ancora una speranza di salvezza: riusciva con le mani per arrivare al comignolo di un camino che era a pochi centimetri da lui. Finalmente vi riusciva, ma il comignolo — una lastra di cemento sui merli della canna fumaria — era soltanto appoggiato e l'operaio, aggrappandosi ad esso per trattenere il proprio corpo che veniva attratto dal vuoto, lo staccava. Era finita. Il Rocci ondeggiava ancora più pesantemente, agitava le braccia invano davanti a sè e precipitava, mentre la moglie e il figlioletto urlavano di spavento.

Purtroppo, nonostante che l'altezza non fosse rilevante, la caduta aveva conseguenze gravissime in quanto il Rocci batteva il capo sul cemento del cortile. Restava a terra inanimato; un filo di sangue gli usciva dalla bocca e un altro da un orecchio. Il primo ad accorrere era il figlio Giovanni. Lo prendeva per un braccio e cercava di sollevarlo: «Alzati, papà. Alzati, ma perchè non ti alzi?»

La signora Rocci con i tre figli veglia il marito morente

gli: mormorava con tenerezza. Subito dopo giungevano la moglie e alcuni inquilini. Qualcuno telefonava alla Croce Rossa che inviava una lettiga.

All'Assistenza Martini i sanitari hanno riscontrato al Rocci la frattura della base cranica e gravi lesioni interne per cui la prognosi è riservata. Fino a tarda sera le sue condizioni permanevano gravissime.

E' salvata dal figlio mentre muore per gas

La signora Antonietta Bertil vedova Burlando, di 68 anni, domiciliata in via Giacomo Medici 46 ha corso ieri il rischio di morire asfissiata dal gas. Soltanto il tempestivo intervento del figlio Giorgio, dimorante in via Principe Tommaso 36, ha impedito che l'incidente avesse irreparabili conseguenze.

Poco prima di mezzogiorno la donna telefonava al figlio per avvertirlo che, da qualche ora, era stata colpita da uno strano malessere e per dirgli che si sarebbe messa a letto. Dopo la telefonata, la Burlando accendeva il gas per farsi una limonata e poi si coricava. Come si siano svolti i fatti non è stato possibile accertarlo. Si sa soltanto che ad un certo momento il Carlo Burlando, recatosi in via Giacomo Medici ha trovato l'alloggio saturo di gas e la madre priva di sensi sul letto. Evidentemente la limonata, bollendo, aveva spento la fiammella.

Dopo averle praticata la respirazione artificiale, il Burlando ha provveduto al trasporto della madre al Maria Vittoria.

Il dr. Giustiniani a Roma alla Corte di Cassazione

Promosso per concorso, è stato chiamato a Roma, come consigliere della Corte di Cassazione, il dott. Marcello Giustiniani che per nove anni ha coperto a Torino la carica di Procuratore aggiunto della Repubblica.

Fu Pubblico Ministero nella istruttoria di molti fra i maggiori processi del dopoguerra ed in parecchi di essi sostenne l'accusa al dibattimento; in particolare in quelli dove il reato era più grave e più delicate le posizioni degli imputati. Ricordiamo tra le tante l'istruttoria per la strage di Villarbasse: il processo si concluse con la condanna a morte dei tre giovani siciliani che massacrarono per rapina dieci persone nella cascina Simonetto: il quarto colpevole morì assassinato in Sicilia.

Non è un segreto facile fare il Procuratore della Repubblica e dobbiamo riconoscere che il dott. Giustiniani ha svolto il suo lavoro con profonda dottrina e con molta serenità meritandosi la stima della cittadinanza.

Il dott. Giustiniani è molto conosciuto anche negli ambienti sportivi. Fu consigliere della «Juventus» dal '47 al '51 e l'anno successivo venne nominato vicepresidente.

Funerali del trombettiere decano dei bersaglieri

Alle 10,30 di stamane, partendo dall'capsella S. Giovanni, si svolgeranno i funerali del trombettiere Domenico Petrini, il decano delle fanfare bersaglieri in congedo d'Italia. Nel febbraio scorso era stato promosso sergente dopo una attesa del grado durata 60 anni. Quand'era ventenne e prestava servizio nel 1° Bersaglieri di Palermo con il grado di caporal maggiore e funzioni di capo fanfara, il Petrini fu ritenuto responsabile di una «stecca» fatta da un suo trombettiere durante una sfilata. Il capitano scrisse sulla pratica relativa alla sua promozione: «Se ne parlerà fra 60 anni». E così è accaduto.

Una privatista senza fortuna agli esami delle "magistrali,,

Buio nella memoria per due secoli e mezzo di dominazione spagnola: Anche Napoleone è un punto oscuro - Un po' di confidenza con la "vergine cuccia,, e il "re Travicello,,

Gli esami di maturità e abilitazione continuano ormai quasi esclusivamente per i cosiddetti privatisti: cioè per quei giovani che non provengono da istituti statali o parificati, ma studiano per conto loro o presso scuole private. Tutti gli anni il maggior numero di rimandati e di respinti viene registrato proprio in questa categoria di candidati. A luglio, fra i privatisti, i rimandati sono stati il 43,30 per cento e i respinti circa il 33 per cento. Comunque sarebbe fuori luogo generalizzare: vi sono anche fra i privatisti studenti ottimamente preparati.

Riportiamo alcune parti di un interrogatorio, avvenuto all'Istituto magistrale Regina Margherita. La candidata è una privatista.

— Parlami della dominazione spagnola in Italia. (La candidata tace). In quali secoli avviene questa dominazione?

— *Nei 300 e nei 500.*

— Dal trattato di Cateau-Cambrésis del 1459 fino alla fine del '600. Quali erano le regioni dominate dagli Spagnoli? In che condizioni si trovavano? Com'erano trattate le popolazioni? (La candidata tace ancora). Coraggio! Avrai sentito parlare di vicerè, di governatori... A Milano c'era un governatore, dov'erano i vicerè?...

Seconda professoressa: — Cerchiamo di ripetere le stesse cose con parole diverse. A Napoli, in Sicilia vi erano vicerè? (nessuna risposta) Come si sono comportati gli Spagnoli in Italia?

— *La dominazione spagnola non è stata...* (tace).

— Se non ricordi, pensa al «Promessi Sposi» e arriverai a dire qualcosa.

— *Gli spagnoli spadroneggiarono.*

— Ricordi sempre i «Promessi Sposi» i soldati che insegnavano... la virtù alle fanciulle, e poi che cosa altro?... Passiamo a un altro argomento.

— Che cosa hai letto del Manzoni?

— «*Il 5 maggio*».

— Bene! A che cosa s'ispira «Il 5 maggio»?

— *Alla guerra.*

— Ma sul Il 5 maggio... c'è lì Napoleone immobile... > chi è che è morto?

— *Napoleone.*

— Quale Napoleone?

— *Bonaparte.*

L'interrogatorio iniziato così faticosamente prosegue un po' più spedito nell'italiano.

— Hai letto «Il giorno» del Parini?

— *Sì, il «Mattino», il risveglio del giovin signore...*

— E allora dimmi qualcosa della «vergine cuccia».

— *In quest'opera il Parini mette in ridicolo la società del suo tempo: tutta l'opera del Parini è una presa in giro della nobiltà.*

— Presa in giro è un po' forte. Comunque procediamo: nell'episodio del banchetto quali personaggi campeggiano?

— *Appunto la vergine cuccia...*

— Eh, no, sta attenta! Il buongustaio e il vegetariano. La nobile dama nell'udire il vegetariano scagliarsi contro gli uomini crudeli che...

— *...accettano le miti bestiole...*

— Ricorda il giorno in cui...

— *...aveva sorpreso un servo villano che aveva osato prendere e colpì il suo cane.*

— La vergine cuccia delle grazie alunnas. E allora?

— *Il servo venne licenziato e con la sua famiglia fu costretto a mendicare per le strade.*

— Quale impressione ricavi da questo episodio? Che il Parini non apprezzi coloro che amano gli animali?

— *No, ma sostiene che non bisogna esagerare: le bestie sono bestie.*

— Il Giusti. Mi sai parlare di qualche sua poesia?

— *Il «re Travicello».*

— Benissimo. Che cos'è?

— *Una satira contro un principe ingiusto del suo tempo.*

— E in particolare contro chi? Tira almeno ad indovinare...

— *Leopoldo II, granduca di Toscana. Il Giusti si rifà alla favola di Esopo, delle rane che chiedono a Giove un re.*

— Insomma il Giusti vorrebbe dimostrare che il re più opportuno e più adatto, almeno per la rana, è il re Travicello.

— *Un vero modello di governo!*

Teatro ALFIERI
Martedì e Mercoledì, ore 21: La grande de Toulouse ne LE JEU DE L'AMOUR ET DU HASARD di Marivaux
Les précieuses ridicules di Molière

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - Ore 15
Prima di galoppo
Premio Unione Industriale
L. 500.000

TIRO A SEGNO DIANA
Galleria Nazionale
C.so Vitt. Eman. 46 bis, Torino
OGGI: INAUGURAZIONE
ARMI - TELEARMI - NOVITA'

SPORTIVI, ATTENZIONE! IL CLUB DANZANTE MAGENTA presso la Soc. Ginnastica Torino Via Magenta n. 11 (Porta Nuova) è stato creato per Voi.
Inaugurazione stasera
alle ore 21 con distribuzione di ricchi premi.
Locale accogliente, gaio, sereno. Complesso Clair de Lune.

NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE
Più luminoso del sole, più trasparente dell'aria, più splendente della Viride, Kok — è — noor.
Plateau Donnat Lutrario, Orch. dei capi orchestra M° Anselmo, canta Carmen Laris. Ore 16 e 21.

LA PERLA e PRINCIPE DANZE
L'attrazione di questi due locali è nel successo delle loro orchestre *Tony Ristia e i suoi gentlemen* *Mario Mischio e suoi solisti e Gemmy Sandra*. 16,30 e 21 tratten.

EDEN DANZE
Il più accogliente ritrovo
Ore 16,30 tè danzante
Ore 21 elegante serata
Or. *Labardi-M. Carmen, J. Morris*.

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo orchestra ROSACLOT - F. GIACON - C. MARI
16,30 tè; 21 trattenim. danzanti.

EL TROCADERO
16,30 tè; 21 *Zuccheri* — la chitarra del secolo — canta *Cosmo Gilè*.

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30-21 Succ. *Honghai Gemidi*. Al microfono *Corra-Maraigli*.

LA SERENELLA
Continuo eresc. successo di *Miguel - Vasquez*
Matinée dame 250 rav. 300 consum. comprese. Ore 21 elegante serata.

LA SCUOLA DI DANZA e Ginnastica, Classica e moderna *Bella Bulter*, via Galliari 33, telefono 62-265 riceve le iscrizioni dalle ore 10 alle 12 e 16-18.

ISTITUTO MAGDA de' LAZZARI, Corsi continuati Taglio Confezione Giorni serali: Abiti, Biancheria, Modisteria, Pelliceria, Modelliste, Camiciaio, Buntale, Pantalonista, Figurino. Lezioni culturali varie. Convitto interno. Modelli. Chiedete programma gratis. Visitateci, Piazza *Vittorio Veneto 81, telefono 82-129*.

Onorificenze
Con Motu proprio S.A.I. il Principe Pietro Amoroso d'Aragona, Gran Maestro dell'Ordine Militare e Ospedaliero di S. Maria di Betlemme, si è compiaciuto nominare l'industriale sig. *Pierino Enrejni*, Commendatore nell'Ordine di Santa Maria di Betlemme giusto riconoscimento al creatore di una bella industria e ai benefattore di tante opere. I dipendenti, gli amici si rallegrano col neo-Commendatore.

Per le sue spiccate doti nel campo dell'arredamento è stata, in data di ieri, insignita della Croce di Cavaliere di San Giorgio la signora *Clara Rapp* di Torino. Gli amici si congratulano per la meritatissima distinzione.

VENDITA ALL'ASTA in alleviamento alla *Galleria d'Arte C. Cubebò & C., via Po 6, piano 1°, telefono 40-118*. La Direzione della Galleria comunica che nelle sue sale sono come sempre in vendita a trattativa privata oggetti d'arte, dipinti, mobili, soprammobili, lampadari, curiosità, ecc. L'orario per tutti i giorni è dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. La Direzione, fedele al suo programma, informa altresì che sta organizzando la consueta importante vendita all'Asta di Autunno e, come al solito, sta minuziosamente selezionando tutti gli oggetti che le pervengono per essere posti all'Asta in modo da non deludere e non aumentare così la tradizione che sin dal lontano 1918 riscuote la fiducia e la preferenza sempre dimostrata dalla esigente, numerosa e competente Clientela. Daremo a suo tempo dettagliata informazione.

ISTITUTO TECNICO «LEONARDO DA VINCI», v. S. Francesco da Paola 16, telef. 51-008. Iscrizioni anno scolastico '56-57. Nei corsi di preparazione agli esami l'Istituto «Leonardo da Vinci» si distingue per il fatto che limita la propria attività ai corsi di Scuola Media, Avviamento professionale, Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri, Geometri, Industriale). Questa tradizionale limitazione ha permesso una specializzazione notevole tale da dare tranquillità alle famiglie e garanzia ad ogni giovane di buona volontà. Fa fede di quanto sopra l'alta percentuale di promossi, tanto documentano gli elenchi esposti nell'Istituto, relativi agli esami del presente anno scolastico. Orario dei corsi: sezione diurna 9-12, 14-16; refezione 12-14; doposcuola 16-18. Sezione preserale 17,30-21. Sezione serale 19,30-22. Orario di segreteria: 9-12; 16-21.

ISTITUTO POGLIANI. Continuano le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e serali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale, Scuola Media, Consulenza Scolastica gratuita. Per informazioni: *Corso Francia 3, telefono 48-886*.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingue estere* inizieranno presso *Istituto Pogliani, corso Francia n. 1, telefono 48-886*.

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE *Diploma garantito* per giovanette che non proseguono studi. *Corsi rapidi per adulti*. Consorzio Istruzione Tecnica - *Via Alfieri 15, telefono 50-156*.

CROCE BIANCA TORINESE. Dal 1° ottobre sono aperte le iscrizioni al corso infermieristico che avrà inizio il giorno 7 novembre p. v. Si fa presente inoltre che la Croce Bianca dispone di infermieri diplomati per assistenza di malati presso Ospedali, Cliniche e Privati. Per informazioni: *via S. Massimo 31, telefono 66-604*.

SCUOLA DI OTTICA QUALIFICA *in via di riordinamento. - Corso biennale serale* per licenza Abilitazione esercizio arte Ottico *Corso preparatorio* per chi non ha titolo di studio. Iscrizioni: *Istituto Piazza P. Rubbiani 5, tel. 71 665*

ISTITUTO MARGARA, via delle Rosine 18, tel. 82-821. Iscrizioni Scuola Media, Ginnasio, Liceo parificati, Elementari, Liceo Scientifico, Doposcuola, Convitto, semiconvitto.

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE MAZZA (Il nome che vi dà garanzia). Lezioni individuali. Modelli. Creazioni su misura. Esposizione permanente. Ingresso libero. Nuova Sede: *Via dei Mille 2, telefono 43-881*.

HOSTESSES INTERPRETI SEGRETARIE AZIENDA. Richiedere programmi all'*Istituto Piemontese v. Garibaldi 40 Torino* t. 53 114

SCUOLA TAGLIO e confezione *Cignelli*, via *Cibrario n. 1*. Inizio corsi diurni, serali. Modelli.

RICHIAMA gran folla il *Modificio dei Mille* per gli sconti che concede ancora per pochi giorni *via dei Mille 10, via Pomba 15*.

BRIDGE. Il più appassionante gioco del mondo. Imparerete presto e bene. Lezioni collettive e private. Recasi a domicilio. Rivolgersi o telefonare 40-867 al *Circolo del Bridge, via Giolitti 1*, dopo ore 16.

Chiede il risarcimento del matrimonio fallito

Una causa in Tribunale per l'errore di un "detective,,

In una causa civile davanti al Tribunale è stata posta la domanda se la agenzia, privata di investigazione non abbia da considerarsi in contrasto con l'art. 13 della Costituzione che dice: «La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa... alcra restrizione della libertà personale se non per atto motivato dall'autorità giudiziaria». Il giudice dovrà dire se le leggi costituzionali permettono ad un poliziotto privato di pedinare una persona e riferire sulla sua condotta.

Il fatto che ha dato luogo alla vertenza riguarda un matrimonio fallito. Due fidanzati avevano già fissato la data delle nozze. La ragazza era rappresentante di commercio e la sua attività la portava in giro per il Piemonte per quattro o cinque giorni alla settimana. Il promesso sposo non vedeva il buon occhio la sua permanenza fuori Torino, specialmente di notte, e spinto dalla gelosia, ritenne opportuno incaricare una agenzia privata perchè un investigatore la seguisse passo passo.

Al termine della settimana la agenzia gli consegnò i rapporti giornalieri. In essi si leggeva che la fidanzata era stata vista prendere con un uomo ad Asti, che la sera era uscita con quell'uomo. Che ad Alessandria si era recata ad un appuntamento ancora con quella persona. Il giovanotto rimase male ed incaricò l'agenzia di seguire la donna anche nella settimana successiva. Al sabato i rapportini ripetevano le medesime segnalazioni.

Alla domenica il giovane affrontò la fidanzata, l'accusò di infedeltà e le consegnò i rapporti della agenzia. La ragazza protestò la sua innocenza: la fu facile provare che l'uomo era suo fratello che svolgeva la sua medesima attività di rappresentante di commercio e dichiarò di non voler più sentir parlare di matrimonio perchè offeso dalla poca fiducia che il fidanzato aveva dimostrato verso di lei.

Rivolgendosi ai giudici, tramite l'avv. Fontana, il giovanotto ha chiesto che l'agenzia sia condannata a risarcirgli il danno subito per le mancate nozze.

Una Messa per Carlo Mortari

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, sarà celebrata domani alle ore 11 nella chiesa di San Carlo, una messa in suffragio del collega Carlo Mortari e della sorella Thea, morta lo scorso anno.

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 15; p. Carignano 3; v. Bologna 250/a; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; v. Nizza 183; c. Francia 23; v. Mazzini 24; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Ormeasco 85; p. Viti, Veneto 11; c. Moncalieri 287; v. S. Teresa ang. v. San F. d'Assisi; p. Carlo Felice 33; v. Nizza 27; v. Borgaro 58; corso Sempione 112; c. Casale 71.

Specchio dei tempi

**Un parlamentare difende i suoi colleghi: la pensione dei deputati - Il "rock and roll,, e la gioventù cretina - "Ne perso l

Il sicario

Una breve notizia trasmessa da Rio de Janeiro l'altro giorno, 5 ottobre, fa sapere che «il tribunale ha condannato a trentatré anni di carcere il sicario João Alicino Do Nascimiento, il quale tentò di assassinare, la sera del 5 agosto 1954, il giornalista di opposizione Carlos Lacerda» (ma, aggiungo io, sbagliando mira ammazzò un'altra persona). La notizia, che conclude un fatto di sangue, mi riporta alla memoria non soltanto il ricordo di Carlos Lacerda, ma anche certi suoi discorsi che facevano proprio centro sui *sicari*, rivelandone l'animo e il carattere. Si trattava di individuare un certo «tipo» d'uomo, che fiorisce nell'ambiente brasiliano come piaga di quella vita e come effetto d'un modo di concepire la lotta, così come da noi, in Sicilia, fiorisce un altro «tipo» d'uomo, che è il mafioso.

Pochi mesi prima che il *sicario* João Alicino Do Nascimiento commettesse l'attentato, trovandomi a San Paolo, avevo conosciuto Carlos Lacerda, ritiratosi nell'esilio del regime instaurato dal presidente Vargas, finito poi suicida. Tra le mie carte, che sfoglio per rinfrescare la memoria, adesso vedo persino un biglietto che Lacerda scrisse per presentarmi ad un amico di Buenos Aires, il dottor Manuel Ordoñez e di cui, chi sa mai per quale ragione, non mi sono servito. La prima volta incontrai Lacerda presso il parrucchiere d'un albergo; l'ultima, avanti che partissi da San Paolo, in casa di comuni amici e sempre, per poco o a lungo, il discorso andò sui *sicari*.

Carlos Lacerda, allora sui quarant'anni, è di media statura, sicuro di sé, buon parlatore e con la fortuna di emanare quel fluido che fa dire di un uomo al primo istante in cui lo si vede e quasi prima ancora che apra bocca: «Come è simpatico». Dirigeva, e può darsi che lo diriga ancora oggi, un giornale di opposizione ed in ogni numero si leggeva un suo articolo pieno di fuoco contro qualche cosa o contro qualcuno. Giudicava il Brasile immerso in una di quelle crisi che precedono la vera maturità e per questo non era un oppositore e polemista tetro o cassandrico, ma al contrario pieno di fiducia nell'avvenire. Pareva pensasse che ogni frutto acerbo deve, per forza di cose, maturare e quindi era d'animo fatalistico, ma alla rovescia perché di solito ci si rifugia nella fatalità soltanto per accettare un'azione che porta alla rovina.

Questo giornalista brasiliano, spavaldo denunciatore di traffici, di combriccole, di intrallazzi, d'affari loschi, di peccati altrui, sembrava muoversi in una perenne atmosfera di battaglia o, almeno, di pericolo. Non è un modo di dire retorico. Infatti gli capitava ogni tanto d'avere qualche bastonata in testa o sulla schiena, e già anche due rivolverate gli erano sfilate vicino all'orecchio, senza riuscirgli fare in tempo a vedere di che pasta venissero. Quando Carlos Lacerda ricordava simili avvenimenti sembrava sempre sottintendere: «Se potessi parlare ad uno di questi sicari me lo farei di certo amico e la faccenda sarebbe tanto divertente da convincere gli altri a lasciarmi in pace». Erano tutte idee campate in aria e quindi irrealizzabili.

Una sera raccontò ad un gruppo d'amici, tra cui mi trovavo, quel che gli era capitato una settimana prima, rientrando di notte a casa. Aveva appena allungato la mano verso la porta dell'ascensore, quando un individuo, dall'interno, gliela aprì in faccia, quasi che il caso, come qualche volta si verifica, avesse fatto il suo desiderio d'entrare concomitante, ma contrario, con quello di un ignoto, che infatti voleva uscire. I «tempi» erano stati misurati tanto bene che tutto si risolse in un attimo: Lacerda aveva ricevuto due bastonate nella testa e mentre cadeva nell'interno dell'ascensore, il sicario scompariva. Un'altra volta, sempre parlando di queste imprese che lo vedevano involontario e passivo protagonista, disse che erano campanelli d'allarme: «Purtroppo — concluse — dànno un suono cattivo e troppo debole che nessuno li sente. Non li sento nemmeno io, ma forse dipende dalla mia testa, che è fatta in un certo modo: anche a picchiarci sopra rimane sorda come una campana fessa».

Non ho incontrato Carlos Lacerda molte volte, ma sempre una faccenda di *sicari*, come ho già detto, si intrometteva nei nostri discorsi. Sempre gli spiaceva di dover parlare di persone che, pur lasciandogli dolorosi ricordi del loro incontro, non avevano mai una fisionomia precisa, rimanendo in maniera assurda soltanto ombre, anche se piene di muscoli e di forza. Gli scontri con questi suoi persecutori a pagamento erano, come si può immaginare, tanto rapidi e si svolgevano per lo più in luoghi tanto deserti, che Lacerda non poteva mai dire se erano piccoli o alti, grassi o magri, insomma se erano fisicamente simpatici od antipatici. Ricordo bene dove mi toccava sentire questi strani discorsi: eravamo in un caffè, chiamato il *Barbacki*, uno dei pochi che a San Paolo abbiano i tavolini all'aperto. Gli domandai perché avesse tanta curiosità nel sapere non soltanto com'erano fatti i suoi persecutori, ma anche se potevano essere fisicamente simpatici o no ed egli mi rispose: «Perché per il resto stia certo, io so tutto di loro. Conosco il loro animo, la loro mentalità, la loro graziosa indifferenza. C'è un guaio soltanto e glielo dico subito: sono dei leggeroni».

In quel momento Carlos Lacerda sorrideva come se fosse sul punto di raccontare qualche cosa per rallegrarci a vicenda. Ed infatti, forse nel desiderio di tratteggiarmi velocemente il carattere, l'animo e la leggerezza di questi sicari, mi raccontò due aneddoti. Ecco il primo: un tale assolda un sicario perché vada a picchiare una certa persona, che non nomina. Chi lo paga per averne questo servizio gli spiega che deve recarsi in una determinata località e rintracciare un uomo alto, con gli occhi azzurri, una piccola macchia sulla guancia destra, due baffetti... Ma il sicario interrompe le spiegazioni dicendo: «Basta, basta così, il mio cuore è già pieno d'odio» e parte per la sua impresa. Ed ecco il secondo: un tale promette una certa somma ad un tizio se costui ammazzerà due persone. Il sicario afferma che è pronto ad eseguire l'ordine se ne va e poi torna dicendo: «Ne ho uccisa una soltanto, darmi quindi la metà del pattuito». Alla domanda perché non abbia ucciso anche l'altra persona, risponde con naturalezza: «Ma quella me la tengo buona per la volta prossima, quando mi troverò senza danaro».

Carlos Lacerda, per gusto ironico, per amaro piacere canzonatorio, deprecava soltanto questa leggerezza, come la si può deprecare in un operaio che non esegua con cura il suo lavoro. Simile leggerezza, che sconfina con l'imprecisione tecnica, con l'indifferenza del cattivo artigiano, con la strafottenza del pigro manovale, con la superbia dello sveglato, con l'imperizia del praticante, gli ha salvato la vita mandando al cimitero l'amico che, la notte dell'attentato, gli camminava al fianco. Adesso, l'altro ieri, in tribunale Carlos Lacerda avrà guardato il *sicario* João Alicino Do Nascimiento per vedere se almeno fisicamente era simpatico od antipatico; e siccome è generoso posso credere che abbia, ancora una volta, deprecato la leggerezza che egli trovava indegna in chi esegue certi lavori di fiducia.

Enrico Emanuelli

RITORNO A VENEZIA

Tutto è come allora (tranne naturalmente loro due). (Disegno di Novello)

IL CONGRESSO A ROMA SUI FARMACI ANTITUMORALI

I mezzi chimici per contrastare la marcia tremenda del cancro

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 6 ottobre.

Ultimo capitolo del Congresso sui farmaci antitumorali, è l'odierno *Symposium* dedicato specificatamente alle azioni delle actinomicine, sostanze, come gli antibiotici, elaborate da taluni microorganismi. In genere si parla di actinomicina al singolare tanto ha assunto rapidamente dignità clinica, per quanto sia tuttora discussa la sua portata, quella biasimata con la lettera C. Ma una consorella più giovane, ornata col segno D, sta per uscire di tra le quinte e già, invero, ha fatto qualche irrequieto debutto al proscenio terapeutico condottavi da registi pure impazienti di saggiarne le doti, come abbiamo sentito nel convegno odierno.

Al saggio delle virtù curative sull'uomo certo non si deve procedere prima di essersi sperimentalmente assicurati che, a dosi e durata di somministrazione utili, il preparato non sia in grado di nuocere. Proprio la grave azione tossica che la capostipite delle actinomicine, la A, avrebbe svolto se somministrata all'uomo, consigliò Selman Waksman, quando la scoprì nel 1941, a metterla in disparte. Non pensava allora Waksman a cercare farmaci antitumorali, bensì antibiotici in genere contro malattie infettive. Poiché poco dopo si imbattè in quel famoso *streptomyces* che gli diede a suggere la streptomicina, nemica numero uno del bacillo tubercolare, tanto è giustamente si innamorò della nuova causa, che lo portò diritto al Premio Nobel, da far segnare il tempo al gruppo di «actinomiceti», da cui era sgorgata la prima infida actinomicina.

Sennonché microorganismi di quel genere, viventi occulti in svariati terreni di vari Paesi, erano successivamente investigati da studiosi tedeschi capeggiati dal Brockmann, che in persona stamani confermò la cronistoria degli avvenimenti. Fatto sta che ad un certo momento Brockmann e Grubhofer, con chimica destrezza, messo alle strette uno *streptomyces chrysomallus*, riuscirono a cavargli una sostanza ad azione antibiotica che apparve bensì analoga, ma non identica, a quella actinomicina già isolata da Waksman da un'altra specie di *streptomyces*, e la designarono actinomicina C, perché nel frattempo la lettera B se l'era aggiudicata un'altra pseudo-actinomicina individuata da due inglesi e che non ebbe seguito.

Da tal momento entra in scena un'altra squadra di collaboratori tedeschi, e nel Hackmann riceve dosi sufficienti del farmaco per prove su animali, prima di raggiungere anni dopo la clinica umana; ma non per combattere malattie infettive, com'era dovere il un antibiotico, bensì per metter freno all'anarchica moltiplicazione di cellule tumorali. Fu Schulte, pertanto, a fornire le prime incoraggianti cartelle cliniche riguardanti una discreta e temporanea azione terapeutica dell'actinomicina C, limitatamente a talune forme cancerose sanguigne, compromettenti in particolare il tessuto linfaticoghiandolare.

A che punto siamo arrivati dopo pochi anni di uso del farmaco in diversi Paesi? Praticamente si può dire che innanzitutto l'impiego è rimasto circoscritto ai tipi tumorali inizialmente presi in considerazione; secondariamente ché l'effetto terapeutico in forte percentuale di casi è pronto (nel linfogranuloma si ha diminuzione degli ingrossamenti ghiandolari, caduta della febbre, miglioramento del quadro clinico), ma la scia del male è, purtroppo, breve. Forse perché in genere sono stati trattati solo i casi, nei quali era ormai fallita l'azione, pure temporanea, di altri mezzi? Indubbiamente ciò ha importanza nella valutazione; ma, se abbiamo bene inteso il relatore Begemann, non sembra che l'actinomicina C possa avere vantaggi sugli altri medicamenti, ad uscirla prima di essi, se non dal punto di vista della tossicità assai inferiore.

Ravina, di Parigi, è tornato tuttavia a tesserne discreto elogio; passando poi a riferire le prime osservazioni con actinomicina D (fornita cortesemente dai laboratori di ricerche del «Nobel» Waksman, che pure la inviò a Trabucci per indagini sperimentali eseguite da Garattini). La D, secondo Ravina, più che nelle forme cancerose sanguigne, gli ha fornito arresti temporanei di tumori a localizzazione esofagea. Ma sarebbe azzardato entusiasmargene, almeno per ora. Si pensi — e ciò moltiplichi le nostre speranze — che vi sono cancri, i quali talvolta non solo regrediscono, ma guariscono definitivamente, senza ha sottolineato Sirtori, di Milano, anche ad onta di una terapia assolutamente inadeguata.

Ad ogni modo l'actinomicina ha dimostrato che anche la terapia tipo antibiotico può avere un ulteriore sviluppo; tanto che altre sostanze antitumorali del genere vengono di mano in mano affiorando. I giapponesi hanno preso soprattutto in esame la sarcomicina, proveniente da ricerche di Umezawa; altrove è nata la azaserina, purtroppo anch'essa fornitrice di regressioni solo brevissime. Ora si accenna anche a un suo potenziamento di azione aggiungendo un antibiotico di nome conio: la carzinofillina.

Come si è visto, i mezzi oggi intesi a sbarrare la strada al cancro possono essere di vario natura. Se ci lasciano purtroppo ancora perplessi, segnano tuttavia già una tappa per ulteriori scoperte. Con la tenacia degli scienziati e quell'aiuto celeste che su di questi ha invocato stamane il Santo Padre, ricevendoli a Castelgandolfo.

Angelo Viziano

La parola del Papa ai congressisti

Roma, 6 ottobre.

I partecipanti al IV Congresso nazionale di chemioterapia sono stati stamane ricevuti dal Papa nella sua residenza di Castelgandolfo. Il Pontefice ha rivolto ai convenuti un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto: «Malgrado i suoi limiti, lo spirito umano deve gioire di trovare uno stimolo di primissimo ordine nell'esigenza imperiosa di un lavoro di collaborazione e nelle qualità richieste per affrontare simile compito. Siamo persuasi che, combattendo una delle più pericolose forme del male fisico, voi contribuite a riparare, per quanto è nel vostro potere, qualcuna delle conseguenze del disordine che il peccato dell'uomo introdusse nel mondo.

«Le infermità corporee e quelle più gravi dello spirito e della volontà debbono senza sosta ricordare all'umanità sofferente la presenza vera dei suoi malanni, e, nel tempo stesso, indicarle anche il cammino della redenzione. Per ben comprendere l'una e l'altro si deve avere il coraggio di riflettere e sopratutto di superare le soluzioni imperfette dell'egoismo e della rivolta onde accedere all'intelligenza profonda della bontà di Dio e della misericordia redentrice. Ai cuori umili il Signore non rifiuta mai la Sua grazia. Egli non mancherà di aiutarvi e di sostenervi nella vostra fatica ed Egli vi condurrà infine la vittoria, se saprete chiederla con fiducia, senza trascurare nessuno dei mezzi umani che la preparano».

Due minatori italiani morti in una miniera in Belgio

Bruxelles, 6 ottobre.

Due minatori italiani sono morti in seguito ad una fuga di prodotti gassosi nella miniera di carbone «Louis Lambert» di Hensies Pommeroeul.

Si tratta di Joseph Ceccanello, celibe, e di Mario Gapertera, coniugato e padre di sei figli. Tutti e due risiedevano a Hensies. I loro cadaveri sono stati estratti dalla miniera alle quattro del pomeriggio.

PERCHE' TANTE AMERICANE CHIEDONO IL DIVORZIO

Non si vuole più sentimento come motivo e base del matrimonio

La colpa è di una educazione che spinge le ragazze a credere che scopo della loro vita sia il successo personale e il trionfo in società - Si preferisce la condizione di impiegata a quella di moglie, si cerca l'indipendenza anziché un'affettuosa unione - Così dice un'avvocatessa di Reno, nel Nevada, specialista in materia - Ed i mariti sono scelti non per impulso d'amore e di simpatia, ma per quello che un uomo ha di più esteriore: la popolarità brillante, le capacità di sportivo o ballerino...

(Dal nostro inviato speciale)

Reno (Nevada), ottobre

L'avvocatessa Rachel W. m'aveva dato appuntamento al suo studio situato in uno dei grandi stabili della Virginia Avenue, l'arteria principale di Reno.

Ma, avendo chiesto dell'avvocatessa W., mi si rispose: Vuol dire il giudice? Terzo piano a sinistra. Un giudice non è un avvocato, pensai, e domandai ancora. Ma mi si diede la stessa risposta. Allora decisi di chiudere il giudice informazioni sul suo omonimo avvocato. Aprii la porta del suo ufficio e subito mi trovai di fronte alla avvocatessa W. Allora è vero, pensai, quel che si dice negli Stati Uniti sugli strani costumi legali di Reno: dove ma, un avvocato che istruisce cause di divorzio è anche giudice? Era facile capire, pensavo, perché più di un terzo dei divorzi che vengono pronunciati ogni negli Stati Uniti esce da Reno.

Le mie illazioni erano avventate, disse l'avvocatessa: anche a Reno come in ogni altra parte del mondo il giudice è un giudice e un avvocato un avvocato; ma, aggiunse, è vero che i mille avvocati di Reno si fanno chiamare, perché lo sono stati, giudice. La strana anomalia, spiegò l'avvocatessa, è tipica delle eccezionali condizioni di vita che ancora prevalgono in questi enormi, semispopolati Stati del Far-West americano.

Paese senza tasse

Lo Stato deve mantenervi l'ordine con una attrezzatura poliziesca e giuridica assai costosa, ma trova pochissimi giudici che accettino di vivere in località primitive e disagiate. Il Nevada offre così ai giovani laureati privi di mezzi per iniziare la professione, speciali facilitazioni perché servano per tre o cinque anni come giudice in quelle località di frontiera, lasciandoli però liberi, appena si sono fatti il grazioso necessario, di dimettersi e venire a Reno a metter su studio.

Rachel W. ammise che anni fa si discusse se convenisse far qualcosa per combattere qualche inquietante sospetto. Si concluse realisticamente che se la gente trova il Nevada attraente anche perché crede che qui giudici ed avvocati intrattengono ottimi rapporti personali intendendo a meraviglia le esigenze delle opposte professioni, nessun male poteva venirne all'industria del turismo, a quella del gioco ed a quella dei divorzi. In tutto il Far-West il Nevada è l'unico Stato dove nessuno paga tasse di nessuna specie. Tanta larghezza fiscale è possibile solo perché centomila persone vengono qui ogni anno per divorziare e devono risiedervi per legge almeno sei settimane.

«Ma non è esatto parlare di centomila coppie — disse l'avvocatessa —: meglio dire centomila donne. Novantaquattro divorzi su cento vengono chiesti ed ottenuti dalle donne. Il diritto al divorzio è teoricamente riconosciuto ad ambedue i sessi, ma in pratica è una prerogativa alla quale gli uomini hanno abdicato. La colpa del fallimento di tanti matrimoni — disse con sarcasmo l'avvocatessa — ricade ufficialmente sempre e solo sull'uomo».

Rachel W. è specializzata in cause di divorzio da undici anni, da quando divorziò ella stessa qui a Reno, e dopo aver servito come giudice in una riserva indiana decise di mettere a profitto le sue tristi esperienze. Voleva rifarsi una vita, disse, e far soldi. Ma più tardi, col passare degli anni, si scoperse una vocazione, suggeritale, disse, dalla convinzione che si dovesse fare qualcosa per arginare «questa processione di donne scontente, insoddisfatte, infelici». La sua vera vocazione, ora, è di identificare le cause che inaridiscono nell'animo femminile la sopportazione o l'accettazione o l'adattamento alla vita coniugale e familiare.

«Il fatto che la donna occupi l'uomo della sua infelicità, e che di fatti non trovi più nell'uomo come compagno una giustificazione dei suoi sacrifici, è forse l'indice più drammatico — secondo Rachel W. — dell'incapacità della società moderna ad assicurare ai suoi membri un nuovo tipo di adattamento coniugale, dopo avergli tolto quello, sia pure imperfetto, durato per tanti secoli. L'uomo, come si sa, è condizionato da millenni a minori esigenze sentimentali, trovando nelle attività pratiche un compiacimento emotivo; e la vita moderna, anche se lo ha impoverito sentimentalmente, non l'ha privato della soddisfazione del suo io. Ma la donna? Lo sa che tre donne su dieci fra i miei clienti vogliono divorziare non per sposarsi con l'anima gemella, che non trovano più da nessuna parte, ma per essere libere di "avere un posto nella società", e cioè cercarsi una posizione indipendente allo scopo, dicono, di avere il "rispetto della loro comunità"? Ora, mi son detta, in una donna nascere a pensare a questo modo, se arriva a preferire la posizione di impiegata a quella di moglie, la colpa non può essere solo degli uomini e dei mariti, ma piuttosto della società, che ha proposto loro obiettivi così inumani».

La sua esperienza di donna e di avvocato le insegna, disse, che i motivi per cui fra un quarto e un terzo dei due milioni di matrimoni che vengono celebrati ogni anno negli Stati Uniti finiscono entro cinque anni in divorzio, sono dovuti a forme varie di immaturità o di atrofia sentimentale da parte delle donne. «Anni, sarò più precisa, e crudele: i motivi per cui due-trecentomila donne chiedono ogni anno il divorzio, sono la conseguenza diretta della riluttanza della donna moderna ad accettare il sentimento come base originaria del matrimonio». E ciò avviene perché l'educazione e le ambizioni sociali che vengono addirittura alle donne giovani come lo scopo principale della loro vita, le spingono a credere che quanto debbono attendersi dalla vita sia il successo personale nella società, e non quello, assai meno misurabile in termini concreti, di donne e di mogli.

Origine dell'infelicità

Quali le cause di così grave disastro? Una, secondo Rachel W., predomina su tutte: il matrimonio fra giovani immaturi. Da 60 anni l'età media delle coppie sposate scema continuamente: ora è di 22 anni per l'uomo e di quasi 20 anni per la donna.

Ma c'è di peggio, secondo l'avvocatessa Rachel W.: i motivi per cui una ragazza sceglie fra i tanti un corteggiatore e quindi un marito sono assai spesso deliberatamente disgiunti da considerazioni sentimentali: «Parlo naturalmente di quella percentuale di donne votate fin dall'inizio al divorzio. La loro scelta avviene in base a criteri astratti e del tutto irrilevanti: la popolarità che un ragazzo gode fra i compagni, il suo successo come sportivo o ballerino, la sua capacità di adattamento all'ambiente. Sono criteri che si ritrovano sempre all'origine dei matrimoni infelici di tutti i tempi. Ma nella società moderna essi hanno assunto un valore preminente, fanno premio su qualità più umane e prevalgono persino sempre più frequentemente, anche contro la vera inclinazione dei sentimenti e dell'attrazione fisica. Voglio dire, in altre parole, che poiché i matrimoni americani avvengono quasi tutti fra giovani immaturi, non provati dalla vita, questi criteri talvolta e innocui in quelli che una volta erano i flirts e le infatuazioni divengono, anziché una preparazione inconsapevole all'apertura di veri sentimenti, un ostacolo insuperabile a una scelta sentimentale seria.

«Che matrimoni vuole costruire su sentimenti di questo genere? E poi c'è questo di grave: che la predilezione mostrata dalle ragazze moderne per queste pseudo qualità spingono il giovane non a nascondere le sue qualità virili e sentimentali, che sono ovviamente meno popolari perché troppo personali. E questa è l'origine della timidità dell'inadeguatezza lamentate dalle donne. Ma la colpa è loro e della loro educazione: hanno preferito giovani che fossero popolari e li hanno sempre scoraggiati a corteggiarle nei "ridicoli" modi antichi. E, quando son donne, si ritrovano solo uno bravi, piatti, convenzionali fornitori di stipendio e padri di figli, incapaci ormai di ogni iniziativa sentimentale. E per questo è sempre la donna, dopo due o cinque anni di matrimonio, a scoprire assai prima dell'uomo un vuoto sentimentale. Un vuoto che l'uomo non è stato mai incoraggiato, dall'ambiente femminile in cui si è formato, a riempire.

«A Reno i legislatori dello Stato modello dovrebbero imparare una cosa: a trovare il coraggio di impedire i matrimoni fra adolescenti. Ma non vedremo i legislatori a rimediare al male; quando sorgerà in America un grande romanziere, voglio dire uno degli eroi moderni ascoltati e seguiti dalla gioventù, che mostri alle ragazze la futilità tragica del loro atteggiamento verso la vita matrimoniale, allora forse qui a Reno cominceremo a registrare annate più magre».

Gino Tomajuoli

Appello di scrittori per un poeta cipriota

Roma, 6 ottobre.

In seguito all'arresto di Nikos Kranidiotis, segretario dell'etnarchia di Cipro, noto poeta e direttore della rivista letteraria «Kypriaka Grammata», un gruppo di letterati italiani ha inviato al presidente del Consiglio britannico e ai deputati Gaitskell e Davis il seguente telegramma:

«Poeti e scrittori italiani, profondamente addolorati per l'arresto del poeta cipriota Nikos Kranidiotis e vivamente sorpresi per la sua prolungata detenzione, esprimono la loro ardente speranza che il governo britannico saprà trovare al più presto un'adeguata soluzione che restituisca Nikos Kranidiotis alla sua libertà e al suo lavoro. Giovan Battista Angioletti, Anna Banti, Emilio Cecchi, Mario Luzi, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Ignazio Silone, Ardengo Soffici, Giuseppe Ungaretti, Diego Valeri».

Un pazzo ruba una pistola e poi terrorizza i passanti

Genova, 6 ottobre.

Un pazzo stamane a Voltri è entrato in un'armeria e dopo essersi impossessato di una rivoltella carica si è dato a precipitosa fuga per le strade con l'arma in pugno.

Egli è stato inseguito da alcuni coraggiosi, mentre gran parte dei passanti cercava scampo nei portoni e nei negozi. Raggiunto e disarmato, è stato consegnato ai carabinieri: si chiama Giacomo Del Lago, esercente, abitante a Crevari. Dopo una visita medica, è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico.

Memoria di Cajumi

Lo ricordo con affetto. Morì così, all'improvviso, ora è un anno, ancora giovane e in pieno lavoro, e quelle morti repentine tolgono il fiato a chi resta, lasciano quasi il pensiero vuoto. Poi, col tempo, il volto si ricompone nella memoria, e si riprende, fra assenti e presenti, un certo colloquio. Così il mio affetto per lui è cresciuto, nonostante che in vita la nostra relazione, antica, non fosse così continua e così stretta.

Non era facile avere la sua benevolenza, ché il suo temperamento era volto al caustico e disorientava, quando non aveva ragione di colpire (pure coltivò con fedeltà e schiettezza ammirevoli alcune rare amicizie, con Neri, Trompeo, Salvatorelli, e anche con Solmi, Titta Rosa, Mattioli) ma i temi in cui ci si numerava e si faceva affidamento su pochi avevano provato i nostri rapporti: sicché, accanto ad altri miei cari amici e maestri scomparsi, Umberto Cosmo o Ferdinando Neri, Gobetti, Pavese o Ginsburg c'è ora anche lui.

Certo non somigliava a nessuno di questi. Non aveva la sóda tradizione umanistica dei primi due, maestri insigni, né, pur nell'affinità politica, l'ardore ideologico degli altri. L'impegno e, per un certo verso, la modernità dei loro interessi.

Ma questa vuol essere più una denunzione che una critica. Gli piaceva in letteratura, e la disse e dimostrò anche nei suoi scritti, «il riferimento preciso, la cultura soda, la fecondità di una indagine storica o biografica», pregi di cui avvertiva per esempio la mancanza in un Thovez, e che fanno di Cajumi, visto che ho citato Thovez, un critico militante, uno studioso irregolare di ben altra tempra e statura che il suo celebre predecessore. In politica odiava, come in arte, le idee fumose, le teorie generali, e sempre credette che la virtù consistesse in un ironico scetticismo. Mi ricordo che due anni fa Piero Calamandrei mi diede a vedere un opuscolo anonimo che faceva il quadro dell'Italia e dei partiti dopo le elezioni del '53: «prova a indovinare di chi è». C'erano molte citazioni, e anche curiose, mi pare, da autori francesi del Sette e dell'Ottocento, e l'invito a creare una congrega di scettici. «Dev'essere di Cajumi», dissi senza esitare. «E' quel che penso», mi rispose Calamandrei. Lo chiesi e Cajumi arrossì e disse di no, fingendo, lui che leggeva tutto, di non sapere di che si trattava.

Ma forse non era davvero suo. Ebbene, questo scettico (che aveva una sola fede, nelle leggi economiche, e un solo ideale pratico, il paraggio, di giolittiana gloria) e a cui la forza di restare fuori della corrente che trascinava al successo o almeno al quieto vivere o anche solo al quieto sicuro; e seppe essere e restare, ieri ancora, fedele oppositore di ogni sopruso o inganno legalizzato. Con l'occhio al modello di certi oppositori francesi del primo e secondo Impero, passò il ventennio compiendo quel che sapeva fare perfettamente, l'ufficio di lettore solitario, senza pretendere di più.

Il suo saporosissimo libro, unico del genere nella nostra letteratura contemporanea, *Pensieri di un libertino*, disinvolto, franco e intimamente serio, termina con questa battuta che è tipica della sua arguzia scanzonata: «Una signora galante aveva l'abitudine di dire ai suoi amici più giovani, e che delle sue grazie avevano goduto: *Ça vous fera des souvenirs*. Il fascismo, e le due guerre mondiali a cui ho assistito, possono menare nei miei confronti lo stesso vanto».

Se ai raccoglieranno le molte pagine sparse che ha lasciato, si faranno alcuni altri volumi da aggiungere ai *Pensieri*, ai vecchi *Cuncetti d'oro* e *Galleria* e ai recentissimi *Colori e veleni*, e sarà per tutti, anche per i fedeli crociani che lo odiavano, per i regolari e gl'irregolari dei nostri studi, non solo il piacere di ritrovare uno scrittore non forbito, ma limpido, nervoso e dal «taglio» perfetto, ma anche un letterato del gusto tutt'altro che conformista ma neppure compiaciutamente sterodosso, dal giudizio che obbliga a riflettere, e dalla serietà morale che rivela il galantuomo.

Franco Antonicelli

SI SONO RIAPERTE LE SCUOLE

Motorizziamo i giovanissimi

Per l'utilità e il diletto della gioventù studiosa il mercato nazionale offre il più economico dei ciclomotori

Nelle immediate vicinanze di gran parte delle scuole medie francesi sono sorti in questi ultimi tempi ampi parcheggi destinati ad accogliere decine e decine di ciclomotori. Gli studenti francesi non vogliono più saperne di tram, di autobus, di metropolitana. Con i libri legati sul portabagagli, sclamano all'uscita dalla scuola, e tra l'allegro ronzio dei motori, si dirigono in tutte le direzioni, districandosi con agili manovre fra il traffico cittadino. In Italia invece l'ormai superata bicicletta è ancora il mezzo che domina nell'elemento studentesco. Il progresso non ha ancora conquistato questa categoria di giovani che pure non mancano di nessun interesse per i mezzi meccanici e che toccherebbero il cielo con un dito il giorno in cui potessero inforcare un ciclo a motore.

A quali cause si deve attribuire questo mancato adeguamento ai tempi moderni della classe studentesca? Mentalità retriva dei genitori o considerazioni di carattere economico?

L'una e l'altra di queste presumibili cause sono da considerarsi più che irragionevoli, addirittura assurde.

Il ciclomotore non può essere considerato un mezzo meno sicuro della bicicletta: anzi, per la sua facilità di manovra, per le moderate velocità che esso consente, per la stabilità e tenuta della strada deve considerarsi come un veicolo di assoluta sicurezza. Le statistiche del resto stanno a dimostrare che gli incidenti della strada a carico dei ciclomotori non di gran lunga inferiori a quelli che si lamentano in danno dei ciclisti e perfino degli stessi pedoni. E' quindi da ripudiare ogni preconcetto inteso a rafforzare i veicoli a motore come una causa di incidenti e disgrazie.

Anche la seconda ipotesi, e cioè quella che riguarda le considerazioni economiche, non ha alcun fondamento reale.

I tecnici della Industria Metallurgica e Meccanica Innocenti, creatori della famosa Lambretta, hanno dotato il mercato ciclomotoristico di un prodotto che è ormai alla portata di tutte le borse. Il ciclomotore Lambretta di costa poco e la quantità di miscela necessaria ad alimentare il suo piccolo, ma efficiente motore, è assolutamente trascurabile. Basti pensare che con una spesa di soli 400 lire circa si riempie il suo serbatoio e si possono percorrere ben 200 chilometri. Qualsiasi altro mezzo di trasporto, dal tram al treno, costa assai di più. Questi pregi del ciclomotore Lambretta 48, uniti alla solidità della sua struttura, al rendimento del motore, alla felicissima soluzione dei problemi meccanici ad esso pervenuti i suoi progettisti anche nei più minuti particolari, fanno di questo gioiello della produzione Innocenti il veicolo ideale per brevi o lunghi trasferimenti in città ed anche per tasse escursioni turistiche.

Quando viene il tempo delle vacanze, la funzione del ciclomotore che nell'inverno si è reso utile allo studente per spostamenti dalla sua abitazione alla scuola e viceversa, non perde nulla della sua attualità. E' anzi questo il momento in cui le prestazioni del ciclomotore si apprezzano di più perché il veicolo, da mezzo eminentemente utilitario, si trasforma in uno strumento di svago e di diletto.

Nell'estate scorsa il movimento turistico diretto dall'estero verso l'Italia ha registrato una massa imponente di ciclomotoristi. Una parte di essi erano studenti che, valendosi delle peculiari caratteristiche economiche del mezzo e dell'organizzazione internazionale degli Alberghi della Gioventù, hanno potuto trascorrere lietamente le vacanze con una spesa irrisoria.

In queste scorribande attraverso le più belle regioni della Penisola, gli studenti stranieri hanno avuto modo di arricchire la loro cultura e le loro conoscenze. Gli stessi studenti italiani che hanno fatto l'esperienza di questi viaggi turistici in sella ad un ciclomotore, sono oggi i più convinti e i più validi propagandisti dell'idea; ma ce ne sono ancora pochi rispetto ai loro colleghi stranieri e dovrebbero invece essere moltissimi perché il mercato nazionale offre loro con la Lambretta il più perfetto, il più economico, il più sicuro tra tutti i ciclomotori. Non dimentichi che a questo modernissimo e praticissimo mezzo si accompagna una vastissima organizzazione di assistenza che conta oltre 2500 officine sparse in tutta l'Italia.

Con poca spesa il ciclomotore Lambretta permette di compiere viaggi che una volta potevano essere concepiti solo nei sogni. Il progresso democratico ha in tal modo aperto nuove vie al dinamismo giovanile che oggi — mercè il ciclomotore Lambretta 48 — può facilmente manifestarsi, in stretta economia, ma con larghezza di orizzonti ed attraenti prospettive.

Ancora irregolare l'andamento del mercato

Tempo di vendemmia

Come si può migliorare artificialmente la qualità del vino - Le uve di quest'anno, più povere di zuccheri, forniranno vini meno alcoolici ma più sani e di facile conservazione - La tutela della denominazione dei prodotti pregiati

Nei giorni scorsi è iniziata la vendemmia del moscato « del dolcetto e, in molte località, tra qualche giorno inizierà quella della barbera, indi della freisa e del nebbiolo. Se il tempo si manterrà bello, i viticultori non attenderanno oltre, poichè in una decina di giorni intendono portare a buon punto la raccolta e vinificare con celerità.

Le giacenze di vino vecchio sono pressochè esaurite e frattanto si nota una viva attesa da parte dei commercianti per i nuovi vini. I prezzi delle uve sono stati piuttosto sostenuti fino a qualche giorno addietro, tantochè alcune partite di moscato raggiunsero le 900 e più lire al miriagramma; ora invece il mercato ha avuto un rilassamento ed i moscati quotano 700/800 lire, secondo le località, le esposizioni e la natura dei terreni, mentre i dolcetti variano da 600/650. Per le barbere il mercato non ha ancora un orientamento perchè entrerà nella fase principale tra 5-6 giorni, in attesa che le uve aumentino ancora di gradazione zuccherina, tuttavia si presume che le contrattazioni si delineeranno sulla base di 500/600 lire al miriagramma, in relazione al grado zuccherino.

Quest'anno il mercato sta assumendo un tono poco regolare. La richiesta di uva da parte dei commercianti e dei privati è stata attiva di qualche giorno addietro, però le partite migliori sono ancora contese e ben pagate. Le uve di quest'anno, contrariamente a quanto si è verificato nella scorsa annata, saranno meno ricche di zuccheri e provviste di un più alto grado di acidità fissa, quindi forniranno vini meno alcoolici, tuttavia sani e serbevoli, poichè gli acidi tartarico e malico (componenti della detta acidità), sono indispensabili per garantire la conservazione e la brillantezza.

Per ottenere vini di gusto e sapore gradevoli, stabili e conservabili, occorre vendemmiare quando le uve sono ben asciutte e mature (provare il grado zuccherino con il mostimetro Guyot o Babo) e separare i grappoli sani da quelli guasti e immaturi.

Le conoscenze scientifiche e tecniche che attualmente si hanno nel campo enologico dovrebbero essere convenientemente sfruttate dai nostri viticultori, perchè se la vite viene coltivata con molta cura, non altrettanto avviene per la vinificazione. Per fare del buon vino non è sufficiente avere della buona uva, ma occorre applicare adatti sistemi di vinificazione, specialmente quando si hanno uve colpite da marciume, da muffe e dalla grandine.

Le viti grandinate presentano uve con diversi gradi di maturazione e di sanità, per cui sovente conviene « vinificarle in bianco », cioè pigiarle, torchiarle subito e fare fermentare il mosto così ottenuto sulle vinacce delle uve migliori raccolte in precedenza.

La tecnica enologica, con l'impiego di mosti concentrati, di lieviti di avviamento alla fermentazione, di composti chimici capaci di paralizzare i fermenti nocivi (esempio il metabisolfito di potassio nelle dose di 15-30 gr. per Q.le di uva), di correttivi ai componenti del mosto e del vino, ecc., può eliminare gran parte degli inconvenienti in cui spesso incorrono i viticultori a proprio danno e con conseguente riduzione del già scarso reddito lordo dell'azienda.

Mentre fervono i lavori di vendemmia e di vinificazione, sono sempre alla ribalta le vecchie questioni — discusse e non risolte — che travagliano la nostra vitivinicultura, precisamente: la disciplina dei piantamenti delle viti, la tutela delle denominazioni d'origine dei vini pregiati, l'imposta di consumo sul vino, la repressione delle frodi e delle sofisticazioni dei vini, i costi di produzione, ecc. Le Autorità politiche e sindacali, gli organi e gli enti tecnici ed i viticultori dovranno collaborare per la risoluzione di tali problemi, perchè la viticultura rappresenta un valore di circa 320 miliardi di prodotto lordo vendibile ed assorbe ben 400 milioni di giornate lavorative annuali.

Carlo Rava

Mercato delle uve

Acqui — Trattati 750 quintali; mercato L. 600 il mg.; dolcetto 600.

Ovada — Uvaggi 500-600; dolcetti 380-410.

Novi Ligure — Uve da tavola: regina 650-700; cortese 650-750; nebbiolo 700-850; dolcetti 350-380.

Gavi Ligure — Nebbiolo e barbera 320-360; uva cortese 360-400.

Alba — Dolcetti 500-600.

MERCATI

Bestiame — Prezzi sostenuti e lievi cedenze nelle vacche da macello. Per la razza bovina piemontese, animali da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 360-340, vitelloni 330-400, vitelli comuni 350-480, vitelli della coscia 510-600, vitelli sanati della coscia 600-670, vitelli sanati d'allevamento 600-700; vacche di prima cat. 300-350, vacche da produzione 120-180.000 al capo. Suini grassi 340-350 al chilo.

Foraggi e paglie — A Fossano, fieno maggengo 2400-2500, ricetta 2300-2400, terzuolo 2100-2250. Paglia di grano imballata 1800-2000.

Vini — Ad Asti mercato attivo per i vini di vecchia giacenza. Barbera 13-14 gr. 9550-10.750; 12-13 gr. 8850-9500; freisa dolce 10.000-10.500; freisa secca sup. 9500-9300; nebbiolo 12.500-13.000; brachetto d'Asti 12.000-12.500; dolcetto 9000-9400; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 6300-7000; barolo classico 1950 L. 22.24.000; barbaresco 1951 L. 20-21.000; moscato d'Asti 14.000-15.000.

Pioppi in piedi — 2000-1400 il quintale. e. r.

Raccolto scarso di tartufi e prezzi molto sostenuti

Alba, 6 ottobre.

Comincia domani ad Alba la fiera dei tartufi, che si protrarrà per tutta la settimana, accompagnata da diverse manifestazioni. In questa sera di vigilia cercatori e commercianti sono molto preoccupati: il raccolto infatti è stato finora piuttosto scarso. Prima la mancanza di piogge in agosto aveva ostacolato il formarsi dei ghiotti frutti sotterranei; poi a metà settembre di pioggia ne era venuta, ma troppa. « L'acqua ha annegato i tartufi » dicono desolati i « trifolau » spiegando che l'eccessiva umidità dei giorni scorsi ha impedito ai loro cani di fiutare nell'aria dei boschi l'afrore dei tuberi nascosti.

Essendo scarso il raccolto, i prezzi si mantengono alti: duemila lire all'etto per la prima scelta, e poco più di mille per la qualità ritenuta mediocre o addirittura scadente. Qualche raro esemplare molto bello è stato pagato ieri 2500 lire all'etto.

Nonostante questa situazione, tutti gli alberghi, ristoranti e trattorie della città sono carichi di prenotazioni; per domani e nei giorni seguenti è atteso l'arrivo di moltissime comitive dalle regioni settentrionali. Il massimo afflusso si avrà domenica 14 ottobre, quando tra l'altro si eleggerà la « bela trifolera » ossia la regina di bellezza che dai tartufi prende il nome.

In appello un chirurgo accusato d'omicidio colposo

Roma, 6 ottobre.

La Corte d'Appello prenderà in esame, martedì prossimo, il ricorso del prof. Mario Santoro, di 57 anni, accusato di omicidio colposo.

Nel 1948 il Santoro, nell'ospedale di Sora, sottopose ad un trattamento di raggi « Roentgen » alla testa il ragazzo Alfredo Bellisario, di 14 anni, affetto da Tigna. Dopo alcuni giorni, il ragazzo cominciò a perdere i capelli e ad accusare disturbi e nel 1949 fu sottoposto a Roma, ad un intervento chirurgico per asportare dal cuoio capelluto le ulcerazioni causate dall'applicazione di raggi. Dopo altri interventi, conclusisi non felicemente, il paziente, decedette nel 1952.

Prima di morire il giovane sporse una denuncia per lesioni contro il prof. Santoro, che più tardi venne rinviato a giudizio per omicidio colposo e condannato dal Tribunale di Cassino a sei mesi di reclusione. I difensori del professore sostennero, nel prossimo giudizio d'appello, che la causa della morte del Bellisario non deve farsi risalire all'applicazione dei raggi, poichè il tumore maligno che causò il decesso del paziente si sviluppò all'interno del cranio e non sul cuoio capelluto.

Il tremendo suicidio di una donna malata

Si avvinghia alla moglie che brucia nel tentativo di spegnere i suoi abiti

Era stata da poco dimessa dal sanatorio - Si alzò dal letto dicendo di andare a bere in cucina: qui si cosparse d'alcool e si appiccò il fuoco - Vano il disperato soccorso del marito

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 6 ottobre.

Dopo essersi cosparsa le vesti di alcool, la casalinga Adele Avondo Magliola di 42 anni, residente nel rione Chiavazza, si è appiccata il fuoco. Nonostante il pronto intervento del marito, Pietro Avondo di 43 anni, la sventurata donna è morta all'ospedale cittadino dopo alcune ore di agonia.

Da tempo la Avondo era in preda a un grave esaurimento nervoso, che l'aveva prostrata a tal punto da rendere necessario il ricovero in una casa di cura. Un mese addietro, in seguito ad un miglioramento, era stata dimessa ed era tornata a vivere col marito, nel loro alloggio di via Arsenale, ma in questi ultimi tempi aveva subito una preoccupante ricaduta.

Proprio oggi il marito la avrebbe condotta da un medico per sottoporla a una nuova visita e, temendo qualche gesto inconsulto — benchè la donna non avesse mai manifestato propositi di suicidio — egli la sorvegliava continuamente ed aveva spinto il suo scrupolo fino a chiudere a chiave i cassetti contenenti i coltelli. Al momento di andare a letto, ieri sera le condizioni della donna erano apparse normali, ma verso le 4 si svegliava e, dopo essersi rigirata per un certo tempo nel letto, si alzava. Il marito le chiese se si sentiva male ed ella rispose che aveva semplicemente sete.

« Vado in cucina — gli disse — a prendere un bicchiere d'acqua. Torno subito ».

Pochi minuti dopo il marito udiva delle in allarme dal caratteristico rumore prodotto da un fiammifero sfregato contro il muro. In preda a un triste presentimento, l'Avondo correva in cucina, dove gli si presentava una orribile agghiacciante. La povera donna era trasformata in torcia vivente e le fiamme si erano appiccate anche a una porta, minacciando di estendersi all'intero appartamento.

Istintivamente egli si avvinghiò alla moglie nel generoso intento di soffocare col suo corpo le fiamme e contemporaneamente le strappava i vestiti di dosso. Le sue invocazioni di soccorso facevano accorrere alcuni vicini, che avvolgevano la sventurata in una coperta e la trasportavano d'urgenza all'ospedale. Le condizioni della donna, che aveva il corpo orribilmente piagato, sono apparse subito disperate e non sono valse a nulla le cure prodigatele dai medici: qualche ora dopo moriva.

Anche il marito ha dovuto essere ricoverato in nosocomio, perchè ha riportato serie ustioni ad entrambe le mani.

Si è potuto accertare che la Avondo, non appena giunta in cucina, si era rovesciata in testa il contenuto di una grossa bottiglia di alcool denaturato, preoccupandosi che l'infiammabile liquido scorresse per il corpo, le inzuppasse un che i vestiti.

p. m.

Gravi accuse a due dirigenti del fallito "Lanificio Canavese,,

Bancarotta fraudolenta, false comunicazioni, falso in scrittura privata e furto aggravato - Chiesto il rinvio a giudizio per entrambi gli imputati

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 6 ottobre.

Stamane il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Cordone, ha depositato la requisitoria relativa al fallimento del « Lanificio Canavese » contro il signor Elio Ranza e il rag. Giuseppe Guglielmi, rispettivamente ex-procuratore generale ed ex-amministratore della società.

Il segreto di istruttoria non ci permette di conoscere i motivi della richiesta di rinvio a giudizio; i due però erano già stati accusati di bancarotta fraudolenta e si presume perciò che tale imputazione sia rimasta; pare inoltre che al Ranza vengano contestate le accuse di false comunicazioni ad organi ufficiali, di falso in scrittura privata e di furto aggravato. Tali reati comportano l'arresto, per cui è probabile che contro il Ranza venga spiccato pure mandato di cattura; il Guglielmi godrebbe invece della libertà personale in considerazione della sua età (80 anni) e per il fatto che i reati di cui sarebbe accusato sono strettamente connessi con il fallimento del lanificio e perchè, infine, la condanna potrebbe essere coperta dagli indulti.

Il dissesto del Lanificio Canavese, che in periodo di piena lavorazione, occupava 180 persone tra operai e impiegati, venne in luce in seguito alle dimissioni del Ranza, nel novembre del 1951, dalla carica di procuratore generale. Nel gennaio dell'anno successivo il rag. Guglielmi presentava domanda di ammissione all'amministrazione controllata, precisando di essere privo di mezzi adeguati per far fronte ai gravi impegni assunti, a sua insaputa e arbitrariamente, dal Ranza.

Numerosi tentativi per rimettere in sesto l'azienda non ebbero fortuna e il 2 aprile del 1953, scaduto il termine di un mese previsto dalla legge, la procedura di amministrazione controllata veniva chiusa con dichiarazione di fallimento per un passivo di circa 300 milioni contro un attivo di difficile realizzo.

Molte sono le cause del tracollo dello stabilimento ed esse non si riducono soltanto ad una cattiva amministrazione o ad uno sfasamento fra produzione e vendite: parte delle responsabilità vennero accertate e contestate sia al Ranza che al Guglielmi. Il Guglielmi, che si era presentato al magistrato dopo la dichiarazione di fallimento e la denuncia per bancarotta fraudolenta, era stato scarcerato un mese e mezzo dopo perchè gli indizi a suo carico non erano sufficienti a giustificarne l'arresto, mentre il Ranza era stato arrestato a Milano soltanto nell'agosto. Successivamente, il 9 gennaio 1954, anche al Ranza veniva concessa la libertà provvisoria e da allora egli ha fatto perdere le sue tracce.

L'ex-procuratore generale del « Lanificio Canavese » è certo la figura di maggior rilievo nella vicenda e pare che a lui vadano addossate le maggiori responsabilità del tracollo dell'azienda. Egli viene ricordato ad Ivrea per il tono lussuoso della sua vita privata, certo sproporzionato alle possibilità finanziarie; anche dopo la dichiarazione di fallimento, quando contro di lui era stato spiccato il primo mandato di cattura, il Ranza continuò a tenere una vita dispendiosa spostandosi in lussuose macchine da Torino a Roma, a Milano, sino al suo arresto avvenuto alla fine dell'agosto dal 1953.

Ultimamente il Ranza sembra sia stato visto a Torino, tuttavia la sua residenza non è conosciuta. Il rag. Guglielmi vive, invece, a Verbania dove gode di buona stima; il suo arresto aveva infatti provocato grande impressione sia nella sua città d'origine che a Ivrea dove era riuscito ad assicurarsi la stima di quanti lo avevano avvicinato od erano entrati in rapporti di affari con lui. Il Guglielmi è difeso dagli avvocati Gianni Oberto di Ivrea e Aldo Fuhrmann di Verbania; il Ranza dall'avvocato Alfredo Aubert di Torino.

b. m.

Falsità imprudenza di due giovani e un passaggio a livello

Viene stritolato dal treno sotto gli occhi del fratello

Novara, 5 ottobre.

Una mortale sciagura è avvenuta alle 13,20 ad un passaggio a livello della linea ferroviaria Torino-Milano, a pochi chilometri da Novara. Un motociclista che si era avventurato sui binari è stato investito dal rapido n. 461 diretto a Milano ed è rimasto ucciso all'istante. Unico testimone alla spaventosa scena è stato il fratello della vittima, il quale benchè incolume è tuttora in preda a forte choc.

Ferruccio Geminiani di 26 anni e suo fratello Alberto di 27 residenti a Vercelli in corso Libertà 93, lavoravano da qualche settimana alle dipendenze di una impresa edile che costruisce uno stabilimento lungo la statale Novara-Torino, nei pressi della Centrale del latte. I due giovani, come di consueto, si erano recati a mezzogiorno nel più vicino paese, cioè a Casalgiate, a consumare la colazione. Poco dopo l'una ripartivano sulla loro motocicletta, per tornare nel cantiere. Il passaggio a livello, manovrato a distanza, al Km. 33,700 da Torino era chiuso: i due giovani scendevano dal veicolo e il Ferruccio, che era alla guida, passava sotto le sbarre conducendo a mano la moto. Il fratello restava indietro. Non appena messo piede sui binari, Ferruccio Geminiani veniva travolto dal convoglio composto da tre automotrici e scaraventato contro il pilastro che sostiene le sbarre.

Il rapido si arrestava circa un chilometro più avanti, indi ripartiva fermandosi poi alla stazione di Novara dove il capotreno avvertiva i dirigenti dell'azzeduto. I primi accorsi hanno trovato il Ferruccio ormai cadavere e accanto il fratello Alberto incolume ma svenuto. Quest'ultimo è stato immediatamente avviato all'ospedale Maggiore di Novara dove, come abbiamo detto, è in preda a un violentissimo choc nervoso.

Operaio italiano ucciso dal treno in Svizzera

Zurigo, 6 ottobre.

L'operaio italiano Vittorino Pace, di 29 anni, da Gerola Alta (Sondrio), che lavorava per conto di un'impresa di costruzioni ferroviarie, è stato investito e ucciso da un treno mentre, insieme ad un compagno, stava lavorando al rialtamento di un tratto di linea tra Rheineck e St. Margrethen.

In agitazione i braccianti di Novara, Vercelli e Pavia

Roma, 6 ottobre.

I rappresentanti della CGIL, della CISL e della UIL delle province di Pavia, Novara e Vercelli si sono riuniti per esaminare ulteriormente la situazione determinatasi tra i lavoratori agricoli a seguito dell'interruzione delle trattative relative al rinnovo del contratto per le operazioni di taglio e raccolta del riso.

Le tre organizzazioni sindacali si sono trovate solidali nel richiedere la conservazione, per la presente campagna, delle condizioni normative ed economiche già in vigore lo scorso anno e che per la parte tariffaria si identificano in 16 chilogrammi di riso bianco originario mercantile oppure 25 chilogrammi di risone o l'equivalente in denaro, pari a lire 1600 giornaliere per 8 ore di lavoro, più l'indennità di quiescenza e il vitto nelle misure previste dai contratti precedenti. Dato che tali richieste non sono state, per ora, accolte, le tre organizzazioni sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione generale.

Premio di poesia assegnato ad un sacerdote morente

Padova, 6 ottobre.

Il premio « Cittadella » di poesia (mezzo milione) è stato vinto dal sacerdote don Clemente Maria Rebora con l'opera « Curriculum vitae ». La proclamazione del vincitore è avvenuta oggi solennemente ed è stata fatta dal presidente della giuria Diego Valeri che ha rivolto al vincitore - gravemente ammalato, anzi giudicato in fin di vita, presso l'Istituto dei rosminiani di Stresa, affettuose parole di augurio.

Il Rebora è nato a Milano nel 1885 e, dopo aver partecipato come soldato alla guerra mondiale, nel 1928 è entrato nel convento rosminiano dell'istituzione della Carità di Domodossola. E' stato ordinato sacerdote nel 1936.

SPETTACOLI

La « Settimana » al Nuovo

Gli ultimi spettacoli: TORERO (Messico) a IERI E OGGI, LO SPECCHIO (U.S.A.), [illegible] e stasera. Domani alle 16,15: chiusura con ELIANA E GLI UOMINI di Jean Benoit, interpretato da Ingrid Bergman.

La « Settimana cinematografica internazionale », che anche questo anno ha felicemente adempiuto il suo ufficio artistico-culturale nell'ambito del Salone della Tecnica, dopo gli applauditi spettacoli di ieri, *L'immortale guerriglione* (URSS) e *Suor Letizia* (Italia), è giunta al serrato finale. Vediamone le ultime battute.

L'atteso film messicano *Torero*, ideato, sceneggiato e diretto dal giovane regista Carlos Velo, recente del grande successo ottenuto alla rassegna del Lido, si presenta oggi, alle 16,15, al giudizio del pubblico torinese. Narra la vita, le prodezze, le ansie del grande « toreador » messicano Luis Procuna, il quale interpreta se stesso, rivelando, sotto l'ottima guida del regista, eccellenti qualità di attore. Con testo quasi per intero di pesi documentari (nei quali appaiono sull'arena i più grandi campioni della tauromachia), dal modo come essi si articolano in un omogeneo, avvincente racconto, ricco d'introspezione psicologica, il film deriva la sua originalità e la sua presa. Più che nell'aspetto coreografico, la corrida rivive qui come dramma umano: il dramma dell'orgoglio e della paura, al cospetto del pubblico, giudice spietato. Onde l'ampio realismo di un film che non ha bisogno d'inventare niente per conseguire i supremi effetti spettacolari. Lo accompagnerà il documentario russo *Lo scultore Scibin*.

Anche il film della sera, l'americano *Dietro lo specchio* (« Bigger than life »), un cinemascope a colori di Nicholas Ray, prodotto e interpretato da James Mason, è di quelle opere singolari che giova conoscere. Un maestro elementare, salvato da morte certa mediante il cortisone, nel cortisone che continua a prendere per tenersi in vita trova la sua dannazione. Il caso clinico e l'umano sono abilmente fusi; e l'ingegnoso film, che Mason interpreta da par suo, con Barbara Rush e Chris Olsen, rasenta altresì da tragedia greca. Di rincalzo, il documentario statunitense *The jaywalker*.

Finalmente domani, lunedì, alle 16,15, la « Settimana » si concluderà con la primizia assoluta *Eliana e gli uomini*, una coproduzione italo-francese in technicolor, firmata dal grande Renoir e interpretata da Ingrid Bergman. Una vicenda ambientata nella Parigi della seconda metà dell'Ottocento, dove galanteria e politica informano i divertenti casi di una bella avventuriera polacca. Con la squisita protagonista, Mel Ferrer, Jean Marais, Jean Richard, Juliette Greco, Pierre Bertin e Dora Doll. Il film di Renoir sarà preceduto dal cortometraggio italiano, *Aria di Taormina*.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri: ore 15,15 «Madama Butterfly» Ines Marietti, Carlo Sala. Ore 21,15: « Trovatore » Gianni Cortei, Margherita Roberti, Ede Gandolfo.

Teatro Nuovo: (settimana cinematografica internazionale) ore 16,15 « Torero », « Lo scultore Scibin » (cortometraggio a colori), ore 21,15 « Dietro lo specchio », « The Jaywalker » (cortometraggio a colori).

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti - Via Rossini 8): sono aperti gli abbonamenti per i « Lunedì del Piccolo Teatro » e per gli spettacoli.

Metropolitan: 16,30: Mariemilia Gianduja « Gianduja asino d'oro ».

Al Flarida Club (p. Solferino, 1 tel. 42-632): 16.30; 21-1 Mo M. Di Nunzio, c. L. Martorana-Joe di Nara.

Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.

Augustus Danze: 16-21 Orch. Lanfranco, canta Cortesi (televisore).

Bruno (Valentino): danze 16-21.

Castellina 16,30-21 Orch. Rosaclot.

Danze (via Argentero 4) ore 15-21.

De Benedetti: lezioni ballo private coll. Carignano 4. Tel. 51-422.

Eden Danze 16,30-21 Orc. Labardi.

Escargot ore 21 danze. Mo Rinaldi.

Fascio Café chantant Medici 113.

Gaudio Danze: 16,30-21 Mo Leone.

Gay Danze (v. Pomba 7): 16,30-21.

Gran Mago Ristorante: danze 21.

Hollywood: 16 e 21 Turi Golino.

La Perla: 16,30 e 21 Tony Bella ed i suoi Gentlemen.

La Cicala Ristorante: Cavoretto. 21-24: danze. Classico Quartetto.

La Serenella: 16: danze 20-3, cat. 300 cons. compresa; 21 sleg. serata Lutrasio ore 15,30-21 Mo Anselmo.

Monlecappuccini: ore 16-19; 21-24.

Nirvana Danze 16,30-21. Borgione.

Parigi: 15,30-21 Spinardi-Silliano.

Piscina Danze, S. Mauro Torinese: ore 21 danze, canta S. Torreano.

Principe: 16,30-21 Maschio e i suoi solisti, canta G. Sandra, dir. Gallo.

Rosa Danze Barca 21 tradizionale.

Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 6.

Smeraldo: 16-21: Balocco-Vigna.

Tremadore: 16,30-21 Zucchero-Gili.

Al Cavallino Bianco Cavoretto Ristorante Dancing 21-2 tel. 490-311.

Taverneria (via Ancodeia 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corsa al Galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il conquistatore» John Wayne, S. Hayward, F. Armendariz, CinemaScope technic. Orario: 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.

Astor: « Il Re e Io » CinaScope col. Debora Kerr, Y. Brynner, Moreno.

Bacio: « Una Cadillac tutta d'oro » con Judy Holliday, Paul Douglas.

Lux: « Sopravviarsuti: 2 » CinemaScope tech., José Ferrer, Howard.

Metro-Cristallo: « Il tetto » di Vittorio De Sica. Mattin. 10,30 L. 250.

Reposi: « Fuga nel sole » CinemaScope castmancolor, Jean Marais, Della Scala, Merima.

Vittoria: « Alessandro il Grande » CinemaScope techn., Richard Burton, Fredric March, Claire Bloom.

Ariston: «Una pelliccia di visone», Ralli, Risso, P. Stoppa, A. Fabrizi.

Augustus: « Mio figlio Nerone » CinemaScope colori, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, B. Bardot.

Maffei: « Regina d'Africa » techn. Bogart. Riv. O'Brien 15,15-18-21,15.

Nazionale: Operazione Normandia, tech. CineSc., E. Taylor, R. Todd.

Torino: « Sarto per signora » con Fernandel, S. Delair. Ap. ore 16.

Alexandra: « La frustata » techn. Richard Widmark, Donna Reed.

Arlecchino: « La febbre dell'oro » con Charlie Chaplin.

Capitol: « La frustata » technic. Richard Widmark, Donna Reed.

Fiore: « La frustata » technicolor Richard Widmark, Donna Reed.

Giandaia: « Corruzione » con Robert Taylor e Ava Gardner.

Hollywood: « I giorni più belli » E. Gramatica, Antonella Lualdi, F. Interlenghi, V. De Sica, Billi.

Ideal: « Via senza ritorno » eccezionale spettacolo Cinese 8 Tacheng Des Deal ore 15-18-21,15.

Massima: « Dollari che scottano » Steve Cochran, Dorothy Malone.

Hoxard Duff, Ida Lupino. Prima visione Torino. Prezzi normali.

Principe: « I giorni più belli » con E. Gramatica, Antonella Lualdi, F. Interlenghi, V. De Sica. Billi.

Statuto: « La febbre dell'oro » con Charlie Chaplin.

Adriano: « Dottore in alto mare » techn., Dirk Bogarde, B. Bardot.

Alcione: «Storia Tom Destry» tec. Riv. Fr.lli De Vico 15,15-18-21,15.

Alpi: « 5ª squadriglia Hurricanes » J. Hawkins, M. Denison, D. Gray.

Eden: Prokofieff; 16,05: I Mormoni - Claude Debussy; 17,30: Teatro minimo - L'arte di morire; 19: Biblioteca - Giovanni Battista Viotti; 20: Il tramonto del colonialismo - Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo - « Le Médecin malgré lui » (opera comica).

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: Messa; 11,30: Sguardi sul mondo; 16: Pomeriggio sportivo (ripresa diretta da un avvenimento agonistico da Parigi - Vita e attività segrete di un grande autodromo; Monza); 17,30: Montemiracolo (film); 18,55: Notizie sportive; 20,45: Telegiornale; 20,50: Cineselezione; 21,15: Primo applauso; 22,15: Una inchiesta del commissario Prévôt; La valigia smarrita (film); 22,45: Una voce nella sera; 23,05: La domenica sportiva.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni si avrà nuvolosità irregolare con precipitazioni sono di sereno. Possibilità di qualche rovescio isolato specie sui rilievi. La temperatura non subirà variazioni sensibili. Mari: agitati i mari di Sardegna e Sicilia; mossi gli altri mari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,5	16	Perugia	9,6	15,8
Trento	9,6	18,2	Pescara	17,8	22
Trieste	6,2	13,5	L'Aquila	8,7	15,4
Trieste	6,2	13,5	Roma	13	20,5
Venezia	7,2	15,9	Bari	17,4	24
Milano	7,5	19	Napoli	17,5	20,6
Torino	3,6	18	Potenza	12	15
Genova	16	18,9	Reggio C.	18,4	24,5
Bologna	9	20	Messina	20	23,4
Firenze	7,2	19,4	Palermo	17,8	22,6
Pisa	12,8	20,2	Catania	15	25,5
Ancona	10,7	16,6	Alghero	14,7	17,4

Inaugurata la campagna per la «Settimana dei musei»

Roma, 6 ottobre.

Nella Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio è stata inaugurata con austera cerimonia la campagna internazionale dei musei.

La cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico. Il Sindaco di Roma, sen. Tupini, ha chiarito il significato della campagna che si svolge contemporaneamente nei quarantasette Paesi aderenti all'UNESCO, rivendicando a Roma la priorità nella istituzione dei musei. Il primo nucleo delle collezioni che costituiscono la più antica raccolta del mondo risale infatti al 1471, quando Papa Sisto IV donò al popolo romano un preziose gruppo di bronzi, che trasportati al Palazzo dei Conservatori furono il seme dei futuri capitolini.

Il Sottosegretario alla P.I., on. Jervolino, intervenuta alla cerimonia in rappresentanza del Ministro, ha quindi illustrato gli scopi cui la manifestazione tende e il suo significato culturale, artistico e didattico. La cerimonia si è conclusa con un concerto sinfonico diretto dal maestro Pietro Argento e con la visita ai Musei Capitolini.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lavoro italiano nel mondo; 7,15: Taccuino del buongiorno - Culto Evangelico - Per i medici; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Vita nei campi; 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - Organista Giuseppe De Donà; 10,15: Per le Forze Armate; 11,15: Della Basilica di Pompei: supplica alla Madonna del S. Rosario; 12: Giornale radio - Carillon - Complesso Ferrari; 14: Giornale radio - Miti e Leggende - Alberto Semprini al pianoforte - Le canzoni di Anteprima; 15: Musica operistica - Gente dei fari - Canzoni in vetrina; 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio; 17,30: Complesso Van Wood - Concerto sinfonico (nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi); 19,15: Musica da ballo - La giornata sportiva; 20: Complesso Russo - Una canzone di successo; 20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Cecchi all'Eliseo - Fantasia musicale; 22: Voci del mondo - Un po' di jam - Complesso « I solisti di Zagabria »; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 14,30: Bondicerea.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima); 10,15: Mattinata in casa; 13: Abbiamo trasmesso (parte seconda); 11,45: Sala-stampa sport; 12: Anema e core (con Giacomo Rondinella) - Flash; 12,30: Giornale radio - Urgentissimo; 14: Il Contagocce - Orchestra Barzizza; 15: Sentimento e fantasia - Il discobolo; 16: Vivaval; 17: Musica e sport - Canzoni e ritmi - Ballate con noi; 19,30: Orchestra Cergoli - Scrivetecl, vi risponderanno; 20: Radiosera - Caccia all'errore - L'Imperfetto; 21: Cantate con noi; 22: Arie e romanze d'amore - Domenica sport; 23: Nel paese del sogno.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'atomo e la filosofia - Serata: Prokofieff; 16,05: I Mormoni - Claude Debussy; 17,30: Teatro minimo - L'arte di morire; 19: Biblioteca - Giovanni Battista Viotti; 20: Il tramonto del colonialismo - Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo - « Le Médecin malgré lui » (opera comica).

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: Messa; 11,30: Sguardi sul mondo; 16: Pomeriggio sportivo (ripresa diretta da un avvenimento agonistico da Parigi - Vita e attività segrete di un grande autodromo; Monza); 17,30: Montemiracolo (film); 18,55: Notizie sportive; 20,45: Telegiornale; 20,50: Cineselezione; 21,15: Primo applauso; 22,15: Una inchiesta del commissario Prévôt; La valigia smarrita (film); 22,45: Una voce nella sera; 23,05: La domenica sportiva.

DOMANI DORIA DOMANI

LA « CIAD COLUMBIA » PRESENTERA' UN CAPOLAVORO CINEMATOGRAFICO CHE HA ENTUSIASMATO TUTTA L'AMERICA, DIRETTO DA ROBERT ALDRICH, IL REGISTA CHE HA TRIONFATO AL FESTIVAL DI VENEZIA

"FOGLIE D'AUTUNNO,,

(AUTUMN LEAVES)

con

JOAN CRAWFORD

E IL NUOVO IDOLO DI HOLLYWOOD

CLIFF ROBERTSON

GENTILI SIGNORE: ATTENZIONE!!!

Una busta chiusa verrà consegnata a tutte le signore, e le tre più fortunate riceveranno in omaggio una magnifica spilla d'oro a ricordo di questo indimenticabile film d'amore.

al METRO CRISTALLO

IL PUBBLICO CHE GIORNALMENTE SI RECA AL CINEMA NON VA CERTO PER BATTERE LE MANI ANCHE SE TRATTASI DI FILM COSIDDETTI COLOSSI.

COSA STA ACCADENDO DUNQUE AL *METRO CRISTALLO* DURANTE LE VISIONI DE:

IL TETTO

PERCHE' AD UN CERTO MOMENTO IL PUBBLICO E' COSTRETTO AD ESTERNARE IL SUO ASSENSO CON UN MORMORIO SEGUITO DA UN IRREFRENABILE APPLAUSO?

LA RISPOSTA E' SEMPLICE:

IL TETTO

E' UN FILM CORAGGIOSO

Salone Internazionale della Tecnica TORINO

Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

VIII SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

TEATRO NUOVO

(Palazzo delle Esposizioni al Valentino)

Domenica, 7 ottobre

ORE 16,15

LO SCULTORE SCIUBIN di V. Lotstaki, cortometraggio a colori (U.R.S.S.).

TORERO di Carlos Velo, con Luis Procuna, Manuel Rodriguez « Manolete », Carlo Arruza (Messico). Nell'edizione originale con dialoghi sovrimpressi in italiano.

ORE 21,15

THE JAYWALKER di Robert Cannon, cortometraggio a colori (U.S.A.).

DIETRO LO SPECCHIO (Bigger Than Life) di Nicholas Ray, con James Mason, Barbara Rush, Chris Olsen (U.S.A.). Nell'edizione originale con dialoghi sovrimpressi in francese.

VIETATO FUMARE IN SALA

Primi posti (numerati) L. 600 - Secondi posti L. 500

Prenotazioni presso « La Stampa » e in « Gazzetta del Popolo » via Roma, fino alle ore 18; dalle 20,30 alla biglietteria del Teatro

ASTOR

Trionfo assoluto dello spettacolo dell'anno

il Re e Io di RODGERS e HAMMERSTEIN

CinemaScope 55

IL CONQUISTATORE

CinemaScope

3 NOVEMBRE

RIAPERTURA DEL

PICCOLO TEATRO

ABBONAMENTI AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

IMMINENTE A TORINO

IL MONDO DEL SILENZIO

E' imminente anche in Italia

SENZA TREGUA

il ROCK and ROLL,

il film con il ritmo che fa impazzire.

DA MARTEDI' AL LUX

Come i deputati unanimi si sono organizzata la pensione

Statuto e regolamenti approvati il luglio scorso in seduta segreta - Con un contributo mensile personale di 12.500 lire per 5 anni assicurata una pensione di 50 mila lire - Un aumento di 5 mila lire al mese per ogni anno in più trascorso a Montecitorio, fino a un massimo di 100 mila lire - L'onere per l'Erario sarebbe di 93 milioni all'anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

Con una discussione in sordina che da nessuno è stata udita fuori dell'aula di Montecitorio, i deputati si son data la pensione. I cittadini questa volta sono stati avvertiti a cose fatte, in modo che l'opinione pubblica non potesse intervenire. Il primo tentativo avvenne poco meno di due anni fa, durante le feste natalizie del 1954, ma fu frustrato dal coro di indignazione che si levò dentro e fuori dell'aula di Montecitorio. Il deputato Paolo Veronese, non appena ebbe sentore dei privilegi che i suoi colleghi volevano arrogarsi a spese del pubblico denaro, si dimise mandando una lettera al Presidente della Camera (il allora, l'on. Giovanni Gronchi, in cui figurava questa aurea massima: « La nostra gente ha bisogno di buone leggi, ma anche del buon esempio ».

Questa volta non ci risulta che qualcuno abbia protestato dentro le mura di Montecitorio. Quanto all'opinione pubblica, non ha che da rassegnarsi al fatto compiuto; lo « statuto della cassa di previdenza per i deputati della Repubblica » e il « regolamento per la sua attuazione » sono stati approvati in seduta segreta sin dalla fine del luglio scorso. In questo caso, la discrezione si è assisa sovrana su tutti i banchi di Montecitorio, su quelli di destra, del centro e di sinistra, non lasciando trapelare di fuori alcuna notizia; ed è davvero un fatto eccezionale, senza precedenti, se si pensa che statuto e regolamento bollivano nella pentola dei privilegi parlamentari da molto tempo, tanto è vero che erano stati approvati dalla Presidenza della Camera sin dal 17 febbraio.

Per chi bada alle forme, molte sono le differenze fra la pensione ai deputati progettata due anni fa e quella approvata ora; ma per chi bada soprattutto alla sostanza delle cose, le differenze si palesano inezie. Com'era nel vecchio progetto, il deputato che abbia 60 anni d'età e cinque di mandato parlamentare, oppure che abbia 55 anni e dieci di mandato, ha senz'altro diritto a una pensione mensile di 50 mila lire. E' il minimo; il deputato che abbia più di cinque anni di attività parlamentare, consegue un aumento di 5000 lire al mese per ogni anno trascorso a Montecitorio, fino a raggiungere il massimo di 100 mila lire mensili. Allo stesso trattamento hanno diritto i deputati che diventino inabili al lavoro in modo permanente. I parlamentari che furono eletti nel 1946 o nel 1948 e poi non più, versando cinque anni di contributi, ossia 750 mila lire, acquistano diritto alla pensione (600 mila lire l'anno). Con criteri di eguale larghezza sono considerati, nel caso di morte del deputato, i diritti alla pensione della vedova, dei figli, dei fratelli, delle sorelle e dei nipoti del defunto.

E che avviene nel caso che un deputato abbia esercitato il mandato parlamentare per un mese solo o anche per un solo giorno? E' un caso tutt'altro che raro, quello di un deputato che subentra a un altro, deceduto nel corso di una legislatura. Ebbene, anch'egli, sebbene sia stato deputato per un brevissimo lasso di tempo, avrà diritto alla pensione; gli basterà versare i contributi richiesti.

Sebbene lo statuto fissi a cinque anni il periodo minimo di contribuzione per aver diritto alla pensione, una clausola piccolissima, ammiccando fra le sue poche righe, assicura sottobanco la pensione agli eredi dei deputati, non importa se siano trascorsi oppure no i cinque anni di contribuzione. Dice quella clausola che hanno diritto alla pensione la vedova e gli orfani « se la morte è avvenuta per cause inerenti all'esercizio del mandato parlamentare ». Siccome praticamente tutte le malattie possono farsi risalire al genere di vita che si fa, e di conseguenza all'attività che si esercita, state pur certi che da oggi non morirà più un deputato per cause estranee all'esercizio del mandato parlamentare. Potrà tuttavia morire non di malattia, ma andando a caccia o in uno scontro automobilistico oppure cadendo dalle scale; ebbene, anche in quel caso gli eredi saranno trattati con benignità. Dice l'art. 3 del regolamento: « Si considera deceduto per cause inerenti all'esercizio del mandato parlamentare, il deputato che muoia a seguito di incidente ». Quale incidente? Evidentemente, dato che non si specifica, qualsiasi incidente, di qualsivoglia natura.

Ma dove l'ingegnosità e la discrezione degli autori dello statuto raggiungono la perfezione nell'arte di dire e di non far capire, è all'art. 3. Ve lo dò nelle sue parti essenziali: « La cassa provvede al trattamento di previdenza mediante un fondo così alimentato: *a*) da un contributo pari al 5% dell'indennità del parlamentare a carico dell'iscritto; *b*) dagli analoghi contributi volontari versati dai deputati che non hanno ancora raggiunto il periodo minimo di contribuzione; *c*) da eventuali lasciti, donazioni, erogazioni ecc., la cui accettazione sia autorizzata o disposta dalla Camera. L'indennità parlamentare presa a base per la determinazione del contributo, è fissata in lire 250 mila mensili ».

Parrebbe, dunque, che sia una cassa di previdenza interna, come tutte le altre che esistono in Italia; sono i deputati, a prima vista, che con i loro contributi l'alimentano: essi percepiscono da 250 mila lire a 300 mila a seconda che siano residenti oppure no a Roma, e costituiscono il fondo di previdenza versando 12.500 lire il mese. Dubitiamo, però, fortemente che le cose stiano proprio a questo modo.

Nel progetto di due anni fa, quello che fu provvisoriamente respinto nel limbo dei desideri dalla rivolta dell'opinione pubblica, era detto che il fondo pensioni sarebbe stato formato da un contributo di 9030 lire mensili da parte di ciascun deputato e da una integrazione di 12.500 da parte della Camera per ciascuno di essi; in totale, per assicurare all'incirca gli stessi benefici stabiliti dallo statuto ora approvato, occorrevano 21.300 lire. L'onere per l'erario, ossia per i cittadini, sarebbe stato di 93 milioni l'anno. La logica conclusione è che le 12.500 lire fissate oggi non siano sufficienti. Come sarà allora impinguata la cassa di previdenza dei deputati? Rileggetevi il comma c dell'art. 3, laddove parla di lasciti, donazioni, erogazioni. Poiché è estremamente improbabile che siano i privati cittadini a farle in vita o a disporle nei loro testamenti, bisogna pensare che il benefico donatore sarà lo Stato: saremo, cioè, noi, cittadini, senza volerlo e forse senza nemmeno saperlo.

Varrà la pena ricordare che Camera e Senato dispongono di un bilancio autonomo: fanno sapere al Ministero del Tesoro di quanto denaro hanno bisogno e quel Ministero è tenuto senz'altro a pagare. Potrà perciò anche avvenire, o forse avverrà senz'altro, che la Camera, nel preparare il suo bilancio autonomo, stabilisca un'erogazione di novanta o anche più milioni a favore della cassa di previdenza dei deputati. Potrà anche avvenire che qualche voce sdegnata si alzi nel Paese, ma presto la gente farà l'abitudine, il privilegio diventerà consuetudinario, nessuno più vi baderà.

Come già avemmo occasione di scrivere due anni fa, lo statuto ed il regolamento approvati alla chetichella nel luglio scorso non mancheranno di sortire effetti dannosi anche dal punto di vista strettamente politico. Fra le conseguenze nocive a breve scadenza, dobbiamo mettere un aumento di scetticismo fra i cittadini che da tempo hanno cessato di considerare i professionisti della politica con la stessa intemerata fiducia che Cesare pretendeva per la propria consorte. Fra i danni meno immediati, metteremo il progressivo annullarsi di quel già esiguo margine di indipendenza che i deputati hanno nei confronti dei propri partiti. Gli atti di ribellione, i moti della coscienza, quando c'è di mezzo il pane di oggi e quello della vecchiaia, di se stessi e dei propri figli, diventeranno un ricordo del passato. E sempre più i deputati perderanno la figura di eletti del popolo per assumere quella di funzionari di un partito.

Non c'è che dire; tutte le volte che si trascurano i principi della democrazia, e fra essi uno dei primi vuole che la fonte del potere non diventi mai fonte di privilegi, aumentano i poteri dei beneficiari, diminuisce il loro prestigio.

Nicola Adelfi

Cinque gli esordienti al telequiz di giovedì

Milano, 6 ottobre.

Cinque, due donne e tre uomini, saranno i « debuttanti » per la quarantaseiesima trasmissione di « Lascia o raddoppia ».

L'impiegato statale Edoardo Visciara, di 45 anni, residente a Parma, si presenterà giovedì davanti alle telecamere per rispondere alle domande sul ciclismo; sulla musica leggera sarà interrogata la studentessa Giuseppina Cafaro, di 18 anni, residente a Massa Lubrense (Sorrento). Una materia ancora inedita per « Lascia o raddoppia », la storia francese, sarà affrontata dalla seconda debuttante della serata, la signora Maria Mazzotti, di 32 anni, cuoca, residente ad Igea Marina (Rimini). Un ingegnante di Cles (Trento), il cinquantenne Giorgio Luchi, risponderà sui funghi.

Ultimo debuttante sarà un impiegato di banca, Nino Monasgrati, di 39 anni, abitante a Terni: dovrà mostrare la sua competenza in fatto di musica lirica.

Per la domanda da 640 mila lire si ripresenteranno l'impiegato fiorentino Franco Lampredi, di 31 anno, « esperto » di calcio, il « viveur » torinese Gianluigi Marianini, che sulla moda ha brillantemente intrattenuto i telespettatori, e il meccanico napoletano Alfredo D'Ambrosio, appassionato di storia partenopea.

Chiuderà la serata il muratore romano Egidio Cristini, che con la sua straordinaria passione per i poemi omerici ha saputo conquistarsi le simpatie dei telespettatori.

Un'indiretta protesta anticomunista

Trecentomila ungheresi alla riabilitazione di 4 fucilati

Solenni funerali alle rinnovate salme, tra cui quella dell'ex-ministro Rajk, "vittima di Stalin,, - Monito di Praga agli operai in fermento

Vienna, 6 ottobre.

Si ha da Budapest che circa 300 mila persone hanno partecipato oggi alle solennissime cerimonie di riabilitazione di capi comunisti che vennero fatti fucilare sembra per ordine di Stalin sette anni fa, sotto l'accusa di alto tradimento. Si tratta dell'allora ministro degli Esteri ungherese Laszlo Rajk, del tenente generale Gyoergy Palffy, e dei due membri del comitato centrale del partito comunista Tibor Szoenyi e Andras Szalai.

Le quattro salme sono state esumate e hanno ricevuto imponenti onoranze, culminate con la traslazione nel grandioso Mausoleo degli Edificatori del socialismo. Tutti gli stabilimenti industriali della capitale avevano interrotto l'attività, per consentire agli operai di assistere ai funerali. Anche i negozi, i locali pubblici ed i cinema sono rimasti chiusi.

La vedova di Rajk e i familiari delle altre vittime erano accanto ai quattro feretri, con una scorta d'onore.

I giornali di Budapest hanno dedicato largo spazio all'avvenimento, pubblicando fra l'altro ampi necrologi di riabilitazione e fotografie di quelle che vengono definite « le eroiche vittime di un infame processo ».

La riabilitazione di Rajk, Palffy, Szoenyi e Szalai va inquadrata nel processo di riconciliazione con Tito seguita alla morte di Stalin. Fra le accuse mosse agli imputati del processo del 1949 figurava in primo luogo quella di titoismo. Il grande afflusso di folla è stato interpretato da osservatori occidentali come una indiretta manifestazione contro il regime comunista, il quale ordinò le fucilazioni e ora riabilita la memoria dei quattro condannati.

Da Praga si apprende, invece, che gli operai cecoslovacchi sono stati avvertiti oggi dai loro dirigenti comunisti che, se non aumenteranno il lavoro e non riusciranno a colmare le recenti deficienze di produzione, non otterranno il promesso miglioramento delle condizioni di vita; è probabile, anzi, che perderanno certi vantaggi di recente concessione in seguito a proteste.

In futuro Pio XII intende seguire qualche trasmissione

Il Pontefice si intrattiene interessato con i concorrenti di «Lascia o raddoppia»

Presenti all'udienza a Castelgandolfo, tra gli altri: Marchetti, Zago, Degoli, la Gallotti, la Lucchini, Cristini, Zeppegno, il «Barbisin» di Catuso - Erano tutti emozionati e Mike Bongiorno appariva assai imbarazzato - Al professor Degoli il Papa ha detto: «Lei ha avuto un incidente a causa del controfagotto, vero?»

Il Papa con i partecipanti a « Lascia o raddoppia ». Attorno al Santo Padre si notano: la Campagnoli, Zeppegno, la Lucchini, Bongiorno, l'avv. Anici, Maraldi, l'avv. Rossi, Zago, Di Vietri, e infine Adele Gallotti (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre

La sorpresa più singolare offerta stamane dall'udienza speciale concessa dal Papa, a Castelgandolfo, ai protagonisti di « Lascia o raddoppia » è che, contrariamente a ciò che qualcuno ha affermato, Pio XII non ha mai visto neppure una trasmissione della popolarissima rubrica. Dei cinquanta partecipanti ai telequiz, fra i quali Mike Bongiorno, Edy Campagnoli, qualche vincitore, qualche « bocciato » o qualche attuale concorrente, il Santo Padre ha voluto essere minutamente informato sullo svolgimento, i timori, le ansie, il meccanismo del concorso, promettendo: « Non ho mai visto " Lascia o raddoppia ", perché le mie occupazioni non mi permettono di dilettiere un po' del mio tempo per un gioco. So tuttavia che si tratta di un gioco interessante e mi riprometto di vederlo ad una prossima occasione ».

I presenti erano tutti molto emozionati per il sollecito interessamento che il Papa stava loro dimostrando. Erano giunti a Castelgandolfo verso le 10,30 con un torpedone. Sulla piazza della Libertà, prospiciente la villa papale, una discreta folla stava aspettando, vivamente incuriosita, a caccia soprattutto di Mike Bongiorno e della Campagnoli. Ma i due erano entrati alla chetichella su di una macchina che s'era infilata alla svelta nel portone.

Ad accontentare i curiosi c'erano però i concorrenti, tutti venuti a turno alla ribalta della celebrità: la « scritta » Adele Gallotti; l'esperta di storia dell'arte, Giancarla Lucchini; il metallurgico Zago; il gastronomo napoletano avv. Rossi con la moglie; il pastino Walter Marchetti; Di Vietri, l'esperto in storia dei Papi, caduto di recente; il muratore di Santa Marinella Egidio Cristini con la moglie; Claudio Maraldi; il vincitore in architettura, Zeppegno; il « Barbisin » Di Maria; il primo fra i « bocciati » prof. Lando Degoli; il romanissimo Cappelli e altri.

Un sediario introdusse il gruppo e lo guidò dal cortile al piano nobile fino alla Sala del Concistoro, tappezzata di damasco rosso, ove l'udienza doveva aver luogo. Emozionati e lieti, gli « eroi » dei telequiz si disposero a semicerchio. Al centro, in abito scuro striato da minute righine verdi, stava Mike Bongiorno. Sorridevo, ignaro ancora del fuoco di fila di domande al quale il Pontefice stava per sottoporlo. (« E' stata una delle prove più severe della mia carriera », dirà dopo l'udienza).

Accanto a Mike era Edy Campagnoli, in completo nero, con borsetta e scarpe marron. Quasi tutti gli altri erano in abito scuro, salvo la Gallotti che portava un vestito chiaro, appena coperto dal velo nero di presentazione.

Alle 11,20 il Papa fu annunciato da un sediario. Anziché dirigersi verso il trono in fondo al salone, Pio XII si avviò sorridendo verso il gruppo e, dopo la premessa che già abbiamo riferito, soggiunse: « Ho il piacere di vedervi tutti qui riuniti. So che questo gioco ha molto successo e che è seguito da oltre 11 milioni di telespettatori. Mi congratulo con voi tutti, so che siete persone buone e che avete fatto cose buone ».

Quindi si rivolse a Mike Bongiorno:

— Lei è il direttore? — Gli domandò.

— Sì, Santità — rispose Mike, preso alla sprovvista, ma subito si corresse —: No, sono soltanto il presentatore.

— Ma il gioco fa capo a lei? — incalzò il Pontefice.

— In un certo senso, sì. Ma ho poteri limitati, dipendo dai miei superiori, precisò Mike.

Il Pontefice mostrò di interessarsi molto da vicino a quello che continuò, nel corso di tutto il colloquio, a definire un « gioco ». Volle spiegazioni particolareggiate su tutto il funzionamento dei telequiz: come si svolge, chi ci può partecipare, come vengono scelti gli esperti e formulate le domande, come si mantiene il segreto dei quesiti, quanto è il tempo utile per le risposte. E le interrogazioni, più che uno scopo informativo, sembravano richiedere una conferma a quanto il Santo Padre aveva letto sui giornali.

Bongiorno appariva imbarazzato. Rispondeva con voce leggermente arrochita e sembrava aver smarrito la sua consueta sicurezza. Avuti i ragguagli sul regolamento, Pio XII scosse il capo: « Mi pare un tantino complicato », commentò. E subito soggiunse: « Ma mi dicono che ci si può ritirare quando si vuole, vero? ».

Mike colse a volo il destro di salvarsi da quell'imbarazzante colloquio e due o, guardando i concorrenti schierati, rispose: « Alcuni si sono ritirati ». Si avvicinò così al gruppo e iniziò le presentazioni di ognuno degli ammessi all'udienza speciale. La prima ad essere presentata fu Giancarla Lucchini e via via gli altri, che si prostrarono baciando la mano al Santo Padre.

Da ognuno il Papa volle notizie sulla riuscita o meno, sul successo parziale o finale o sulla sconfitta a « Lascia o raddoppia ». A Degoli disse affabilmente: « Mi hanno detto che lei ha avuto un incidente a causa del controfagotto ».

Il professore sorrise e diede spiegazioni, addentrandosi poi in una disquisizione sull'innocuo strumento seicentesco.

Quindi il Pontefice passò agli altri, fermandosi davanti a ciascuno per un brevissimo colloquio. Ebbe paterne parole d'incoraggiamento per il muratore Cristini. S'interessò molto alla preparazione del napoletano Di Vietri sulla storia dei Papi. Sembrò accorarsi dalla sua bocciatura: « Ho saputo — gli disse — che lei era ben preparato. Forse è stata l'emozione perché quella sera, mi hanno detto, prima che lei si presentasse c'erano state diverse eliminazioni ».

L'udienza si protrasse così per circa tre quarti d'ora. Il Pontefice accondiscese poi a posare con i presenti per una fotografia, dopo di che, impartita la benedizione, si ritirò fra gli applausi dei convenuti.

Davanti alla villa papale si era intanto addensata la folla. Il servizio d'ordine faticava non poco a contenere il gruppo dei fotografi e il buon popolo di Castelgandolfo, che chiedeva a gran voce: « Vogliamo Mike! ». Le ultime signorinelle villeggianti erano in prima fila, irrequiete e vocianti. Ma furono deluse. Bongiorno e la Campagnoli uscirono, com'erano entrati, su una veloce macchina che, senza rallentare, infilò di carriera la strada per Roma.

Angelo Nizza

Tre bambini dilaniati dallo scoppio d'una bomba

Trovatala fra le immondizie si erano messi a giocare - Un altro bimbo è morente

Foggia, 6 ottobre

A Sannicandro Garganico la scoppio di un ordigno ha provocato la morte di tre bimbi ed il ferimento grave di un altro.

Alla periferia di Sannicandro Garganico, tra le immondizie, il bambino Raffaele Zuccaro, di 7 anni, ha trovato abbandonata una bomba a mano « Breda », che egli ha poi portato dinanzi alla sua abitazione in via San Giovanni Bosco.

Messosi a giocare con l'ordigno unitamente ad altri bambini, ne provocava lo scoppio. Raffaele Zuccaro, investito in pieno dall'esplosione, è morto all'istante, mentre la sorellina Anna Maria Zuccaro, di 5 anni, il bambino Nicandro del Campo, di 9 anni, e Giuseppe Petrucci, di 5 anni, riportavano gravissime ferite in più parti del corpo, per cui venivano ricoverati nell'ospedale civile di San Severo.

Dopo qualche ora anche i piccoli Anna Maria Zuccaro ed il Del Campo decedevano tra lo strazio dei genitori.

Due morti su un aereo danese precipitato nell'Alta Savoia

Ginevra, 6 ottobre.

Un aereo da turismo danese diretto in Italia è precipitato la scorsa notte sulle montagne dell'Alta Savoia dopo aver cozzato contro la vetta del monte Grammont, alto 2175 metri. Le due persone che erano a bordo sono morte carbonizzate nel rogo dell'apparecchio.

L'aereo era pilotato dal capitano Van Jessen ed era diretto a Firenze, proveniente da Copenaghen, allo scopo di prendere a bordo un turista danese, Paul Withans, ammalatosi in viaggio e desideroso di tornare sollecitamente in patria per essere sottoposto ad una operazione chirurgica. Col pilota era una seconda persona di cui si ignora l'identità. Si ritiene che l'aereo sia stato sbalzato dalla bufera che imperversava sulle Alpi. Le squadre dei soccorritori non hanno ancora potuto raggiungere la vetta del Grammont. Il maltempo ostacola le ricerche; da ieri una violenta bufera di neve infuria su tutta la zona.

Prime nevicate e freddo intenso sull'Europa centrale e occidentale

Numerosi Passi alpini già chiusi al traffico per la neve

Parigi, 6 ottobre.

L'anticipata offensiva dell'inverno continua nell'Europa centrale ed occidentale. La prima nevicata dell'anno è caduta sulla Foresta Nera e sul Sauerland, ad est della Ruhr. Amburgo è stata oggi la città più fredda della Germania, con tre gradi sopra zero. La strada del Colle di Loibl, che unisce l'Austria alla Jugoslavia, ha dovuto essere chiusa al traffico, essendo coperta da trenta centimetri di neve. Nevica anche nel Tirolo oltre gli 800 metri. La temperatura varia dai tre gradi sopra zero di Innsbruck ai meno sette nei villaggi alpini situati al disotto dei 2000 metri.

Passi di montagna della Svizzera orientale compreso il Gottardo, sono stati chiusi oggi dalla neve per la prima volta da questa primavera. I Passi della zona occidentale sono ancora aperti al traffico, ma le autorità alvetiche raccomandano vivamente di mettere le catene alle ruote.

Le prime nevicate sono cadute sui Pirenei catalani e nella zona del Colle della Bonaigua. La temperatura dei laghi Negro e Bonaigua, è scesa a cinque gradi sopra zero. Nel centro della Francia la neve è caduta per un'ora sul massiccio del Monte Pilato. L'ondata di freddo abbattutasi sulla regione dell'Ain persiste. Grandinate sono cadute in Valromey e la folgore ha causato danni nei dintorni di Lagnieu.

Stamane, a 4-km. da Annonay, un pullman è slittato sull'asfalto bagnato per la pioggia ed è precipitato in un burrone profondo cinquanta metri dopo aver abbattuto un muretto di protezione: due donne sono morte, un giovane è moribondo e sedici sono rimasti feriti.

Vento gelido e neve in Val d'Aosta e nell'Ossolano

Aosta, 6 ottobre.

In tutta la Valle d'Aosta si è registrato oggi un notevole abbassamento della temperatura. Dopo la pioggia caduta ieri e stanotte, il cielo è rimasto nuvoloso e in molte località il freddo è pungente. La neve è scesa molto in basso, attorno ai 1800 metri, ma per fortuna non ha provocato danni; ai valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo ne sono stati misurati dieci centimetri, tuttavia il traffico non ha subito intralci.

Il freddo si è fatto sentire anche in Val Susa dove per tutta la notte è soffiato un vento fortissimo. La bufera ha impedito a lungo, ad alcune auto, di raggiungere il valico del Moncenisio.

Domodossola, 6 ottobre.

Un forte vento gelido spira da stamane sulle valli dell'Ossola, dove il termometro è sceso sotto zero. In montagna è caduta la neve: in alta val Formazza, nella zona laghi Alpini, ne sono caduti dai 15 ai 20 centimetri; a 2000 metri sono stati registrati 11 gradi sotto zero.

Correnti di aria fredda hanno spazzato anche il Veneto provocando cadute di pioggia e di neve; il termometro ha segnato 7 gradi a Belluno e 6 a Feltre, mentre in Montagna si è già discesi a zero gradi ed anche sotto zero, come al Passo Rolle ed a San Martino di Castrozza, dove il paesaggio ha acquistato un aspetto invernale.

In Friuli la prima neve ha fatto la sua comparsa stanotte sulla cerchia alpina imbiancando i monti della Carnia e delle Prealpi. Al Passo di Monte Croce si misurano 25 centimetri di neve.

Colpito da un cacciatore uno studente è in fin di vita

Novara, 6 ottobre.

Lo studente liceale Renzo Gilardi, di 19 anni, residente nella nostra città, è rimasto vittima oggi pomeriggio di un grave incidente. Mentre era a caccia nei pressi di S. Bernardino di Briona in compagnia del padre, veniva colpito all'emitorace sinistro e alla spalla da due fucilate esplose da un cacciatore rimasto sconosciuto. Il giovane si era incamminato in un cespuglio seguito dal padre: improvvisamente si udivano da breve distanza due detonazioni e il Gilardi si abbatteva in una pozza di sangue. E' gravissimo.

Per gli automobilisti che si recano in Svizzera

Un interessante opuscolo dal titolo « La Svizzera in automobile » è a disposizione degli automobilisti che si recano in Svizzera.

La pubblicazione contiene utili notizie sulla Confederazione Elvetica. Reca anche un buono che dà diritto ad ottenere gratuitamente una carta automobilistica della Svizzera ed una guida di conversazione in più lingue.

L'Agip è lieta di poter offrire in omaggio agli automobilisti diretti in Svizzera tale opuscolo preparato dalla « BP Benzin und Petroleum » A.G. di Zurigo.

Nella corsa l'opuscolo è in distribuzione, sino ad esaurimento, presso le seguenti stazioni di servizio.

Aosta	- SS. 26 - Km. 26+610
Verrès	- SS. 26 - Km. 62+375
Torino	- Piazza Gabriele da Gorizia
Torino	- C. Francia - SS. 25 - Km. 6,050
Torino Moncalieri	- C. Rama - SS. 10 - Km. 0,700
Arona	- Bivio Tre Ponti (SS. 32) Km. 63+100
Novara	- C. della Vittoria
Domodossola	- C. Sempione 139 - SS. 33 Km. 124+250
Ivrea	- C. Vercelli
Pairino	- SS. 10 - Km. 25+075
Santhià	- Autostrada Torino-Milano
Cuneo	- Via Nizza
Alessandria	- Piazza Gobetti - (SS. 10)
Alessandria	- Spalto Borgoglio
Casalmonferrato	- Piazza Martiri della Libertà
Tortona	- Piazza Milano

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI

IRI-MARE 4,50% e IRI-FERRO 4,50%

In pagamento delle nuove obbligazioni « IRI 6 % 1956/74 » con premi di automobili « Giulietta », offerte in pubblica sottoscrizione come dal prospetto di emissione riportato in altra parte del giornale, verranno accettate le sottonotate obbligazioni, ai prezzi per ciascuna di esse indicati:

IRI-MARE 4,50 % da nom. L. 500, optabili e optate, god. reg., a L. 525 per obbligazione, più interessi

IRI-FERRO 4,50 % da nom. L. 500, optate, godimento regolare, a L. 660 per obbligazione, più interessi

IRI-FERRO 4,50 % da nom. L. 1000, optate, godimento regolare, a L. 1135 per obbligazione, più interessi.

Le sottoscrizioni alle nuove obbligazioni regolate con la consegna dei titoli suscitati, in caso di assegnazione con riparto saranno servite integralmente.

I portatori di obbligazioni IRI-FERRO 4,50 % optabili che ne chiederanno il tramutamento prima della chiusura delle sottoscrizioni per il tramite delle Banche elencate nel succitato prospetto di emissione, potranno fruire della possibilità e del privilegio sopraccennati.

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca in affitto locale per uso magazzino di circa 1500 mq.

Inviare offerte a casella 1206 - SPI - TORINO

60 anni d'esperienza

In nessun campo come nell'orologeria la tradizione è tutto. Un tecnico orologiaio non si improvvisa. Le maestranze specializzate di una fabbrica costituiscono un patrimonio umano che costa decenni di preparazione. E' dunque saggio chi, per ogni acquisto di sveglie, dà la preferenza alla Casa più antica. Alla Veglia, i cui 60 anni d'esperienza si traducono in bellezza e varietà di modelli, in precisione, in convenienza!

VEGLIA

PRODUZIONE F.LLI BORLETTI

DIPLOME DE L'ALLIANCE FRANÇAISE

Cours de langue et de littérature françaises

CORSI PER PRINCIPIANTI
CORSI DI PERFEZIONAMENTO
CORSI PRATICI DI CONVERSAZIONE
CORSI SPECIALI PER BAMBINI

BIBLIOTECA - SCAMBI - TRADUZIONE

Informazioni ed iscrizioni presso

l'Assoc. Universitaria Italo-Francese, via Po 13, t. 40-829

tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19, domenica dalle 10 alle 12

SIP P.A.

non basta comprare un ombrello occorre comprare **un buon ombrello** di tessuto EPG della Tessitura Serica E. & P. GAVAZZI

Rivolgetevi ai negozi che espongono la vetrofania EPG e chiedete un ombrello fatto con tessuto EPG.

TUBI F.lli MOSCHENI - **TORINO**

CORSO VERONA 6 - TEL. 23.350 - 22.605

Tubi **DALMINE** *nei vari diametri e spessori - Tubi per* **Carpenteria**

RASOI ELETTRICI

MIGLIORI MARCHE

CASA del LAMPADARIO

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2

TORINO - TEL. 555.979 - 551.477

LOTTI

VIA MAZZINI 41

VENDITA A RATE

MACCHINE PER CUCIRE TELEVISORI - FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA

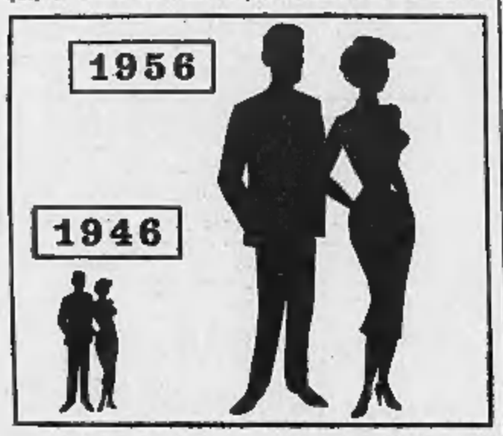
OGNI ANNO 600 MILA NUOVI CONSUMATORI SCOPRONO LA MERAVIGLIOSA EFFICACIA DEL DENTIFRICIO DURBAN'S

Le statistiche parlano chiaro

Dal giorno del suo lancio in Italia fino ad oggi, il dentifricio Durban's ha conquistato una media di circa 600.000 nuovi consumatori all'anno. Questa è una delle significative conclusioni che ognuno può trarre dalla più recente indagine di mercato svolta da «Doxa», il noto Istituto per le ricerche statistiche e l'analisi dell'opinione pubblica.

Nessun dentifricio aveva mai, prima d'ora, registrato un'affermazione così massiccia. Più di mezzo milione di persone all'anno, dunque, si convincono che il Durban's dà effettivamente dei migliori risultati. Il valore di questa cifra si delinea nel suo pieno significato e si inquadra nelle sue giuste proporzioni se si considera che, secondo la stessa indagine «Doxa», la parte della popolazione italiana che usa regolarmente un dentifricio non arriva ai diciotto milioni di individui. Questo vuol dire che, tutto considerato, giorno per giorno, mese per mese, anno per anno, si verifica un impressionante assottigliamento nelle file di coloro che ancora non hanno adottato questo dentifricio di grande valore scientifico.

Arriverà il giorno in cui il Durban's sarà praticamente l'unico dentifricio venduto in Italia? Una simile affermazione sarebbe presuntuosa e fuori luogo, anche perché avrebbe la pretesa di ipotecare la futura libertà di scelta e di gusti del pubblico. Tuttavia un fatto è certo: chi si converte al Durban's ha oggi mille ragioni per farlo. Il Durban's non è soltanto il dentifricio più diffuso. E' il dentifricio elaborato nel più moderno stabilimento d'Europa, è il dentifricio del dentista, è il dentifricio del sorriso veramente smagliante. Perché, allora, privare la propria dentatura dei benefici della sua formula perfetta da ogni punto di vista?



Dalla data del suo lancio in Italia fino ad oggi, il dentifricio Durban's ha saputo conquistare una media di circa seicentomila nuovi consumatori all'anno. Questa statistica, ricavata da una recente indagine di mercato, dimostra una volta di più la verità del detto «chi prova il Durban's lo trova migliore»

I più brillanti risultati si ottengono con gli speciali spazzolini Durban's

Quando, dopo la realizzazione del suo prodigioso dentifricio, la Durban's volle esperimentare quale tipo di spazzolino meglio ne favorisse lo sfruttamento delle eccezionali qualità igieniche e detergenti, gli studi eseguiti sul rapporto dentifricio-spazzolino nella cura della bellezza e della salute della dentatura, portarono alla formulazione di questo principio: «Nella pulizia quotidiana della bocca, la azione meccanica deve essere blanda e lasciare il compito principale al dentifricio».

Giunti a questa conclusione, gli esperti della grande Casa italiana stabilirono che il Durban's andava usato con uno spazzolino di particolare morbidezza, che tuttavia esaltasse al massimo le virtù schiumogene del suo componente Owerfax 12.

Essi decisero pertanto di studiarne un tipo speciale, che rispondesse pienamente alle esigenze del nuovo dentifricio... Nacquero così gli spazzolini Durban's.

Si tratta di spazzolini fabbricati con speciali setole naturali, molto soffici ed estremamente igieniche. La loro eccezionale morbidezza permette di strofinare a lungo i denti, con la magica schiuma detergente del dentifricio Durban's, evitando contemporaneamente il pericolo di quelle piccole abrasioni che possono intaccare il tessuto gengivale. Inoltre, la grande flessibilità delle loro setole permette una maggiore penetrazione del dentifricio in ogni interstizio della dentatura e, di conseguenza, una più completa azione anticarie.

Perciò, se volete ottenere dal vostro tubetto di Durban's il massimo rendimento — assicurandovi in un tempo ancora più breve dei denti candidi, luminosi, sempre perfettamente sani — acquistate subito uno di questi spazzolini che vengono venduti, sotto il marchio Durban's, nei tre formati speciali: per uomo, signora e bambino.

Grazie ai nuovi impianti automatici questo dentifricio che doveva rincarare rimane per ora a prezzo invariato

Gli impianti automatici di modernissima concezione installati nel nuovo complesso industriale Durban's di Milano hanno, con la loro altissima capacità produttiva, consentito una sensibile riduzione dei costi di lavorazione, tale da compensare, per ora, i sopravvenuti aumenti dei prezzi delle materie prime selezionate che entrano nella formula Durban's. Il dentifricio Durban's non subisce aumenti e resta accessibile a qualsiasi categoria di consumatori.

Ma non è questo il solo vantaggio offerto agli amici del Durban's dai nuovi impianti di produzione. Vi è il miglioramento della qualità, recentemente constatato presso un importante laboratorio qualificato.

Minuziosi e ripetuti esperimenti hanno infatti dimostrato che questo dentifricio, grazie soprattutto al potenziamento dell'*Azymiol C.F.*, svolge nel cavo orale un'azione antibatterica e antienzimica, ossia anticarie, notevolmente più vasta rispetto al passato e rispetto a normali dentifrici prodotti con attrezzature meno progredite.

E' un'azione che si estrinseca (sono parole di un illustre professore di batteriologia) nei confronti di tutte le specie batteriche che infestano il cavo orale, dai saprofiti ai micromiceti. Grazie a questo massimo raggio d'azione, la protezione anticarie assicurata ai consumatori del dentifricio Durban's raggiunge oggi un grado di efficacia finora sconosciuto.

Per ciò che riguarda, poi, l'azione del Durban's da un punto di vista estetico, ossia dal punto di vista della bianchezza e luminosità della dentatura, ogni dimostrazione appare superflua, dopo la lunga serie di dichiarazioni rilasciate da persone che hanno finalmente conosciuto la gioia di un abbagliante sorriso.

Veduta di uno dei modernissimi saloni del nuovo stabilimento ove si elabora, con esclusivo impiego di macchinari automatici, il dentifricio Durban's di potenziata efficacia. Sono visibili le macchine impastatrici e gli impianti di omogeneizzazione attraverso i quali vengono intimamente amalgamati i numerosi componenti del Durban's, in modo da assicurare ad ogni particella di pasta dentifricia la perfetta dosatura della formula Durban's.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni è ridotto corrisponde anticipatamente a quanto que sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adeguando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica segnata all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che mantengano una o più lettere iniziali non indagenabili all'intestatario, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), calcolando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunta il solo costo della cassetta in lire 80 per decade, ad un primo deposito di lire 240 per il rimborso della spese di smistamento delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono usufruire il ritiro diretto all'atto della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per posta e sono rispedite se insufficiente o riconoscibile.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO condotti elettrici e incet-Pirelli ». Prezzi ribassa. Italcavi, via Cesare Balbo 24, telef. 385-521. 238

ABBIAMO scaffalature ferro costruzioni ruzioni di armadi spogliatoi porta utensili cassette metalliche. Telef. 293-832.

ACQUISTASI se occasione ultimo bilancio e fatturato 300 tonnellate circa altezza non non inferiore circa 700 millimetri. Telefonare mg. Fratres 700-093 Torino.

AFFILATRICI con mola diamantate. Rullatrici per filetti. Torni lisce & Mascotti Torni De Bernardi. Rettifiche senza centri filettatrice. Rettifiche Universali. Ultimi modelli. Visitatevi. Monati, via Nizza 183. 4223

ARCIOCCASIONE tragitti torni frese seghetti filatrice separatore smerigliatrice morse paranchi. Tabacchi, Re Umberto 63

ASSORTIMENTO macchine utensili usate tutti tornitori rettificatrici, presso, trapani S. Donato 92. L2496

CALDAIE ogni tipo nuove semimuove occasione. Arsenale Caldaie, Milano, via Rivoli 36. 10873

CARELLI ferro, mauro, disegni cari, cancellate, liquidiamo causa agrumbeo magazzino. Usseglio, Villarbasse 45.

CESSATA produzione industria liquida miglior offerente, franco granulatura, lamigiatolo separatore a vuoto; uffici. Telefonare 31-674. L0085

CESSATA produzione industria liquida pezzi ottimi, sbrazari in grazie tele carta fischi abrasivi, smochinario, uffici. Telef. 31-674. L0083

COMMERCIALISTA cercasi per diffondere importante brevetto mondiale. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 13461

COSTRUZIONI in ferro tinghiere per scale, ballerie per alevamento avicolo. Zanotto, viale F. Thovez 62, tel. 682-505.

FRESATRICE n. 1 d'occasione completa motorizzata, tagliatubi nuova liquido. Telefonare 650 761. 10025

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, telef. 20-700.

LATTAI alla mostra mercato piazza Vittorio, Torino vedrete modernissimo banco vetrina con frigorifero americano rappresentante Donazzi, S. Quintino 3, Torino.

MADELLAI saluteri alla mostra mercato piazza Vittorio, Torino vedrete piano gelato per vetrina comprensore americano. Rappresentante Donazzi, S. Quintino 3, Torino. 19773

OFFICINA metallurgica cerca lavoro stampaggio presa, T. 120. Tel. 380-845.

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico, L'Apparecchiatura Elettrica, corso Galileo 12, tel. 382-311.

TRASFORMATORI consegna pronta costruzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paulian Aglietta, telefono 21-969. 271

VENDO per scomberi locali piccola tipografia con attrezzatura completa. Telefonare 30-179. L0129

VENDO mq. 100 tronchi 100 carrello quattro metri chiusura rapida, piatta spessore Kirchner mortisa. Tenivella, via Rosta, Rivoli, telef. 91-401. L0164

VENDO miglior offerente 2 forni gemelli piani da 1150 e 3000 usati. Fresatrice universale tavola 380x1120 usata. Completi di motori elettrici ed accessori. Rivolgersi Michelis, Livorno 57, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Tergumensile e contrabilanci salvagenti! Via Cumiana 53, tel. 31-450

AVVOLGIBILE (apparato ogni tipo ripara qualunque lavoro sollecito. Telef. 760-952.

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo, living, comuni, cucine tecniche, rustiche, tinelli, mobili, salotti, reti metalliche, soletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-b; Principe Amedeo 30-C. 4736

OCCHIALI prodigiosi «Faceiati» nuova lavorazione conservatori dell'orlo. Incontrabili. S. Massimo 42. M9620

3 SOC. CAP. RELAZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cedesi caffè centro importante grandezza mq. 75.000 giornaliero, 20 anni ininterrotto proprietario 10.500.000 dilazionato pagamento. Affarone. Tratta Angiono. Scrivere 9. 9205

A condizioni vantaggiose cedesi calzature avviatissimo unico centrale. Tel. 500-220.

A prezzo occasionale cedo spaziosa salumeria. Scriv. cassetta 3175, SPI, Torino.

A 320.000 privato vende negozio maglierie calze abbigliamento varie maglierie. Telefonare 62-790.

ABBIAMO caffè centrali botteghe artigiane cedibili trasferibili, gerenze esportazioni commerciabili, rivendite pane, latterie, 8, Secondo 23, Torpino. L3516

ABBIAMO cessione magazzino fiduciario vini liquori attrezzato, Valle Lanzo, grande alloggio, affitto mite, 1.400.000, dilazione. Telefonare 47-042. S. Secondo 22, Torpino. L3514

ADATTO pasticciere, causa vecchiaia, cedo avviato negozio, laboratorio, unico zona popolatissima, richiesta 1.500.000. Fa... Galfione, via Arvier 3.

AFFARONE, caffè, bottiglieria avviatissima, privati Mollicelle ... privato motivi famiglia. Acuto, Bramante 71. L0061

AFFARONE ... impegni cedesi rivenditoria legna carboni forte lavoro 1 milione 800.000. Pinerolo, Pr. 12.

AFFARONE cedo avviata pensione centralissima, 6 camere cucina servizi. Telefonare 774-618, 12-14, 16-20. L3396

AFFARONE, cedo avviatissima macelleria bottiglieria, alloggio 1.400.000. Ivia, via Del Mille 14 13375

AFFARONE. Giornalaio 500 copie cartoleria libreria giocattoli retro, bella vista, fronte scuole, incasso 30.000 giornaliero, apertura scuola ottobre incasso oltre 50 mila, minima partenza, resto. Tel. 26-717.

AFFARONE per emigrazioni cedo attrezzatissima lane avvinta officina, autoriparazioni, eventuale facilitazioni o gerenza. Telefonare 86-915. R0394

AFFIDIAMO negozi generali riempatita pane, tabaccheria, latteria, bar, Riva, via del Mille 14. 13375

AGENZIA Universo Varesse cede, vende alberghi, pensioni ogni natura, vuoti arredati. 13413

ALIMENTARI drogheria zona commerciale urge cedere. Telef. 22-562.

ALIMENTARIO, pasta fresca, drogheria, incasso 40.000 giornaliere, cedesi causa malattia 3.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. *10846

ALIMENTARIO zona San Paolo trasferimento proprietario avviatissimo cedesi o permutasi con alloggio. Telefonare 894-906. M0766

ALTO interesse garanzia ipotecaria offresi a disponenti capitali. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L3344

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari convenzionati rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT, San Quintino 4 bis. 9596

ANTICIPO capitali affidandomi incarichi fiducia, sistemazioni contabilità, bilanci. Telefonare 74-053. G8144

ATTENZIONE, centralissimo negozio confezioni, arredamento moderno, grande vetrina, cedesi occasionalissima 1.200.000. Ristina, Sacchi 34. T3561

ATTENZIONE. Commerciante 30.000 giornaliere, 2 locali abitazione, cedesi occasione 2.500.000. Ristina, Sacchi 34.

AUTORIMESSA 110 macchine completa, coperta, affitto 160.000 mensili, lunga locazione, cede 11.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. T0259

AUTORIMESSA 250 macchine, zona altissima, saloni unici, attrezzatura completa, cede continuando. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTOTRASPORTI avviatissimo alto redditto dimostrabile facilità gestione lavoro assicurato continuativo cedesi conveniente-mente. Scrivere cassetta 5189, SPI, Torino. L0265

AVVIATISSIMA moderna azienda meccanica cede quota socio valore 6.000.000 Collaborazione o senza. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. M0792

AVVIATISSIMA tintoria cedesi o gerenza causa malattia. Telef. 296-380.

AVVIATO pasticcio 3 qt. giornalieri vendesi 5.000.000. Scrivere Agenzia Alpi, Cuneo. L0126

AZIENDA vinicola per maggior ampliamento cerca socio commerciale. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 29471

BAR angolare su corso forte transito, zona popolatissima, lavoro assicurato per quattro persone, cedesi causa ritiro commercio 35.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10846

BISCOTTIFICIO, pasticceri, cercasi, meccanici, accessori, forte reddito, cedesi. Telefonare 51-400. M9957

BOTTIGLIERIA alloggio cediamo 1 milione 550.000 eventualmente solo bottiglieria. Galliari 10 bis, telef. 62-187.

BOTTIGLIERIA vasto locale, forte smercio, cedesi cedesi interessati. Telefonare 500-320. L0045

CAFFE' bar ben avviato centro Vercellese cedesi per motivi di famiglia. Bag. Giachino, Trino Vercellese. L3194

CAMERA cucina divisibili adatte magazzino, libere subito, vendonsi anna piazza Crispi 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10846

CAMERA libera subito, altra due occupate, possibilità futura formare alloggetto, vendesi rendendo 600.000 contanti, 1.000.000 a rate da lire 20.000 mensili, senza interesse. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10846

CARTOLERIA arredatissima alloggio 3 camere cucinerbile reddito 900.000. Galliari 10 bis, telef. 62-187. 4069

CASA installa cedesi oppure permuta grattacielo bar moderno. Telef. 790-373.

CAUSA malattia cedesi oppure gerenza grattacielo bar moderno. Telef. 790-373.

CAUSA malattia cedesi avviatissima edicola giocattoli e licenza varia Porta Nuova, avviamento trentennale. Telefono. 781-500 ore 21-22,30. 05327

CEDESI avviatissimo elettrauto storico macchinario nuovo ed adeguato con annesso negozio vendita autoaccessori per ubicazione corso grande traffico. Telefonare 384-906. M0766

CEDESI frutta verdura, primizie, corso Francia, 1.700.000. Cravenzola, Cernaia 40. 9653

CEDESI avviatissimo negozio licenza biancheria, maglierie, vestaglie, biteria. Telefonare 53-309. L3260

CEDO drogheria forte lavoro, 2.000.000 bar, ristoranti, 6.000.000. 4.000.000. Cravenzola, Cernaia 40. 9653

CEDO pasticceria bar analogo gelateria caffè televisione. Telefon. 73-690.

CEDO pensione ammobiliata 7 camere, corso Regina Margherita, 2 milioni trattabili. Telefonare 43-056.

CEDO pollicoltura su corso principale, forte reddito. Telef. 694-224, 695-311.

CENTRALISSIMA possiamo vendo licenza chiosco bigiotteria ed affini. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. F9705

CENTRALISSIMO negozio, stoffa velluto, adatto qualsiasi genere, cedesi conveniente. Telefonare 42-507.

CERAMICA avviato altrezzato laboratorio con presa stampaggio e alloggio attiguo cedesi ragione salute. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. L0117

CERCASI farmacia piccolo centro affitto o rilievo, settentrione. Scrivere cassetta 9177, SPI Torino. G7503

CESSIONE negozio posto libico oppure locale adatto zona commercialissima. Telefonare 281-296, pasti. F0276

COMMERCIANTE pratico cerca gerenza latteria rivendita pane canzonando. Telefonare 390-142. 13376

BIANCO Marina. Cedesi pensione, arredamento nuovo 1.200.000. Campanati, Colombo 15. 13162

DROGHERIA angolare prospiciente mercato principale cedesi ritiro commercio. Telefonare 43-733. F0220

DROGHERIA con alloggio, unica sul corso Taranto, cedesi con merce 2.400.000 affarone. Telefonare 697-641, Lattico.

DROGHERIA, frutta verdura cedesi motivi familiari. Vera occasione diretta. Telefonare 81-288. F0560

ESERCENTI Mantaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

FARMACISTA cerca farmacia in gestione Torino o dintorni. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. 28845

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane, pasticceria, kg. 190, ampio negozio signorile, 3.500.000. T0259

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar gelateria, sala televisione, tabaccaio, tutto nuovo, 25.000 giornaliere, 4.000.000.

GARAGE, distributori vicino Torino cedesi causa magistrato. Scrivere cassetta 1227 SPI, Torino. 13567

GIORNALI 600 copie, alloggio, cedesi occasionalissima 3.000.000. Frana, del Carmine 28. 5359

LATTERIA analoghi alloggio cede privato altrezzatissimo forte incasso. Boretto, via Rosmini 13. F0830

LATTERIA 200 litri cedesi occasione 4.500.000; altra 200 litri 1.000.000. Frana, del Carmine 28. 5358

LATTERIE, pasticceria, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

LATTERIE qualunque litraggio con alloggio cediamo facilitando. UBAT, Giolitti 10. L0126

LIQUIDANDO causa malattia elettro lavaggio vasca offresi cessione occasionalissima. Telef. ore. Bracco 46-164. M0650

MACCHINE cucire elettrodomestici cediamo avviato rilievo con senza mercè, posizione commercialissima. Corso Vercelli 133. M0853

MERCERIA annessa tintoria avviatissima cedesi causa salute. Tel. feriali 694-455.

MERCERIE maglieria, retro abitazione in corso Giulio Cesare, cedesi, buon affare. Telefonare 23-777. 89343

MILANO trenta anni di ininterrotto esercizio cedesi causa clientela per motivi di età vendo facilitando pagamento. Oppure accetto socio collaboratore capace sostituirmi nella gestione. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. 90303

NEGOZIO del Mille 30, mq. 36, ampio ingresso isolato Cortile cedesi, gestori intermediari. Telefonare 86-912. L0219

OCCASIONE cedesi casalinghi avviatissimo zona commerciale. Telef. 694-731

OFFICINA meccanica lavorazioni varie, affezionata clientela, cedesi 3.000.000. Cavalieri, Saluzzo 21. 5685

PANETTERIA centrale forno carbone, lavorazione 3 quintali negozio, cedesi, affarone, 13.000.000. Agevolazione. Frana, del Carmine 28. 5358

PANETTERIA pasticceria drogha modernissima semicentrale forte passaggio cedesi. Telefonare 528-013. M9653

PANETTERIE a rivendite sicuro reddito cedesi fa rilevando. UBAT, Giolitti 10. L0126

PANIFICIO produzione giornaliera 150 kg. cedesi 1.500.000. Pizzorno. Fo 12.

PASTIFICIO avviatissimo laboratorio alloggio cedesi, condizioni pagamento. Galliari 10 bis, telef. 62-187. 4059

PERSONE, Corso Appulo 2, mila panificio e rivendita pane per ritiro commercio.

POLLICOLTORE esperissimo ... best eos signora, signorina, che disponga propri locali. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino. M9962

PORTICI Porta Nuova cedesi locale vuoto, libertà professoria. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. L2808

PRATICISSIMI cercano garanzia chiosco giornali. Massime referenze, cauzionando. Telefonare 520-937. L2416

PRIVATO cede bar caffè angolare eventualmente ... Telefonare 766-702. Rivoli. F0826

PROPRIETARIO grande ed importante complesso autoriparazioni ed stazione rifornimento carburanti in arteria Torino grande commerciabilità, eccezionale combinazione per costruzione ed gestione abbinata a rimodernazione autorimessa. Scrivere cassetta 1225, SPI, Torino. 675

SALUMERIA centrale, magnifica attrezzatura, occasione cedesi 1.600.000. ... rico, Carlo Alberto 41. 9060

SALUMERIA-gastronomia attiva semiriservissima, su via di grande passaggio, affittasi con alloggio convenientemente. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino.

SAN Paolo cedesi lavanderia attrezzatissima, alloggio, reddito garantito, insegnamento, Telefonare 299-236. 90000

TABACCHERIA levata settimanale 1 milione, cedesi 14.000.000; altra 600.000 settimanali, 8.200.000; altra 1.000.000. Frana, del Carmine 28. 5358

TIPOGRAFIA artigiana redditizia facile gestione, negozio, alloggio blocco 8 milioni 600.000. Telefonare 687-101.

URGENTE. Cedesi avviatissima oreficeria orologeria alloggio, affarone. Tel. 855-183

VENDESI in importante centro Vercellese negozio salumeria con laboratorio lavorazione carni sulche ben attrezzato. Reg. Giachino, Trino. L3192

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni, vendiamo mori negozio su corso, 4 locali, 36 anni mode ultima attività, buon reddito, 3.600.000. Anglesio, Sizza 8. T3376

A buone condizioni vendiamo alloggio luminoso, centro Crocetta, secondo piano, 180 mq., 12.000.000. Affarone! Anglesio, Sizza 2. T3376

A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi: 1-2-3-4-5 camere. Prezzo 500-600.000 camera. Visite 16-18. Massimi 4. 13060

ABBIAMO abitabili subito 2-3 camere con autorimessa ogni comodità. Rosselli 93.

ABBIAMO corso Francia (Unica) alloggi 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno accessorio, affittasi alla reddito, privato con ... motivo di lunghe ratezioni. Domus, Garibaldi 29. 13809

ABBISOGNANDO! appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente, Edifici Santangelo, via Arsenale 42, telef. 49-216. T1770

ACQUISTO alloggio 3 camere cucina servizi zona Crimea, preferibilmente con giardino. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. L2296

ABITABILE subito, presso convenibile, panoramico, vendesi 2 camere tinello servizi Lucento. Telefonare 296-918.

ABITABILI subito vendonsi nuovi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino dalle 16-16,30. Via Monestiglio 32. 13004

ACQUISTARE cercasi casa buona costruzione, prezzo adeguato, anche ... Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino.

ACQUISTEREI alloggio 4-5 camere servizi occupato, no corso. Dettagliare. Fu nano, Libraio 9. L0163

ADIACENTE corso Francia vendesi casa angolare camere 47, nuova costruzione spaziosi alloggi 1-2 camere e servizi, parchetti, ascensore. Telefonare dalle 10-12 al 736-631. 11361

AFFARE: 25.000.000 vendiamo casa 25 camere, 2 negozi con retro, tutti servizi, libretto 10 %. Telefonare 40-585.

AFFARONE, alloggio 2° piano libero adiacente in Fossano via Roma 5 camere, solaio, legnaia e cantina urge vendere causa 2.500.000 + trattabili. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino. 89970

AFFARONE! via Montepantico 3, vendesi ultimo alloggio 2 camere, ... bagno, terrazzo, 2.200.000. Telef. 40-585.

AFFITTASI mucina 38 giornate irrigue, libera, ottimo stato. Scrivere Ferrero, Po 2, telefono 41-617. T2942

AGENZIA Graziano, Galliari 2, telefono 687-370, vende Parella due camere tinello servizi, spaziosissimi mutuati. 2.300.000. Madonna Campagna 2.680.000 Rivoli 2. 10113

ALLOGGETTI confortevoli camere 1-2 soggiorno, cucinino, 900.000 anticipo, rimanenza rateazioni pari affitto. Lanzo 72.

ALLOGGIETTI 110 mensilità. Alba 1-2-3 camere tinello cucinino, piccoli fino anno, prenotatevi. Cerutti, A. Lanza 15. 9403

ALLOGGETTO camera cucina entrata bagno quinto piano terrazza ambienti grandi di nuova costruzione libero via Parma n. 51 vista 1.700.000. Tel. 263-965.

ALLOGGETTO nuovissimo via Lanzo tre camere vendo 2.600.000, altro 2 camere 2.200.000. Telefonare 387-404. FP416

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati 1-2-3 camere, tinello, cucinino, verdonsi. Cantiere: Chiomonte angolo via Millio, Milano, facilitazioni. 11979

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere tinello, vendonsi. Cantiere: Arduino 20. Milano, facilitazioni. 11979

ALLOGGI altamente signorili, ogni capienza, doppi, tripli servizi, garage, vendonsi casa in costruzione corso Monte-verchio ang. via Colli. Prenotazioni cantiere ore 15-18.

ALLOGGI centralissimi, decorati 1-2-3 camere cucina bagno, vendonsi, via Sacchi 202, via stallone 2 T2825

ALLOGGI signorili palazzo S. Marco, Turino Esposizioni, vendonsi. Visite 10-12; 16-18. Febbraro 30. 13061

ALLOGGI spaziosi vendiamo Gubbio 31, Campagna, altri luminosi S. Rita, Telefonare 520-033. M0648

ALLOGGI tre camere cucina entrata bagno ambienti grandi arenili grande giardino scuola termoautonoma centrale via Redorsi 5, terzo quarto piano nuova costruzione libero contanee vendo buon prezzo valendo con garage. Tel. 397-087.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino servizi vendesi. Don Bosco 50, telefono 779-715.

ALLOGGI in palazzina camere 3-4-5 ampio ingresso ascensore giardino. Anticipo 50 % rimanenza rateale. Tabacchi 36 (Velodromo).

ALLOGGIO centralissimo mq. 140. 2° piano, libero subito, occasione vendesi 2.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concedonsi rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT 2, Quintino 4 bis.

APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cuneo 21. 3-5 camere servizi facilitazioni, vendonsi. 6839

APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, panoramico, doppi bagni, ingressi, vendesi. Telefonare 51-400. M9955

APPROFITTATE! subito 1-2 milioni, resto mensilità vendiamo alloggetti primaria costruzione finitissimi due camere tinello cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi, fronte Stadio Valentino. Cortemilia 29 (Lingotto). Tel. 523 016

AREA fabbricabile regolare, prossi piazza Campanella (Parella) vendesi. Tel. 44-435

ATTENZIONE! Lingotto vendiamo camera tinello cucinetta 2.200.000, volendo affittasi 16.000; barriera Milano 2 milioni 200.000; Madonna Campagna 2 milioni 900.000; Barca 1.550.000. Grazioso, Galliari 2, telef. 687-370. L3508

ATTENZIONE. Segnal bellissima positura adatti qualunque genere vendonsi convenientemente. Telefonare 763-934.

ATTENZIONE vendo case rialzabili fabbisogno 10% permuto alloggio. Partiti. Sacchi 2. 9064

AUTORIMESSA capacità 130 macchine, affittata reddito 12%, vende, 29.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. T0259

AUTORIMESSA 110 macchine complete, fronte strada, angolare, distributore benzina, alloggio signorilissimo soprastante, reddito assicurato 1.000.000 mensile, vende Gabetti, XX Settembre 17. T0259

BELLISSIMI alloggetti doppi 4 lire 1-2 milioni subito, resto mensili, vendonsi presi convenienti. Altri alloggetti via Cortemilia 29 (Lingotto), Telef 681-906

BORGARO 78. Ultimi alloggi liberi e occupati, terreno, casa soleggiatissima, vendonsi definendo frazionamento, lunghe rateazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. T0580

BORGARETTO 31-33. Definitivo frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati, terreno, paramano, esentati. Affarone. Speciali condizioni di pagamento. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-18. T0580

BORINCHIERI, Paolini 19, vendonsi alloggi stilecedi redditizi, terreno, bagni, giardino. Telefonare 687-941, Lattico.

BRAILLE, lavoro 300 km. S. Paolo vendesi sotto 15.000.000 comprese messa collaudo. Fissabilità condizione comune con competente ufficio tecnico amministrativo italiano in Brasile. Colloqui: causa zucchero, caffè, agrumi, cereali. Alto reddito. Garanzia assoluta di serietà. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino.

COM-FAI, alloggi via Filadelfia 54.

COM-FAI, alloggi corso Svizzera 29.

COM-FAI, alloggi corso Lecce 30-28.

COM-FAI, ... Francia 255.

COM-FAI, ... telef.: 528-521, 527-498.

COMPREREI camera indipendente o camera cucina preferibilmente pian terreno. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino.

COMPRO casa in Torino 20-30 milioni; ristrutturata anche parzialmente. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1560, SPI, Torino. L1850

CARROZZERIA grandiosa, terreno mq. 3000, vende 26.000.000. Cravenzola Cernaia 40. 9653

CASA adiacenze corso Francia, camere 24, nuova costruzione, spaziosi alloggi camere e servizi, finitissimi interiore eventualmente ultimabile ad altra vendesi. Telefonare dalle 10-12 al 703-621.

CASA nuova in finizione 29 camere servizi ascensore, termoautonoma, costruzione particolarmente solida accurata, adiacenze ... Parrocchia Fiat Mirafiori, Scuole elementari, zona grande avvenire vendesi 28.000.000 più mutuo San Paolo, dilazione pagamento. Tel. 683-813.

CASA vendita costruzione piazza Risorgimento, vendesi privatamente o improvviso, Telefonare 527-831. L0379

CASA 30 camere accessori 15 alloggetti abitabile subito (piazza Statuto). Piero, Chivasso 4 T1333

CASA 30 camere diverse lavorazioni quasi ultimata impresa vende. Telef. 768-606.

CASCINA 100 giornate, parzialmente irrigua, 2000 pioppi, 20 km, Torino vendo. Telefonare 50-035. 4150

CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso ... Cuneo 21. Gabetti 2, telef. 687-370. L3508

CASETTA nuova 4 camere servizi terreno Grugliasco vendesi. Telefonare 781-210.

CASETTA 4 camere cantinata, mansarda, con sito pulman, 800 mq. giardino, parte Borgo Pareni, vendo. Telefonare 11 617

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi disponibili. Visite 17-19. Vaschiglia 19. 9066

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi occupati. Visite 15-16,30. Sporn 11. 9066

CAUSA trasferimento privato vende villetta signorilissima nuovo 12 camere vasissimi magazzini garage ufficio 1000 mq. riscaldamento trim. Telefon. 293-870.

CAV. Conti, Bertola 16, vende terreno mq. 2500, bella posizione Carmagnola, comodità autobus. T0134

CAV. Conti, Bertola 16, vende terreno 9 giornate, 167 fronte strada provinciale, 5.500.000. T0134

CAV. Conti, Bertola 16, vende casa occupata 32 camere, Cumiana, 8.000.000.

CAV. Conti, Bertola 16, vende 2 camere occupate 900.000, via Asti. T0134

CENTRALISSIMO primo piano ex cinematografo, locali spaziosi, 6.000.000. Telefonare 50-658. M9906

COM-FAI, Cavour 7, le migliori condizioni. T2534

COM-FAI, Cavour 7, le migliori posizioni. T2534

COM-FAI, Cavour 7, migliore assortimenti. T2534

COM-FAI, Cavour 7, offre migliori alloggi

COM-FAI, alloggi corso U. Sciesio 168.

COM-FAI, alloggi via Filadelfia 54.

COM-FAI, alloggi corso Lecce 30-28.

COM-FAI, ... Francia 255.

COM-FAI, ... telef.: 528-521, 527-498

Deciso all'unanimità dall'assemblea di Firenze

Dal 31 ottobre gli agenti di cambio non contratteranno più le azioni

Approvato un ordine del giorno del dott. Etzi di Torino - La categoria «considera esaurito il periodo di prova per l'articolo 17» e chiede un pronto intervento del governo - Voci di prossime interpellanze in Parlamento

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 6 ottobre.

Gli agenti di cambio italiani hanno stamane concluso la loro assemblea generale straordinaria approvando all'unanimità e per acclamazione un ordine del giorno, letto dal dott. Etzi di Torino, nel quale si proclama la cessazione di ogni contrattazione sui titoli azionari a partire dal 31 ottobre. Diciamo subito che l'aver fissato questa data relativamente lontana costituisce un successo dei «moderati» su coloro che avrebbero voluto dare inizio allo «sciopero» sin dal 19, giorno consueto dei riporti, o addirittura da dopodomani. Conseguentemente invece, da lunedì 8 ottobre e fino alla fine del mese riprenderanno almeno le contrattazioni a contanti dei titoli azionari (così come si sta ormai facendo da circa quattro mesi).

Nel loro ordine del giorno finale gli agenti di cambio ribadiscono che «la situazione determinata dalla applicazione dell'art. 17 della legge 5 gennaio 1956 sulla perequazione tributaria ha raggiunto il punto di massima tensione preludendo allo stato di rottura dei mercati dei valori, con seriali e gravi ripercussioni su tutta l'economia nazionale». Dichiarano che «tale legge sul piano fiscale non ha risposto alle speranze che il legislatore le annetteva, per il comportamento della stessa clientela la quale si rifiuta di prestarsi a nuove deleterie esperienze». Affermano inoltre che «il ripiegamento del tutto transitorio verso contrattazioni esclusivamente a contanti ha dimostrato l'irrealtà di tali scambi in quanto le relative quotazioni non rispondono ad una reale valutazione economica. Ricorre quindi inoltre l'opportunità che le società soprassiedano all'attuazione di eventuali aumenti di capitale onde evitare le già denunciate e riscontrate dannose lesioni agli interessi degli azionisti».

In conclusione gli agenti di cambio «considerano esaurito il periodo sperimentale voluto dalle superiori autorità, avendo esso già dimostrato le gravissime conseguenze apportate sia all'erario sia ai settori economici e finanziari del Paese». (In privato, ci è stato detto da diversi congressisti — e riportiamo a titolo di cronaca — che dall'entrata in vigore delle nuove norme si sono avuti investimenti italiani su Borse estere, o specialmente svizzere, per un ammontare di un centinaio di miliardi).

Nell'illustrarci l'ordine del giorno, che sarà diffuso con manifesti e inviato in migliaia di copie a quanti possano avere un più o meno diretto interesse alla questione, il presidente dell'Associazione agenti di cambio rag. Rizzieri ha espresso l'augurio che «il documento venga giustamente apprezzato specialmente dal governo per la moderatezza sia della forma che della sostanza: è il minimo che si poteva dire, pur tenendo conto della delicatezza del momento». «Quanto all'aggravamento dell'agitazione dopo il 30 ottobre, — ha continuato il rag. Rizzieri — noi speriamo che possa rivelarsi non necessario», ed è per questo che l'ordine del giorno odierno si conclude col mandato alla presidenza e ai dirigenti «di emanare tempestive e precise disposizioni, qualora nei mantenuti contatti con le autorità di governo e gli esponenti parlamentari, ravvisino l'affermarsi di nuovi indirizzi che dimostrino la volontà di sbloccare l'attuale gravissima situazione».

In termini più espliciti, per soprassedere all'agitazione dal 31 ottobre in poi, gli agenti non chiedono certo che in una ventina di giorni venga abrogato, modificato o sospeso un articolo di legge, ma che si dia un inizio concreto ad un processo di revisione. Regnava oggi alla chiusura dei lavori un certo ottimismo essendosi diffusa la voce di prossime interpellanze in proposito da parte anche di parlamentari di sinistra come il senatore Mariotti e l'on. Matteucci entrambi del P.S.I. (mentre è noto che del problema si sta attivamente interessando il sen. Guglielmone). Concludendo le sue dichiarazioni, il presidente Rizzieri ha formulato l'augurio che, davanti a tanti e diversi interventi, si possa verificare qualche iniziativa governativa.

Nel pomeriggio si sono riuniti a Firenze anche i rappresentanti dei procuratori di agenti di cambio, i quali hanno espresso la loro piena solidarietà con quanto affermato nell'ordine del giorno di stamane, in cui fra l'altro si rilevava «la tragica situazione morale e materiale che l'applicazione dell'art. 17 ha creato anche nei confronti di collaboratori e dipendenti, ai quali vengono a mancare le fonti naturali della loro attività rendendo precaria inoltre ogni loro prospettiva di futuro lavoro».

Giovanni Giovannini

Convegno della Confindustria per attuare il Piano Vanoni

Napoli, 6 ottobre.

Si è iniziato stamane il convegno di studi di economia e politica industriale indetto dalla Confindustria. Un migliaio i partecipanti, fra industriali e professori di materie economico-finanziarie.

Il presidente della Confindustria, dott. Alighiero De Micheli, dopo aver dichiarato che gli industriali — in quanto rappresentano una categoria di cittadini che nel quadro della vita economica nazionale ha una precisa ed insostituibile funzione — non possono e non devono disinteressarsi della politica; ha spiegato gli scopi del Convegno che ha come tema principale «il finanziamento dello sviluppo economico nazionale». La scomparsa di Ezio Vanoni — ha continuato — se ha impedito che l'idea che egli aveva posto nelle linee essenziali prendesse immediatamente corpo ed avesse principio d'esecuzione, non l'ha però cancellata: è, infatti, recente il rilancio dell'iniziativa decisa dal Consiglio dei ministri. La Confederazione ritiene di portare ora, col tema posto in discussione in questo convegno, un concreto contributo a tale rilancio».

Il relatore ufficiale, prof. Di Fenizio, ha poi svolto il tema della prima giornata: «I fattori essenziali dello sviluppo economico». «La collettività italiana — ha detto, fra l'altro, l'oratore — desidera uno sviluppo economico, che nel possibile quinquennio occupi nella massima misura possibile la mano d'opera oggi disoccupata e sotto-occupata; il manifesti non un progresso il più possibile «bilanciato» non soltanto fra i diversi rami d'industria, ma fra le diverse regioni italiane; si manifesti ancora in un progresso quanto più è possibile uniforme».

La principessa di Monaco a New York

Il card. Spellman e la principessa Grace di Monaco hanno presenziato a New York all'anteprima per la stampa dell'ultimo film di Cecil De Mille «I dieci comandamenti». Eccoli in conversazione con il celebre regista (a destra) dopo la proiezione (Radiof.)

i Pavesini portano ai bimbi le prodigiose proteine dell'uovo

I Pavesini sono composti di uova fresche, farina di grano e zucchero e costituiscono un alimento completo perchè portano al bimbo la forza nutritiva e costruttiva delle proteine, delle vitamine, dei sali minerali e dei carboidrati.

Alimento dietetico per l'infanzia autorizzato dall'Alto Commiss. Igiene e Sanità con Decr. n. 430/1513

Commovente matrimonio di due diciannovenni a Ferrara

S'innamora d'uno studente senza mani e fugge con lui per poterlo sposare

Il giovane era stato mutilato da un ordigno bellico - Due mesi «clandestini» in Romagna per vincere l'opposizione dei parenti - La celebrazione del rito

I giovani sposi: Carlo Bacilieri e Paola Atti (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Ferrara, 6 ottobre.

Due giovani emiliani si sono uniti stamane in matrimonio nel tempio di San Benedetto di Ferrara, affidato alle cure dei salesiani di Don Bosco; il rito è stato celebrato da un vecchio sacerdote piemontese, don Michele Gregorio che nella sua lunga vita di religioso ha visto non pochi riti nuziali. Ma stamane anche l'anziano padre, raccogliendo il «sì» dei due sposi, si è commosso, gli sono spuntate due lacrime ed ha dovuto schiarirsi la gola prima di iniziare il discorso di circostanza. Le nozze tra Carlo Bacilieri, diciannovenne di Ferrara e Paola Atti, pure di 19 anni, di Bologna è infatti una fra i più commoventi che il religioso ricordi; dolorosa e patetica è la storia che ha portato all'altare i due innamorati.

Il giovane Bacilieri è mutilato di ambedue le mani: fu in uno degli ultimi giorni della guerra che Carlo, allora ragazzino, capitò su un ordigno esplosivo abbandonato in un campo. Lo scoppio lo ferì in molte parti del corpo e gli stroncò di netto le due mani. Crebbe col tormento della grave mutilazione e fu sempre di carattere triste sino a che, durante l'estate di due anni fa, incontrò a Cattolica la giovane Paola Atti. Qualcosa si schiuse in lui, divenne sereno, quasi allegro. E la simpatia fra i due giovani fiorita in principio delle vacanze si mutò in amore appassionato in autunno. Parlarono anche di nozze.

Il Bacilieri non credeva alla inattesa felicità e più volte cercò di far comprendere alla ragazza che sarebbe stato inutile progettare una vita in comune, perché mai i genitori della ragazza avrebbero acconsentito al matrimonio. Paola però aveva ormai deciso. Quando, durante l'inverno successivo i suoi genitori scoprirono, attraverso la corrispondenza, l'amore che la legava al giovane privo delle mani ed insistettero perché lo lasciasse, Paola rispose che lo avrebbe sposato ad ogni costo. Più di una volta i due innamorati si incontrarono di sfuggita durante l'inverno: erano brevi istanti in cui si limitavano a guardarsi ed a farsi cenni di saluto, quando la ragazza usciva od entrava in chiesa la domenica, sempre accompagnata e sorvegliata da qualche familiare.

Un paio di mesi fa i due giovani, esasperati dal contegno sempre intransigente dei genitori della ragazza, minacciarono di compiere qualche pazzia. Si decisero infine a fuggire, rifugiandosi in Romagna nella speranza di ottenere, con questo gesto, il sospirato consenso.

Finalmente, due giorni fa, al parroco di San Benedetto è giunta da parte dei genitori della giovane, una delega vidimata dal notaio con la quale si autorizzava Paola a contrarre matrimonio con Carlo Bacilieri. Avevano interposto i loro buoni uffici di conciliatori persino funzionari della questura di Ferrara e un legale che aveva preso a cuore la patetica vicenda. Per affrettare il matrimonio vennero scavalcate anche le pratiche burocratiche circa le pubblicazioni e la data era stata fissata per domattina, domenica. A questo punto però le cose venivano complicate da un recente decreto dell'Arcivescovo mons. Mosconi, che visita a Ferrara la celebrazione dei matrimoni nei giorni festivi.

I due ragazzi riuscivano ad anticipare di un giorno la cerimonia e stamane, alle 11, essi sono entrati nella chiesa gremita di parenti, di amici e di una folla commossa per inginocchiarsi all'altare e coronare il loro sogno d'amore. La cerimonia è stata molto semplice, ma attorno all'altare erano fasci di fiori che ignoti avevano voluto inviare pur senza conoscere i due sposi.

Paola e Carlo non potranno andare in viaggio di nozze: il giovane, infatti, frequenta quest'anno la prima liceo e fra pochi giorni dovrà riprendere gli studi. «Ora studierò — egli ha detto — poi vedremo. Sono troppo felice per preoccuparmi del domani». Il giovane percepisce attualmente una pensione di 70 mila lire come grande invalido di guerra e spera con tale somma di provvedere al sostentamento della sposa sino a quando non sarà in grado di lavorare. Ma a giudicare dalla gioia che stamane dopo la cerimonia irradiava dal viso di Paola ci sarebbe da giurare che non saranno le difficoltà economiche a guastare la felicità della giovane coppia.

n. m.

La vertenza dei crisantemi forse composta domani

Ventimiglia, 6 ottobre.

La vertenza sorta tra le città di Ventimiglia e di Sanremo circa l'orario delle contrattazioni dei crisantemi sui rispettivi mercati, verrà probabilmente composta lunedì mattina.

La speranza di giungere ad un compromesso deriva da una comunicazione pervenuta a Ventimiglia in serata, con la quale il prefetto dott. Camera, ha convocato il sindaco dott. Giuseppe Buonsignore, ed i membri della delegazione di cui è capo, precisamente per le ore 11,30 di lunedì. Successivamente il Prefetto riceverà gli esponenti sanremesi.

Ciò nonostante, nella città di confine regna sempre vivissimo il fermento, tanto che la Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno precisare, nel suo esposto inviato alla Prefettura, che di un possibile turbamento dell'ordine pubblico non intende assumersi alcuna responsabilità.

Perché il figlio non si sposi lo fanno passare per pazzo

Parigi, 6 ottobre.

(l. m.) Protetto dai giudici del tribunale di Lilla, l'amore di due giovani è trionfato dell'opposizione dei genitori del fidanzato, i quali tentavano di far passare il giovanotto per pazzo per impedirgli di sposare la ragazza di cui si era innamorato.

L'idillio cominciò in agosto: il giovane, studente di chimica a Parigi, aveva approfittato delle vacanze per fare un periodo di prova in una fabbrica di Watrelos, vicino a Roubaix, ed aveva trovato una cameretta in casa di un pensionato, il quale abitava con una graziosa figlia ventenne. Il cosiddetto «colpo di fulmine» fu reciproco: i due giovani si erano visti per la prima volta il 16 agosto e il 23 decidevano già di sposarsi; egli era maggiorenne solo da pochi mesi e telefonò ai genitori, ricchi commercianti di Vichy, per annunciare l'avvenimento invitandoli alle nozze: «Tutto è pronto, vi aspettiamo», disse.

I genitori pensarono che il figlio fosse diventato matto. Andarono da un amico medico al quale chiesero un certificato — che egli rilasciò — attestante che il giovane non godeva di tutte le facoltà mentali, e lo mandarono alle autorità di Watrelos per fare opposizione alle nozze, che naturalmente non poterono aver luogo alla data stabilita.

I due innamorati reagirono subito, rivolgendosi alla giustizia. Ieri, giudicando insufficiente il certificato rilasciato dal medico di Vichy, il Tribunale di Lilla ha considerato nulla l'opposizione paterna. Senza frapporre indugi, i due giovani andarono dal sindaco, il quale li unì in matrimonio; e stamane alle 7 gli sposi hanno fatto benedire la loro unione dal parroco di Watrelos, prima di venire a Parigi in viaggio di nozze in motoretta.

Interrogato l'alpino che sul Don rubò un agnello a un contadino

Ebbe tre «complici» che non sono tornati dalla guerra

Lodi, 6 ottobre.

La burocrazia non ha davvero riguardi, né conosce ostacoli. Dopo tredici anni, uno dei pochi sopravvissuti alla campagna di Russia, è stato interrogato dal pretore per aver rubato sulle rive del Don un agnello a un contadino. Il reato fu commesso da quattro soldati, ma uno solo è stato incriminato perché i suoi coindagati «complici», molto probabilmente non sono tornati dalla guerra.

Il fatto, come avevamo pubblicato nell'edizione dell'altro ieri, accadde il 18 aprile del 1943 a Oroviski. Quattro soldati della divisione Cosseria, 108° reggimento si ricordarono che era Pasqua, e che nelle loro famiglie, a migliaia di chilometri di distanza, probabilmente i congiunti stavano preparando il tradizionale arrosto d'agnello. I soldati erano: Luciano Zuffada, da Lodi, Pietro Rottini, da Piacenza, Giacomo Beltracchi, da Brescia, e Mario Guarducci da Firenze. Durante una perlustrazione nella campagna circostante scoprirono un ovile. Si appostarono, attesero che il custode, Ivan Gaffosnenko si allontanasse, poi prelevarono un agnello e tornarono all'accampamento. I commilitoni li accolsero con grida di giubilo e rapidamente l'animale fu messo allo spiedo: ne toccò un pezzetto ciascuno, piccolo piccolo, quasi un assaggio.

Il «mugik» derubato aveva però visto i «ladri» fuggire, e aveva segnalato la cosa al comando dei carabinieri del reggimento. Il banchetto era in pieno svolgimento quando comparve un brigadiere: il quale sequestrò quanto era rimasto dell'agnello e fece rapporto. Il giorno successivo i quattro ricevettero una ramanzina dal comandante del reggimento, colonnello Drommi. Pareva che l'incidente fosse chiuso. Invece, venerdì scorso Luciano Zuffada, che ora ha 48 anni, e vive a Lodi in piazza Solferino 3 ha ricevuto l'ordine di comparire stamane dinanzi al pretore per rispondere del reato. Dovevano esserci anche i tre suoi amici e il brigadiere che svolse le indagini. Invece c'era solo lui. Gli altri, molto probabilmente son rimasti dispersi nella tragica steppa del Don, nella quale era più facile che si salvassero gli agnelli che non gli uomini.

Non si sa, per via del segreto istruttorio, che cosa il Zuffada, sopravvissuto alle vicende belliche, abbia detto. E' certo però che il suo reato, aprile 1943, potrà trovare per essere cancellato qualcuna delle molte amnistie concesse da allora ad oggi e delle quali molte persone più colpevoli hanno beneficiato.

La guida a sinistra obbligatoria sulle auto

Roma, 6 ottobre.

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada si avrà l'uniformità nel posto di guida: i competenti organi tecnici si sono, infatti, pronunciati a favore dell'adozione della guida a sinistra. Tale obbligo riguarderebbe, però, soltanto le autovetture, in quanto per gli autocarri verrebbe mantenuta la guida a destra, e ciò tra l'altro perché altrimenti tutti gli automezzi militari dovrebbero, in caso di una estensione della norma anche per questi veicoli, modificare la guida.

Nuovi interrogatori per lo scandalo Nicolay

Genova, 6 ottobre.

Molto scetticismo ha incontrato la voce secondo la quale un «gruppo» finanziario avrebbe allo studio un piano per risarcire in parte le vittime dell'affare Nicolay-Sfiar, piano che avrebbe un triplice scopo: favorire la libertà provvisoria agli imputati attualmente detenuti, ottenere per chi sarà rinviato a giudizio la diminuente del risarcimento e infine evitare la costituzione civile dei danneggiati.

Alcuni legali che difendono gli attuali imputati hanno dichiarato di essere all'oscuro dell'esistenza di questo «gruppo». Anche uno dei patroni delle vittime, l'avv. Ramella, ha detto di ignorare il ventilato progetto, nello stesso tempo ha ripetuto che i suoi clienti sono disposti a ritirarsi dalla vertenza appena le loro richieste economiche saranno soddisfatte.

Stamane, intanto, nel carcere di Marassi il consigliere istruttore dott. Moreno, ha lungamente interrogato l'ex-agente di cambio Succio. Sul lungo colloquio di ieri fra il gen. Marco Bollea e il dott. Moreno, nulla è trapelato. Sembra, tuttavia, che il Bollea abbia sostenuto di aver venduto il proprio pacchetto azionario della Nicolay, quando non spirava ancora aria di dissesto, perché gli occorrevano capitali per costituire un'impresa con un parente. Inoltre, avrebbe dichiarato che anch'egli è rimasto vittima del dissesto, rimettendoci 20 milioni circa.

Spacca il cranio a una donna e l'abbandona nuda nei campi

Poi l'uomo fugge su un camioncino - Uno scolaretto assiste terrorizzato alla tragica lite - La poveretta è moribonda

Milano, 6 ottobre.

(l. o. m.) Un allucinante e misterioso delitto è stato tentato nelle prime ore del pomeriggio nel cuore della Bassa milanese. Alle 15,10 il ragazzo decenne Angelo Marzi, che frequenta la quinta elementare a Pieve Emanuele, mentre passava per una stradicciola campestre a circa 400 metri dalla provinciale per Milano, ha visto fermarsi un camioncino dal muso verde, poi ha sentito dei colpi, delle urla soffocate, poi un grido straziante, infine altri colpi; improvvisamente ha quindi visto un uomo lasciare la cabina trascinando una donna completamente svestita.

Lo sconosciuto teneva la poveretta per le braccia, le ha dato un brusco strattone, l'ha scaraventata nel campo al lato della strada, quindi, risalito sull'autoveicolo, è ripartito a forte velocità.

Di fronte alla scena il ragazzo è fuggito urlando per il terrore e le sue grida sono state udite da alcuni contadini che poco discosto stavano tagliando del fieno. Accorsi sul posto, gli uomini hanno scorto la vittima del misterioso dramma, una donna di mezza età, nuda, che perdeva abbondantemente sangue dalla testa e respirava a fatica. I contadini non hanno avuto difficoltà a riconoscere in lei Santina Losi, di Locate Triulzi, ove abita in via Renato Cavalli.

La Losi era rimasta vedova circa quattro anni fa: il marito era morto per cancro ubriacato mentre era convalescente di una operazione allo stomaco; con lei vivono quattro figli: Aurelio, di 21 anno, che lavora in un circo equestre, Franca, diciottenne, impiegata in una fabbrica di Milano, Renato, di 14 anni, che vive a Locate Triulzi, e Ivana, di sette, attualmente al brefotrofio.

La donna dal giorno della morte del marito pare si fosse data a vita equivoca; di quando in quando Santina Losi, ancor piacente nonostante l'età, si allontanava da casa per diverso tempo.

Oggi i compaesani l'hanno vista per l'ultima volta alle 13 quando si è portata nell'osteria di fronte alla sua abitazione per acquistare del vino; cosa che faceva puntualmente tutti i giorni. Alcuni ragazzi affermano di averla poi vista verso le 14.30. La donna si è allontanata in direzione di Opera; aveva degli zoccoli ai piedi e vestiva un abito nero vedovile.

Il ragazzo Angelo Marzi, unico testimone al delitto, afferma che il presunto feritore della donna era un uomo di media statura, molto robusto, che indossava una camicia bianca; non ha potuto notar altro; i contadini subito accorsi hanno trovato vicino alla donna gli zoccoli, al collo Santina Losi aveva una catenina d'oro con una medaglietta.

I contadini le hanno messo un po' d'erba sotto il capo, quindi hanno chiamato il medico condotto di Pieve Emanuele, dottor Bruno Mangini, che, riscontrata la frattura della base cranica dovuta a percosse con corpo contundente e una fuoruscita di materia cerebrale, ne ha ordinato l'immediato ricovero all'ospedale.

Essendo la vittima priva di sensi e moribonda, non è stato possibile interrogarla: i funzionari della questura centrale di Milano, comunque, sono stati chiamati sul posto per le prime indagini del caso.

Implicata in un delitto si battezza in carcere

Napoli, 6 ottobre.

Una commovente cerimonia si è svolta questa mattina nella cappella del reparto femminile del carcere di Poggioreale: Elisabeth Adler, la giovane svizzera diciannovenne coinvolta nell'assassinio dell'autista Ferrara, ucciso a Camaldoli, ha ricevuto dal parroco di S. Giacomo degli Italiani il Sacramento del battesimo.

Pochi giorni or sono l'Adler aveva avuto la visita dei genitori, che erano stati anche ricevuti a Roma dal Pontefice, ed evidentemente l'incontro col padre e la madre ha influito sulla decisione della giovane, che aveva manifestato da tempo al direttore del carcere di Poggioreale la sua intenzione di abbracciare la fede cattolica.

Coperta con un velo bianco, Elisabeth è passata nella cappella, ove ha ricevuto il battesimo: madrina è stata la Madre superiora, suor Ancilla Compagnon. Quasi nel medesimo momento il Sostituto Procuratore della Repubblica ha depositato la delicata e complessa istruttoria del processo a carico dei tre assassini dell'autista Gennaro Ferrara, ucciso barbaramente nei boschi dei Camaldoli il 30 settembre dello scorso anno.

Anche i mariti pigri.....

Il famoso marito "che non sa piantare un chiodo" trova nel Ducotone un mezzo sicuro per prendersi la più clamorosa rivincita.

Perchè con Ducotone il "problema" della verniciatura della casa diventa istantaneamente una "soluzione": facilissima, rapida e divertente per tutti, anche per i più inesperti.

Il Ducotone è in vendita nei migliori negozi di colori, solo in latte originali sigillate.

Ritagliate e spedite all'Ufficio Pubblicità della Soc. MONTECATINI Milano - via F. Turati 18

Vi prego di inviare gratuitamente il nuovo opuscolo "Ducotone suggerisce nuove idee per la casa" al seguente indirizzo: 9/B

Nome _____

Via _____

Città _____

CRONACHE DELLO SPORT

La partita d'oggi allo Stadio Comunale presenta due assi: Ocwirk e Conti

Il forte attacco della Sampdoria alle prese con la difesa juventina

La squadra ligure ha segnato in tre partite dieci reti, delle quali nove in campo avversario - Quella bianconera è stata invece la più chiusa: un solo goal subito dopo la prima terna di incontri

Per la terza volta in quattro giornate, la Sampdoria affronta la lotta in campo avversario. E' una squadra che preferisce giocare lontano dal suo terreno, almeno a giudicare dai risultati finora ottenuti: nove reti, sul bottino complessivo di dieci, sono state segnate nelle due partite in campo avversario. E' dunque una compagine-rullo, forte in difesa ma addirittura travolgente all'attacco. La sua tattica è di assalitare subito a fondo. A Padova ha segnato la prima rete dopo appena due minuti di gioco, e dopo otto ne aveva già tre. A Ferrara ha segnato addirittura dopo venti secondi. Nei due casi, una martellata in testa agli avversari che sono caduti storditi.

Se durante le partite di allenamento la Sampdoria aveva suscitato qualche dubbio, nelle tre di campionato ha straconvinto tutti, anche se di fronte ai Torino ha penato assai ed è riuscita poi a passare di strafavore su calcio di punizione e con un gol la cui validità viene dai granata rigorosamente contestata. Oggi essa è una delle più quotate candidate allo scudetto.

La Juventus è da considerare dello stesso valore della Sampdoria. Lo dicono i risultati finora ottenuti, anche se sono complessivamente meno vistosi di quelli dell'avversario; più che altro il giudizio nasce da una valutazione critica delle due squadre e delle loro possibilità di gioco sotto l'aspetto tecnico e tattico. Se la Juventus avesse potuto presentare la propria squadra al completo nelle prime giornate, essa sarebbe allineata oggi con la coppia capolista del girone e più forti sarebbero nella partita odierna le sue probabilità di vittoria. La Sampdoria ha oggi la formazione al completo, vale a dire che ha anche Ocwirk; la Juventus non ha invece né Boniperti né Hamrin. La compagine bianconera parte quindi con un *handicap* fortissimo e dovrà cercare di ricuperare nel gioco, cioè salire di quel tanto nell'efficienza della manovra da saldare il vuoto.

Questo svantaggio juventino deve essere tenuto presente nelle previsioni sull'esito dell'incontro. La Sampdoria ha un attacco più forte; la Juventus sembra complessivamente invece più salda in difesa, per quanto la presenza di Bernasconi nelle file degli ospiti tenda a spostare l'ago della bilancia dalla parte dei blucerchiati. La Sampdoria ha Ocwirk, tattico e tecnico del gioco, un valore internazionale; la Juventus oltrepassa una volta la R. Conti, mezz'ala di spola, che esordisce oggi e che dovrebbe dare maggior vigore alla manovra bianconera. Il primo è tendenzialmente un uomo di centro campo, il secondo è un attaccante puro. Non intendiamo fare un parallelo; vogliamo solo affermare che nel reparto offensivo, mentre R. Conti tura una falla, Ocwirk potenzia un attacco che è già da ritenere, nelle formazioni attuali, più forte di quello juventino.

Ogni previsione parrebbe azzardata. Se la Sampdoria sembra in questo momento la squadra più forte, la Juventus ha tali capacità di ripresa, nell'ordine morale e tecnico, da sconsigliare prudente ogni pronostico. Si inizia, insomma, nell'incertezza, e come finirà nessuno lo può prevedere.

Le partite di oggi

(inizio alle ore 15,30)

SERIE A

Bologna - Bologna-Lazio
Firenze - Fiorentina-Spal
Genova - Genoa-Udinese
Torino - Juventus-Sampdoria
Vicenza - Lanerossi-Atalanta
Milano - Milan-Napoli
Palermo - Palermo-Internazionale
Roma - Roma-Padova
Trieste - Triestina-Torino.

SERIE B

Cagliari - Cagliari-Venezia
Catania - Catania-Legnano
Messina - Messina-Alessandria
Modena - Modena-Bari
Novara - Novara-Verona
Parma - Parma-Taranto
Busto Arsizio - Pro Patria-Brescia
S. Benedetto - Sambened.-Maranlo
Monza - Simmenthal Monza-Como.

SERIE C

Cremona - Cremonese-Biellese
Lecco - Lecco-Reggina
Livorno - Livorno-Vigevano
Molfetta - Molfetta-Prato
Pavia - Pavia-Mestrina
Reggio Emilia - Reggiana-Siena
Salerno - Salernitana-Carbonaria
Sanremo - Sanremese-Siracusa
Treviso - Treviso-Calcinato.

«Tutto esaurito» per il match calcistico Francia - Ungheria

Parigi, 5 ottobre.

Dopo lunghi anni di attesa, di trattative, di speranze deluse, il pubblico parigino potrà domani applaudire quella che ancor oggi è considerata la migliore squadra calcistica del mondo: l'Ungheria. Un Francia-Ungheria che i tecnici francesi designano come un duello indeciso, il cui esito potrà essere determinato da un attacco ad oltranza; argomentazioni che sono state loro suggerite dalla fiducia che essi accordano ai loro cinque uomini di punta; alle qualità di abili tiratori che essi hanno dimostrato nelle scorcio di campionato. Un attacco garibaldino, non privo, tuttavia, di un certo affiancamento ed essenziale senso di coordinazione, necessari per superare il ben fornito blocco difensivo magiaro. In quanto ai blocco difensivo composto dei soliti pilastri, ognuno accorda in più ampia fiducia.

L'Ungheria, la quale presenterà la sua migliore formazione, la stessa che ha vinto recentemente a Mosca, nutre d'altra parte le stesse speranze di vittoria.

Lo squadrone magiaro, sia per la sua solida inquadratura che per il fatto di contare su elementi di lunga esperienza e di alta levatura tecnica, può essere pienamente al caso di realizzare le speranze di vittoria che nutre con piena legittimità; e i suoi più vicini successi consolidano tali sue aspirazioni e possibilità.

L'incontro sarà diretto dall'arbitro italiano signor Jonni, assistito dai guardalinee signori Mauvilli e Campanati. I 60 mila posti che offre il vetusto stadio di Colombes sono da tempo esauriti.

Attesa febbrile a Parigi per l'odierno "Arc de Triomphe,,

Disposizioni senza precedenti a Longchamp per assicurare la regolarità della corsa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 ottobre.

Longchamp, che nel passato ha servito da quadro sportivo a 35 grandi premi dell'Arco di Trionfo, farà crollare domani in occasione del trentaseiesimo tutti i primati stabiliti: quello di folla, scommesse e valore dei concorrenti.

Mai, infatti, sulla famosa pista del bosco di Boulogne erano stati riuniti tanti autentici campioni venuti dall'America, Inghilterra, Irlanda ed Italia a disputare ai cracks francesi i 45 milioni di franchi di premi attribuiti dal G. P. dell'Arco di Trionfo. Questa corsa spettacolare è specificatamente classica poichè essa si disputa sulla distanza di 2400 metri e riunirà alla partenza venti cavalli, fra i quali, sebbene per ragioni diverse, spiccano soprattutto i nomi dell'italiano Ribot, degli americani Carreer-Boy e Fisherman, degli inglesi Taiga e Zarathustra, dei francesi Apollonia, Tanercko e Sicarelle.

Abbiamo detto per ragioni diverse, poichè se per Ribot i favori dei pronostici quasi unanimi che egli riscuote in questa vigilia hanno creato sulle sue possibilità una leggenda di imbattibilità che i galoppi di allenamento ed i tempi, comunicati dai giornali tecnici, da lui realizzati, non hanno che confermato; per gli americani ed inglesi in curiosità e l'interesse sono acuiti invece dalla completa generale ignoranza in quanto potranno rendere sulla difficile, e domani assai pesante, pista di Longchamp.

Lo stesso Eddie Arcaro, il fantino che conta in America più di tremila vittorie e che monterà domani Carreer-Boy, il migliore dei due cavalli americani, ha dimostrato nelle sue interviste successive al suo arrivo a Parigi molta riservatezza; e pur affermando la grande fiducia che egli ha nei cavalli americani, non ha nascosto che il più grande avversario di tutti sarà Ribot.

Un nome che è in questi giorni a Parigi altrettanto popolare di quanto lo fu quello di Fausto Coppi nei tempi d'oro; un nome che è pure il più preoccupante interrogativo per le diecine di migliaia di sportivi francesi e stranieri che si preparano ad assistere alla più interessante corsa del mondo. Nell'ambiente italiano regna tuttavia il più assoluto ottimismo. Esso è giustificato dall'esito delle prove e dalle ottime condizioni di adattamento alla pista ed al terreno di cui ha dato prova il cavallo. Domani Ribot si allineerà alla partenza portando con sè non le speranze, ma l'assoluta fiducia del suo entourage.

Per sottolineare quale sia l'importanza che è data a questa corsa, citeremo testualmente qualche brano di un lungo ed eccezionale comunicato emesso dai commissari che controlleranno la corsa, letto e tradotto a tutti i fantini che prenderanno parte alla prova:

«Domani voi monterete in una delle più grandi corse internazionali che mai sia stata disputata. Noi speriamo che comprenderete quale importanza abbia il suo più regolare svolgimento. Noi vi prescriviamo innanzitutto di conservare dopo la partenza la vostra linea di gara che vi è stata assegnata per estrazione a sorte; linea che voi non potrete cambiare prima di cinquecento metri dalla partenza, punto che sarà segnalato da una bandiera rossa. I vostri gesti, la vostra attitudine in corsa ci saranno minuziosamente riveiati da sei apparecchi cinematografici telescopici, disposti lungo il percorso (uno ogni 400 metri).

«Draconiane ed irrevocabili sanzioni saranno prese dopo la corsa o, in caso di dubbio, dopo lo sviluppo del film contro ogni fantino colpevole sia di aver contravvenuto a queste imperative prescrizioni; sia di aver provocato scompiglio nel gruppo dei concorrenti; sia di aver disturbato irregolarmente l'azione di un avversario, non importa in quale punto del percorso».

Un appello che era necessario considerando la tensione che regnerà domani a Longchamp ma che è ciononostante straordinario e che a memoria degli appassionati di ippica nessuno ricorda un precedente.

m. b.

Ribot fotografato sulla porta del suo «box» a Longchamp

Riprende oggi la stagione di galoppo a Mirafiori

Oggi alle 15 ripresa del galoppo a Mirafiori con 7 corse in programma. La riunione si imperni sul Premio Unione Industriale (L. 500.000, m. 2000) nel quale sono dati partenti *Turf* (80 Carangio) di Scuderia Alpe, *Torrigiani* (55 Ubaldi) di Massanotte, *Signorella* (48 Bianchi) di [illegible] e *Scaria* (G. Sala) di Razza La [illegible]. Sulla carta la corsa è per *Turf* davanti a *Torrigiani*.

Per le altre sei prove che nella carta si annunciano abbastanza interessanti, anche se non hanno elevato numero di partenti indichiamo:

Premio St. Anna (L. 200.000, m. 1000): *Alice Spring, Riolada*; premio Sassi (L. 315.000, m. 1400): *Ada Kalé, Scuderia Ramazzotti*; premio Gerbido (L. 375.000, metri 1000): *Grand Guignol, Scuderia Ramazzotti*; premio Ferrigli (G. R. L. 200.000, m. 1800): *Stradivaria, Bendis*; premio Grassini (lire 200.000, m. 2000): *Jerace, Scuderia S. Maurizio*; premio Aglié (L. 200 mila, m. 1600): *Grant, Redia*.

Nel recinto del peso saranno installati due televisori affinchè il pubblico possa seguire la corsa di «Ribot» a Parigi.

Cenisia contro Vado alle 10,30 in via Frejus

Il Cenisia ospita stamane alle 10,30 sul campo di via Frejus, la squadra del Vado, in un incontro valevole per la terza giornata di Quarta Serie.

Ecco le probabili formazioni:

Cenisia: Stramignoni; Rossi, Candiglio; Vaira, Bosco, Serracco; Orto, Mestrotarso, Torta (Marchioretto), Ferrero, Marchioretto (Torta). - Vado: Bruzzone; Negro, Giuliani; Vacca, Nardini, Pagano; Persanda, Bith, Colombo, Biggi, Martinucci.

Campionato di Motocross oggi sul campo di Settimo

Oggi a Settimo Torinese, IV prova del Campionato italiano di Motocross, classe [illegible]. La gara avrà luogo sul Campo Federico Tasso, in località Gribaudia.

La competizione si svolgerà in tre «manches», la prima e la seconda di 20 giri e la terza di 15 giri per un complesso di circa 33 km.

Le vetture del Fiat disputano stamane alle 11 nella palestra di viale Dogali un incontro amichevole col quintetto milanese della Standa.

Musicisti di 48 Nazioni al concorso Viotti di Vercelli

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 6 ottobre.

I vercellesi amano molto la musica. Moltissimo, anzi, e [illegible] come diletto vago, ma da intenditori profondi, anche critici severi.

Da moltissimi anni, se non erriamo 78, quest'amore si esprime soprattutto attraverso la «Società del Quartetto» (detta così perchè, all'origine, i suoi componenti par che fossero soltanto quattro), la quale organizza manifestazioni su manifestazioni. E' dal seno che fa capo il «Festival Viottiano» (ottobre-novembre-dicembre) con il «Concorso nazionale di Musica», posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e quest'anno alla sua settima edizione (3 ottobre-31 ottobre).

Gian Battista Viotti (1753-1824) nacque a Fontanetto Po, in provincia di Vercelli, ma la capitale lo ha adottato come figlio suo, e prezioso. Egli fu essenzialmente un violinista di eccezione, lodato da Federico il Grande, re di Prussia, dal principe Potemkin in Russia e, soprattutto, dalla regina di Francia, Maria Antonietta. Violino e no, intorno al suo nome, può benissimo raccogliersi ogni forma di arte che dalla musica tragga vita: così, quest'anno, trascurando il violino (se ne trattò l'anno scorso), il Festival comprende: Canto, Pianoforte, Due pianoforti, Composizione e, per la prima volta, Danza. (In quest'ultimo capitolo, il nucleo essenziale è dato da Torino con i complessi consolidano tali sue aspirazioni e possibilità. Bertone Acquarone, Susanna Egri, Bella Hutter).

L'incontro sarà diretto dall'arbitro italiano signor Jonni, assistito dai guardalinee signori Mauvilli e Campanati. I 60 mila posti che offre il vetusto stadio di Colombes sono da tempo esauriti.

In una specie, come han detto, di «O.N.U. della musica» converranno a Vercelli i rappresentanti di 48 nazioni, e cioè Australia, Austria, Argentina, Belgio, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Colombia, Danimarca, Egitto, Francia, Finlandia, Germania, Giappone, Grecia, Guatemala, Indonesia, Inghilterra, Irlanda, Israele, Libano, Lussemburgo, Italia; Jugoslavia, Monaco, Messico, Olanda, Persia, Perù, Portogallo, Polonia, Rumenia, Russia, Salvador, Sarre, Siria, Stati Uniti, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Uruguay, Venezuela, con, per il momento, 136 concorrenti alla sezione pianoforte, 114 al canto lirico, 30 al due pianoforti, 198 compositori (46 composizioni della sola Ungheria) e [illegible] danze (il numero sarebbe salito già a 57 se una danzatrice tedesca non avesse rinunciato alla [illegible] partecipazione, dato che non potevano assicurarle disponibilità personale di una sarta che parlasse tedesco).

Vercelli è molto fiera dello sviluppo che prende di anno in anno il suo concorso, il quale si allinea con le altre grandi manifestazioni di Ginevra e di Bruxelles. Il prof. Robbone, uno dei principali organizzatori, cita, sorridendo, un romanzo popolare moderno dove si può leggere questa frase: «A Donatella occorrono altre lezioni che la mettano in grado di presentarsi ai concorsi di Ginevra o Vercelli». E' un aspetto della gloria.

Alle prove della sezione di canto sono stati invitati i sovrintendenti dei maggiori teatri lirici italiani con l'augurio che essi scoprano voci nuove o con la speranza che le lancino verso il successo meritato.

a. a.

Si è costituito l'uomo che ferì la moglie nel sonno

Milano, 6 ottobre

Ai carabinieri della compagnia interna del Palazzo di Giustizia, in via Freguglia, si è presentato stamane, poco prima delle 10, un uomo che ha fatto al sottufficiale di servizio questo racconto: «Mi chiamo Antonio Bicchicchi. Non dormo da quando, mercoledì mattina a Castelcchio di Reno, ho tentato di uccidere mia moglie sparandole un colpo di pistola alla tempia. Sono riuscito finora a sfuggire alle ricerche, ma ho deciso ormai di costituirmi: ho fame, non ho una lira e non ce la faccio più a nascondermi».

Si è così conclusa la drammatica ricerca del calzolaio quarantatreenne Antonio Bicchicchi, Mercoledì mattina all'alba, in un momento di furia omicida, l'artigiano, stanco della continua tensione che regnava nella sua famiglia, composta dalla moglie Pierina Maiosai, di 40 anni, e dai figli Arrigo e Ivana, rispettivamente di 18 e 17 anni, entrato nella stanza dove dormiva in consorte, la aveva puntato una pistola alla tempia facendone partire un colpo. Udita la secca detonazione, il Bicchicchi si era dato alla fuga, certo di avere uccisa la donna.

La Maiosai, benchè colpita a bruciapelo, non si era neppure svegliata. Solo più tardi, udendo un forte bruciore alla testa, si destò accorgendosi che il sangue uscito dalla ferita aveva bagnato il cuscino e le lenzuola. Trasportata all'ospedale, i medici potevano constatare che il proiettile aveva lacerato solo le pelle ed era stato deviato per puro miracolo prima di scalfire l'osso.

Ha lasciato l'ospedale il «contrabbandiere» avvelenato

Asti, 6 ottobre.

Il commerciante in vino Provino Caldera, residente a Domodossola, ma assai conosciuto nella nostra città appunto per il suo genere di commercio, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria. Egli infatti è stato trovato in possesso di undici chili di saccarina che trasportava sulla sua auto.

Il Caldera veniva fermato da agenti della Tributaria del nucleo speciale per la repressione del contrabbando, sulla strada di Casale, nei pressi di Castell'Alfero, mentre si dirigeva verso Asti. Ieri pomeriggio veniva interrogato nella caserma della Guardia di Finanza. Qui egli ingeriva alcune pastiglie di barbiturici. Le guardie di Finanza chiamavano la Croce Verde che, con una autobarella trasportava il Caldera all'ospedale.

Dimesso stamani perfettamente ristabilito, il Caldera è tornato alla propria abitazione. Egli ha dichiarato di non aver mai pensato di uccidersi ma di aver ingerito i barbiturici, sia pure in dose forte, quali calmanti.

OFFERTA AL PUBBLICO DI OBBLIGAZIONI 6% 1956 1974

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE I.R.I.

da L. 1000 *nominali* *al prezzo di* L. 950

reddito effettivo 6,70% *oltre i premi*
in base al piano di ammortamento

- *rimborsabili alla pari in 15 annualità costanti di capitale e interessi a cominciare dal 1960;*
- *esenti da qualsiasi tassa o tributo, presenti o futuri, a favore dell'erario e degli enti locali, a sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1948, n. 51;*
- *franche di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui all'art. 17 della legge 6 agosto 1954, n. 603, tenuta a proprio carico dall'I.R.I.;*
- *ammesse di diritto alle quotazioni di borsa;*
- *comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di Emissione è autorizzato a fare anticipazioni;*
- *ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni;*
- *parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti.*

Durante i primi tre anni di vita del prestito verranno estratti a sorte, ogni anno e per ogni serie di un milione di obbligazioni, n.° 10

PREMI - in totale n.° 200 premi - rappresentati ognuno da una automobile Alfa Romeo tipo "Giulietta" di serie berlina 4 posti, con facoltà di ritirare altro tipo di autoveicolo "Alfa Romeo" previo conguaglio del prezzo di listino.

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I.R.I.) Ente finanziario di diritto pubblico con Sede in Roma, di conformità alla risoluzioni prese dal suo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 agosto 1956, ha deliberato l'emissione di n. 20 milioni di obbligazioni con premi, da nominali L. 1000 cadauna, per un importo complessivo di 20 miliardi di lire, classificate in 20 serie da un milione di obbligazioni ciascuna, ratte dal regolamento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 settembre 1956, n. 226, parte seconda. Le obbligazioni vengono offerte in pubblica sottoscrizione da un Consorzio di Istituti di credito diretto dalla BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA", nel periodo **dall'8 ottobre al 10 novembre 1956,** salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, con godimento 1° ottobre, al prezzo di L. 950 cadauno, più [illegible] interessi.

In pagamento sono accettate anche le seguenti obbligazioni:

IRI-Mare 4,50% optabili e optate da nom. L. 500 con ced. n. 40 di scad. 1/1/57 e taglienti di maggiorazione nn. 19 e 20, e L. 525 per obbligazione, più interessi;

IRI-Ferro 4,50% optate da nom. L. 500 con ced. n. 39 di scad. 1/1/57 e n. 40 e taglienti di maggiorazione nn. 19 e 20, e L. 550 per obbligazione, più interessi;

IRI-Ferro 4,50% optate da nom. L. 1000 con ced. n. 17 di scad. 1/1/57 e successive e taglienti di maggiorazione n. 8 e succ., e L. 1.135 per obbligazione, più interessi.

Ferma restando la facoltà di chiusura anticipata, le sottoscrizioni regolate con le suddette obbligazioni IRI-Mare e IRI-Ferro non saranno soggette a riparto.

I portatori di **Obbligazioni IRI-Ferro 4,50% optabili**, che ne chiederanno il tramutamento prima della chiusura delle sottoscrizioni per il tramite delle Banche sotto elencate, potranno fruire della possibilità e del privilegio sopraccennati.

Le sottoscrizioni si ricevono presso gli sportelli delle seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA
BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA D'AMERICA & D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA
BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCO LARIANO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA DEL FRIULI
BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA SELINZAGHI - BANCA DI LEGNANO
BANCA VONWILLER - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA AGRICOLA MILANESE
CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA FRATELLI CERIANA
BANCA PIEMONTE - BANCA GAUDENZIO SELLA & C. - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA FRANCESCO BERTOLLI - BANCO D'IMPERIA - BANCA ALTO MILANESE

Il fiore dei dilettanti europei in lotta nel Gran Premio Pirelli

E' presente anche il nuovo campione del mondo Mahn

Milano, 6 ottobre.

I migliori dilettanti europei, compresi i nostri che si presentano agguerritissimi, prendono domattina la partenza per la finale del G. P. Ciclistico Internazionale Pirelli. Sulle strade lombarde si daranno battaglia i più forti pedalatori appartenenti alla categoria dei cosidetti «puri», rappresentanti sei Nazioni fra le più evolute nel campo dello sport ciclistico.

I rappresentanti stranieri sono ben 24, fra i quali si notano i primi tre arrivati al recente campionato mondiale su strada svoltosi questa estate in Danimarca: cioè gli olandesi Mahn e Huis, insieme al belga Verougstraete. Ad essi, e ad altri avversari molto temibili, [illegible] la replica il nostro «azzurro» dell'insegnamento Faggin, il nazionale Free e tutti gli altri che hanno rappresentato i nostri colori a Copenaghen: cioè Bruni, Ragnara, Pambianco, Romagnoli, Ronchini, Tommasin, Peruch; oltre Meira e Barale che sono i primi due classificati del Campionato italiano, e tutti i vincitori e piazzati nelle diverse prove regionali e nelle corse di recupero.

Quest'oggi, durante lo svolgimento delle solite operazioni di punzonatura, si è potuto notare come questa numerosa e scelta-issima serie di corridori dilettanti, sarà sicuramente presente domattina alla partenza.

La tappa del G. P. Pirelli è seguita con il massimo interesse dai tecnici del ciclismo europeo e dai dirigenti delle varie federazioni, i quali trarranno dall'osservazione del suo svolgimento i criteri di valutazione per le prossime scelte degli elementi da inviare alle prove olimpioniche ciclistiche di Melbourne.

Fra le rappresentative più numerose risulta anche quella francese che entrerà domani in corsa dieci forti dilettanti, che sono considerati quali facenti parte di una vera e propria rappresentativa.

E già confermo quanto detto più sopra; ovvero che il G. P. Pirelli è ritenuto come la più importante e probativa gara selettiva dei ciclisti che le nazioni europee sceglieranno per le prove della corsa su strada che si disputerà a Melbourne.

Ciò vale, naturalmente, anche per i nostri dilettanti; e non per nulla, infatti, essi saranno domani seguiti, assistiti e osservati dal Commissario Tecnico dell'U.V.I., Proietti.

Gli stranieri avversari dei nostri «azzurri» si presentano quanto mai pericolosi, forti della loro classe e titolati dai loro precedenti, notevoli successi. Non bisogna però trascurar di considerare che il percorso della prova è alquanto severo e comprende difficoltà che in altre gare precedenti, compresa quella valevole per il titolo mondiale, non apparivano.

Pallone elastico — Oggi a Torino: Berutti-Galliano; ad Alba: Manzo-Solferino; ad Acqui: Alemanni-Balestra; e Benevagienna: Giovetti-Defilippi.

I dirigenti del Pedale Acquese insistono nelle dimissioni

Acqui, 6 ottobre.

Malgrado le chiarificazioni dei dirigenti del Comitato piemontese dell'U.V.I. circa l'esclusione di Umidio dalla rappresentativa regionale, i membri del C. D. del Pedale Acquese pare siano intenzionati a mantenere le presentate dimissioni.

Baldini utilizzato a Melbourne soltanto nell'inseguimento

Roma, 6 ottobre.

Il Consiglio direttivo dell'UVI si è interessato, nella riunione conclusasi ieri a tarda notte, della questione riguardante il campione del mondo Baldini, in rapporto alla sua partecipazione alle Olimpiadi di Melbourne. Dopo avere ascoltato un'ampia esposizione del presidente della C.T.S. dott. Cappellaro, il Consiglio ha anche preso in esame al riguardo una segnalazione fatta dal C.T. Costa, nella quale si fa notare come già sia da portare Baldini a Melbourne per le gare su pista, e precisamente per l'inseguimento a squadre.

Il C.D. dell'UVI non ha preso una decisione definitiva sul caso Baldini, ma, stando a voci sollecitamente bene informate, ha dato mandato alla segreteria generale di trattare l'argomento direttamente con il CONI.

Sulla partecipazione di Baldini alle Olimpiadi, negli ambienti ufficiosi del CONI non si nasconde una certa perplessità per la partecipazione del campione del mondo alla [illegible] olimpica su strada, in quanto il risultato di detta gara è sempre un fatto molto aleatorio.

In conclusione, secondo tali ambienti, non si vorrebbe rischiare il certo per l'incerto e si desiderebbe che Baldini completasse scrupolosamente a Roma, sotto la guida di Costa, la sua preparazione per partecipare alle Olimpiadi nelle gare dell'inseguimento a squadre.

I cinquant'anni della Parigi-Tours

Defilippis e Messina tentano la grande avventura

Parigi, 6 ottobre.

(m.b.) La Parigi-Tours, lunga 251 km., occupa nella storia del ciclismo un posto d'onore. Essa lo deve alla ricchezza del suo libro d'oro, sul quale sono incisi i nomi di tanti grandi campioni ed alle caratteristiche del percorso, le quali hanno fatto di questa prova la corsa in linea più veloce d'Europa.

La Parigi-Tours, che festeggerà domenica il suo cinquantenario, è inoltre la prova di chiusura per i corridori francesi e costituisce per i vinti della stagione un'ultima prova d'appello. La possibilità cioè di farsi ricordare dai direttori sportivi che nei giorni successivi, durante il Salone del ciclo, riformano le loro squadre per la stagione susseguente. Per questo corsa sempre numerose sono le candidature ed anche quest'anno gli organizzatori hanno dovuto esaminare un lungo elenco di nomi.

Una selezione che ha infine declassato centocinquanta corridori, i migliori del momento. Di questo gruppo, formano parte una dozzina di italiani, suddivisi nelle sole tre seguenti squadre: Atala, Bianchi, Frejus. Infatti, gli uomini della «Coppi-Carpano» non sono ancora giunti stasera a Parigi e devono dunque esser considerati come partenti molto dubbi. Assente pure il campione del mondo Van Steenbergen e qualcuno dei suoi migliori compagni: la tragica scomparsa di Ockers, scomparsa che verrà commemorata domattina alla partenza con un minuto di silenzio, ha privato la corsa dell'atteso confronto fra l'ex-campione del mondo e la massa dei giovani che vorrebbero brillare in questa ultima prova della stagione francese.

Una prova che, grazie alle stabili condizioni atmosferiche (vento favorevole nord-sud) si annuncia rapidissima e che potrà offrire la possibilità al vincitore di polverizzare il primato, il cosidetto «nastro giallo», stabilito da Jacques Dupont, trionfatore dello scorso anno alla media di km. 43,266.

Louison Bobet, che capitanerà una forte squadra, Van Looy, De Bruyne, Forestier, Defilippis, Messina, Anquetil, Darrigade e, in ragione del percorso pianeggiante, anche lo spagnolo Fabici, dovrebbero formare la pattuglia di punta, dalla quale potrà uscire l'uomo capace di una grande prestazione.

Si costituisce a Milano il «Comitato per il Salone della Tecnica»

Milano, 6 ottobre.

Si è costituito a Milano il «Comitato per il Salone della Tecnica» che ha lo scopo di promuovere la prima Mostra Internazionale della Tecnica, che avrà luogo nel 1958 nel quadro delle manifestazioni per il centenario della Fiera Campionaria.

Il Comitato è presieduto dal dott. Ing. Piero Pirelli, presidente della Società Pirelli, ed è composto da 30 membri, tra i quali figurano il dott. Ing. Enrico Bernardi, presidente della Società Edison, il dott. Ing. Giuseppe Eugenio Luraghi, presidente della Società Montecatini, il dott. Ing. Giuseppe Mazzotta, presidente della Società Ansaldo, il dott. Ing. Giuseppe Negri, presidente della Società Breda, il dott. Ing. Giuseppe Reina, presidente della Società Falck, il dott. Ing. Giuseppe Volpi di Misurata, presidente della Società Adriatica di Elettricità, il dott. Ing. Giuseppe Zappa, presidente della Società Edisonvolta, il dott. Ing. Giuseppe Zerbi, presidente della Società Montedison, il dott. Ing. Giuseppe Zingone, presidente della Società Italsider, il dott. Ing. Giuseppe Zoppetti, presidente della Società Terni, il dott. Ing. Giuseppe Zorzi, presidente della Società Ilva, il dott. Ing. Giuseppe Zucchi, presidente della Società Ansaldo, il dott. Ing. Giuseppe Zuccoli

ULTIME NOTIZIE

Domani l'inviato di Nasser parla al Consiglio di Sicurezza

Sconvolti i progetti egiziani dal discorso di Dulles all'ONU

Il Cairo sperava che gli S.U. non appoggiassero il piano anglo-francese - L'Egitto respingerà l'invito alle trattative? - L'indiano Menon tenta di nuovo una mediazione

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 6 ottobre.

La prima seduta a New York del Consiglio di Sicurezza dell'ONU (Nazioni Unite) per il problema di Suez ha suscitato forti apprensioni al Cairo; il presidente Nasser non aveva mai celato le sue speranze su dissidi tra anglo-francesi da una parte e americani dall'altra. L'appoggio di Foster Dulles al progetto presentato ieri all'ONU dal ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd e dal francese Pineau ha sconvolto i piani di Nasser, che d'ora in avanti dovrà contare probabilmente sull'appoggio soltanto della Russia e della Jugoslavia nelle discussioni all'ONU.

Il punto fondamentale del progetto occidentale è che la Gran Bretagna e la Francia, prima di iniziare trattative con Nasser, vogliono da lui l'impegno che il Canale sarà internazionalizzato. L'Egitto non vuole rassegnarsi — a quanto sembra — all'accettazione di tale principio. Cra i progetti di Nasser, caduta la speranza in un appoggio americano, almeno parziale, appaiono sconvolti.

Negli ambienti politici e diplomatici del Cairo è opinione generale che l'inizio della discussione al Consiglio di Sicurezza non è stato favorevole all'Egitto.

Secondo quanto riferiva stamane una fonte ufficiosa d'informazioni, il governo del Cairo respingerà la proposta di «cinque punti» che Gran Bretagna e Francia hanno presentato ieri al Consiglio di Sicurezza per risolvere la crisi di Suez. L'Egitto sarebbe disposto ad accettare soltanto il primo di tali punti, ossia la riconferma della libertà di navigazione nello Stretto, in base a quanto stabilito dalla Convenzione di Costantinopoli del 1888. Il governo del Cairo respingerebbe invece gli altri quattro punti; essi prevedono: la gestione del Canale da parte di un ente a carattere internazionale; l'approvazione di quanto deciso durante la prima conferenza di Londra per Suez; trattative tra gli Occidentali e l'Egitto basate su un controllo internazionale del Canale; cooperazione tra la SCUA (la neocostituita società degli utenti) e il governo del Cairo.

Continua frattanto intensa l'attività diplomatica del ministro indiano Krishna Menon, inviato dal suo primo ministro Nehru per cercare la via di un compromesso tra l'Egitto e le potenze occidentali. Menon ha avuto oggi un terzo colloquio, di tre ore, con Nasser. E' stato discusso il problema di eventuali negoziati tra le parti interessate alla vertenza. Il Ministro indiano riparte stanotte per Londra.

a. p.

Il Segretario di Stato deplora i metodi dell'Egitto

New York, 6 ottobre.

In un discorso pronunciato al «Williams College di Williamstown (Massachusetts) il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha fatto oggi importanti dichiarazioni in materia di politica estera. Egli ha affermato che l'Egitto ha espropriato la Compagnia del Canale di Suez in condizioni le quali fanno ritenere che esso perseguisse in primo luogo lo scopo di «accrescere la propria grandezza e di estorcere tributi alle altre nazioni».

«Per molti paesi — ha detto Dulles — il Canale di Suez costituisce letteralmente una arteria vitale. La loro prosperità economica dipende dalla libertà di navigazione attraverso il Canale e dalla sua efficienza tecnica. Nessuna nazione può vivere sotto la spada di Damocle del timore che da un momento all'altro il Canale non sia più transitabile. E' diffusa nell'opinione pubblica mondiale l'avversione contro il ricorso alla forza, quale mezzo per mutare tale situazione. Ciò è giusto e naturale. Coloro i quali si preoccupano della pace debbono tuttavia preoccuparsi anche della giustizia. Ora lo vi chiedo: è giusto, è tollerabile che grandi potenze, alle quali sono riconosciuti sacrosanti diritti in base al trattato del 1888 e la cui situazione economica dipende dall'uso del Canale, debbano accettare un esclusivo controllo di questa arteria marittima internazionale da parte di un governo che si dimostra così recisamente ostile? Questo è il problema attualmente all'esame del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. Esso pone tale organizzazione dinanzi ad una prova decisiva».

In attesa che lunedì prossimo il Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. riprenda il dibattito sul problema di Suez, è in corso una vasta serie di colloqui tra i diplomatici interessati alla vertenza. Per lunedì è atteso il discorso del rappresentante egiziano, il ministro degli Esteri Fawzi. Egli ha avuto oggi un colloquio col segretario generale dell'O.N.U., Dag Hammarskjoeld; ieri sera, dopo la prima seduta dell'O.N.U., Fawzi ha discusso a lungo con Foster Dulles: nulla è dato conoscere di tale incontro. Per lunedì è atteso anche il discorso del ministro russo Scepilov.

Si teme che l'Egitto respinga lunedì il progetto anglo-francese e l'invito a trattative sulla base dell'internazionalizzazione del Canale. Probabilmente da martedì in poi le sedute dell'O.N.U. saranno segrete, ossia a porte chiuse, per consentire una vasta gamma di tentativi alla ricerca di un compromesso.

I comunisti italiani saranno ricevuti da Tito

Belgrado, 6 ottobre.

Una delegazione del partito comunista italiano capeggiata dall'on. Luigi Longo vice-segretario del P.C.I., è giunta stamane a Belgrado per colloqui che, a quanto sembra, dovrebbero chiarire e rafforzare i legami fra il partito comunista italiano e quello jugoslavo.

Si ritiene che la delegazione italiana sarà ricevuta sicuramente dal presidente Tito, il quale è rientrato ieri dal suo misterioso viaggio in Russia.

Subito dopo l'arrivo a Belgrado, la delegazione dei comunisti italiani ha iniziato i colloqui con gli esponenti del Comitato centrale del partito comunista jugoslavo.

Colloquio russo-americano per Suez

Foster Dulles (a sinistra) ed il ministro russo Scepilov subito dopo il loro colloquio a New York sul problema di Suez, che è all'esame del Consiglio di Sicurezza dell'ONU (Radiofoto)

Drammatica udienza al processo di Poznan

La sorella di un imputato grida contro il governo poi sviene

"Siamo più oppressi che mai!" - Imbarazzate parole del presidente alla ripresa del dibattito - Si parla di un'amnistia generale per placare il fermento

(Nostro servizio particolare)

Poznan, 6 ottobre.

Si è avuta un'udienza drammatica oggi al terzo processo per i fatti di Poznan. Le vibrate accuse di due imputati contro violenze che sarebbero state commesse dalla polizia e le grida di uno dei familiari degli imputati hanno costretto il Presidente del Tribunale ad interrompere momentaneamente l'udienza. Dopo una sospensione di un quarto d'ora durante la quale l'aula era stata fatta sgomberare, il processo veniva ripreso; il Presidente ha tentato di spiegare il comportamento di uno dei dieci imputati, asserendo che quest'ultimo è ammalato. Il Tribunale ha ora disposto che il suo caso sia giudicato a parte.

L'udienza odierna è stata una delle più drammatiche da quando, due settimane or sono, cominciarono i procedimenti penali per la rivolta operaia di Poznan dello scorso giugno.

L'incidente è avvenuto durante la seconda udienza del processo contro dieci giovani, dai 18 ai 30 anni, i quali sono accusati di atti terroristici e di vandalismo, e di aver aggredito la forza pubblica disarmandola, prendendo inoltre d'assalto edifici pubblici e liberando detenuti per delitti comuni.

La tensione era andata man mano aumentando durante la interrogatorio di Wladyslaw Kaczkinski, di 19 anni. Egli aveva iniziato la sua deposizione asserendo che la polizia, dopo il suo arresto, la aveva picchiato nonostante che si fosse costituito spontaneamente. L'imputato ha aggiunto di aver ritrattato la confessione perchè gli era stata estorta con la violenza.

Durante l'interrogatorio di Kaczkinski, un altro imputato, Antoni Klimecki, si è alzato ed ha cominciato a gridare invettive contro la polizia. Quando un agente ha cercato di farlo sedere, Klimecki ha urlato: «Giù le mani, sporco maiale!».

A questo punto la sorella dell'imputato Kaczkinski ha cominciato ad urlare ed ha esclamato tra l'altro: «Nostro padre è morto per la Polonia nel 1939 e ora siamo più oppressi che mai». Dopo aver chiesto un po' d'acqua, la donna, che tremava tutta, ha perso i sensi.

Poichè la tensione nell'aula si era oltremodo acuita, il Presidente ha ritenuto opportuno sospendere l'udienza; il pubblico è stato fatto sgomberare dall'aula. Alla ripresa, dopo 15 minuti d'intervallo, il Presidente ha annunciato lo stralcio del fascicolo processuale di Klimecki, il quale sarà giudicato a parte, in un secondo tempo.

Ma il fatto più sensazionale sembra dover essere questo: voci raccolte in ambienti bene informati riferiscono che il governo polacco starebbe esaminando l'opportunità di sospendere i processi di Poznan, che rischiano di rendere sempre più impopolare il regime comunista di fronte all'opinione pubblica. Gli ambienti responsabili polacchi sarebbero in particolar modo gravemente imbarazzati dal carattere drammatico delle testimonianze rese in più di un imputato, testimonianze che saranno come veri e propri atti di accusa contro le squallide condizioni di vita che hanno fatto da sfondo e al tempo stesso da miccia alla violenta esplosione di odio anti-comunista del 28 giugno scorso. Dai processi è emerso inoltre che la maggior parte delle «confessioni» degli imputati sono state estorte con la violenza dalla polizia nella fase istruttoria.

Un annuncio di particolare importanza (a che potrebbe appunto riguardare un eventuale atto di clemenza da parte del governo di Varsavia) è atteso per lunedì mattina.

Va tuttavia rilevato che Radio-Varsavia ha comunicato questa sera che tre polacchi sono stati condannati da un Tribunale di Poznan a quattro anni ciascuno di reclusione e un quarto a due anni, nel beneficio della condizionale, per aver saccheggiato un negozio durante la rivolta.

I giornalisti occidentali presenti a Poznan hanno dichiarato che probabilmente il processo si è svolto a porte chiuse, perchè così non se erano a conoscenza. Già alla fine di agosto quattro polacchi vennero condannati a pene detentive per saccheggio; la notizia del verdetto la si conobbe solo attraverso i giornali. Il governo comunista tenta insomma il processare gli imputati di Poznan come delinquenti comuni, ma il drammatico episodio di oggi potrebbe indurre le autorità a trovare la scappatoia di un'amnistia generale.

u. p.

Eden all'ospedale per uno strano malessere

Londra, 6 ottobre.

Il Primo ministro britannico Eden è dal tardo pomeriggio di ieri in un ospedale di Londra, vittima di una repentina «grave infreddatura», accompagnata da febbre. Non si tratterebbe, comunque, di nulla di grave; viene comunicato ufficialmente che i medici ritengono che Eden potrà tornare al N. 10 di Downing Street o lunedì pomeriggio o martedì mattina. Quello che sembra invece essere certo è che il «Premier» ha urgente bisogno di un periodo di riposo.

Più volte, dallo scorso inverno, egli è stato colto da queste improvvise «infreddature» — come le chiamano i bollettini ufficiali —, caratterizzate da altissime febbri e, secondo i medici, il suo fisico è debilitato dal pesantissimo, incessante lavoro.

Fra l'aprile e il giugno del '53, il «Premier», come si ricorda, venne operato tre volte per calcoli alla vescica. Alcuni suppongono che l'«attacco di influenza» nasconda in realtà qualcosa di più grave, forse una ricaduta; altri sospettano addirittura che la malattia abbia carattere diplomatico, cioè che Eden stia cercando il modo di lasciare il governo in questo momento così incerto per la sua politica tanto criticata non solo dagli oppositori. Ma, almeno per ora sono soltanto supposizioni.

Si dimettono tre ministri e il Vice-Cancelliere a Bonn

Bonn, 6 ottobre.

Il Cancelliere Adenauer si trova da stamane a dover affrontare gravi difficoltà nella sua compagine ministeriale, in seguito alle dimissioni di quattro membri del governo di coalizione da lui presieduto. I dimissionari: il vice-cancelliere Franz Blücher, che dirigeva il dicastero della cooperazione economica; il ministro senza portafogli Hermann Schaeffer; il ministro della giustizia Fritz Neumayer, e il ministro dell'edilizia Viktor-Emanuel Preusker. Tutti e quattro appartengono al partito liberale popolare che, al principio di quest'anno, si staccò, formando un movimento politico a sé, dal partito liberale democratico.

Poichè la rappresentanza parlamentare del partito liberal-popolare risulta ridotta a soli 16 deputati, gli altri partiti della coalizione governativa avevano concordemente fatto rilevare che i quattro dimissionari assegnati a esponenti liberal-popolari parevano eccessivi e sproporzionati all'importanza che il movimento di Bluecher ha nel Paese e al Bundestag. Era stato concordato un rimaneggiamento ministeriale; le trattative dovevano essere segrete. Le dimissioni sono avvenute in segno di protesta perchè Adenauer ha rivelato in anticipo l'andamento degli accordi.

L'annuncio è stato dato con un telegramma da Kassel, dove è in corso il Congresso del partito liberal-popolare. In effetti si tratta di una prima offensiva contro Adenauer, in vista delle elezioni generali del prossimo anno, che si preannunciano assai dure per il Cancelliere.

La crisi verrebbe superata riducendo da 19 a 16 i membri del governo, abolendo tre ministeri senza portafoglio. Dodici ministeri verrebbero affidati a democristiani.

Il Consiglio dei ministri in una riunione straordinaria notturna ha deciso che l'inizio degli arruolamenti per il nuovo esercito della Repubblica federale abbia luogo il 1° aprile 1957.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un altro attentato in Alto Adige

Fanno saltare il portone dell'edificio dove si deve svolgere il congresso d. c.

L'episodio alle 21,30 di ieri sera a Bressanone - I lavori per il convegno si iniziano stamane

Bolzano, 6 ottobre.

Un attentato, per fortuna senza gravi conseguenze è stato compiuto questa notte a Bressanone. Alle 21,30 in tutta la città si è udita una fortissima deflagrazione: la gente in preda al panico è scesa nelle strade. Non è stato difficile individuare il punto in cui era avvenuto lo scoppio, l'oratorio di Don Bosco, dove domattina si svolgeranno i lavori del XII Congresso provinciale della Democrazia Cristiana dell'Alto Adige.

Alcuni sconosciuti avevano posto una carica di tritolo sull'ingresso dell'edificio. Il portone è stato scardinato e ridotto in mille pezzi; anche i vetri dell'oratorio sono andati quasi tutti in frantumi. All'interno si trovavano sei o sette sacerdoti. Nessuno è rimasto ferito, poichè in quel momento erano in un'altra ala dell'edificio. Due sacerdoti sono subito corsi ad avvertire i carabinieri, i quali hanno iniziato una battuta nei dintorni. Le indagini non hanno però dato finora risultati.

L'attentato ha un preciso significato politico, data l'imminenza del congresso D.C. I dinamitardi hanno usato una carica di piccole dimensioni: cioè l'esplosione è stata provocata a scopo dimostrativo.

Già nei giorni scorsi, come si ricorderà, la cronaca aveva registrato episodi del genere. Gli agenti della squadra politica di Bolzano hanno continuato oggi gli interrogatori di un individuo ritenuto autore di attentati dinamitardi in Alto Adige. Il 22 settembre scorso, in località Sette Querce, a cinque chilometri da Bolzano, una carica di tritolo era stata posta su un traliccio della linea ferroviaria Bolzano - Merano; sette giorni dopo veniva posta un'altra bomba sul muro posteriore della caserma Huber, sede del 4° Centro Autieri.

La deflagrazione dell'ordigno, che era stata udita anche nel centro di Bolzano, aveva provocato un vasto foro nel muro. Malgrado le pronte ricerche iniziate da pattuglie armate, i responsabili non erano individuati.

Ieri, quando sembrava ormai che le indagini della polizia fossero giunte a un punto morto, è trapelata la notizia che la squadra politica aveva operato il fermo di tre individui sospetti, tre contadini che si presume abitino a pochi chilometri da Bolzano. Due sono stati rilasciati in giornata, il terzo è stato trattenuto in caserma. Nonostante il rigoroso riserbo della polizia sembra anzi che oggi sia stato fermato un altro individuo sospetto. Le generalità dei fermati non sono state però rivelate.

Da Renon è giunta oggi un'altra notizia: i carabinieri della stazione locale, durante una ispezione di perlustrazione, hanno rinvenuto in un anfratto del terreno in località Madonnica, due fucili modello 91, un moschetto 38, 3 fucili da caccia e una pistola. Le armi, pure non essendo in buono stato, erano perfettamente efficienti.

Tentativi per scongiurare lo sciopero dei ferrovieri

Roma, 6 ottobre.

Un estremo tentativo per evitare lo sciopero dei ferrovieri e dei postelegrafonici, proclamato per i giorni 15 e 16 ottobre, è stato compiuto dalla segreteria generale della CISL. Il segretario on. Pastore ha infatti preso contatto con la Presidenza del Consiglio per ottenere un urgente colloquio con l'on. Segni. Il colloquio, fissato per i primi giorni della prossima settimana, sarà dedicato ad un riesame della situazione e alla ricerca di una possibile intesa. Dal canto sue, la UIL ha compiuto dei passi presso l'ing. Rissone, nuovo vice-direttore generale che, nella sua qualità di esperto funzionario delle Ferrovie, è in grado di conoscere e di valutare meglio di ogni altro i problemi del personale.

Per quanto da ogni parte si auguri che le mediazioni in atto abbiano successo e lo sciopero non abbia luogo, il Ministero dei Trasporti continua a mettere a punto il «piano di emergenza» che varrà ad evitare la paralisi totale del traffico. I particolari di tale «piano» verranno definiti domani a Venezia, nel corso della conferenza nazionale degli autoservizi.

Il carteggio atomico tra Stati Uniti e Russia

Washington, 6 ottobre

Gli Stati Uniti hanno proposto all'Unione Sovietica di elaborare di comune accordo alcuni articoli di «salvaguardia» intesi ad impedire che le piccole nazioni, beneficiarie di aiuti economici da parte delle grandi Potenze, riescano clandestinamente a deviare verso usi bellici i materiali atomici ottenuti per impieghi pacifici.

L'Unione Sovietica ha accettato in linea di massima la proposta americana giudicandola «una buona idea».

La proposta americana e la risposta sovietica sono state rese note stasera mediante la pubblicazione di uno scambio di 16 note diplomatiche fra Washington e Mosca, che hanno per oggetto il modo di promuovere e controllare l'impiego pacifico dell'energia atomica in tutto il mondo.

La prima delle 16 note risale al novembre 1954: in esse il governo americano suggeriva che l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti iniziino trattative circa il modo di impedire che i materiali fissionabili, destinati agli impianti per la produzione di energia atomica per usi pacifici, siano invece utilizzati per scopi bellici.

L'ultima delle note è del 26 settembre scorso: il Cremlino fa presente di «non aver obbiezioni da sollevare nei riguardi della proposta del governo degli Stati Uniti relativamente allo studio di una possibile standardizzazione dei criteri di salvaguardia».

Il problema fondamentale, comunque, che non mancherà di essere sollevato in avvenire è se l'Unione Sovietica accetterà il criterio delle ispezioni poichè, evidentemente, nessuna concreta garanzia contro il diverso uso di materiali ceduti per scopi pacifici potrà ottenersi senza un adeguato sistema di ispezioni e controlli.

ULTIME DI CRONACA

Un ladro fugge dall'ospedale ed è catturato da un passante

Luigi Grosso, operaio ventottenne, abitante in via Urbino 2, si era trattenuto ieri pomeriggio al Cral della Incet, in corso Vigevano; uscitone verso le 6, non trovò più la bicicletta. Una brutta sorpresa, anche se questa non è di gran marca e per di più ha i freni fuori uso. Infatti, a quanto si è saputo dopo, il ladro l'aveva appena inforcata, che, non riuscendo ad arrestarsi in tempo ad un incrocio, era finito sotto una motocicletta.

Pesto e sanguinante, si era fatto medicare all'autoambulanza Martinetti, lasciando la bicicletta fuori, ma dopo di essersi assicurato che nessuno gliel'avrebbe toccata. Ora, la testa coperta di bende e cerotti, stava per riprendersela, quando — nuova sfortuna — di fronte all'ospedale passò proprio il derubato.

Il ladro tentò di fuggire, ma il Grosso lo raggiunse con due salti, lo acciuffò, lo trascinò al Martini, e qui, in attesa che arrivasse l'agente di servizio, a cui consegnarlo, lo rinchiuse in una stanza. La riaprì pochi minuti dopo: l'uomo non c'era più, era saltato dalla finestra sulla via.

Ma si tratta di un ladro tre volte sfortunato: mentre si calava in strada, lo scorse un passante; questi capì al volo la situazione e lo trattenne, fino a che giunse l'agente di servizio. Il ladro è Giuseppe Gaviglio, ha 43 anni ed abita in via Barbaroux 36.

— Per la seconda volta nel giro di tre giorni, la «banda del mattone» ha preso di mira il negozio di abbigliamento situato in via S. Teresa 23. Ieri notte, mattamente 48 ore dopo un «colpo» analogo che aveva fruttato ai ladri indumenti per 200 mila lire, i malfattori hanno di nuovo infranto il cristallo della vetrina del negozio e si sono impadroniti di oggetti di abbigliamento per 150 mila lire.

Fallita la «Teleradio» con 32 milioni di deficit

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Società per Accomandita semplice «Teleradio» di Guaschino e Simoni, con sede in via Fréjus 31. Il provvedimento è stato chiesto dall'amministratore provvisorio Mario Guaschino che ha denunciato un passivo di 53 milioni contro un attivo di 18 milioni e mezzo. La Società era stata costituita nel '52 ed i fratelli Emilio e Mario Guaschino entrando a collaborare con il Simoni vi avevano apportato forti capitali ricavandoli dalla vendita di una cascina e di terre. Giudice del fallimento è stato nominato il dottor Olivero, curatore il rag. Re.

All'Istituto Sociale (via Arcivescovado 9) sono aperte le iscrizioni ai «Corsi gratuiti» per corrispondenti commerciali ed industriali in lingua inglese e francese.

Nel primo anniversario della morte del

Prof. Comm. Arrigo Cajumi

la moglie, **Antonietta De Silvestri** lo ricorda, con immutato dolore a tutti coloro che lo amarono.

Il caro Estinto riposa nel cimitero generale di Torino, ampliazione II, riquadro 537, fossa perpetua n. 4.

Milano, 7 ottobre 1956.

Le sorelle, il fratello e i parenti tutti ricordano con immenso rimpianto il loro carissimo **ARRIGO CAJUMI.**

7 ottobre '55 Milano 7 ottobre '56

Giuseppe Casasco

Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Teresina,**

i figli: **Renata, Mariannina e Luigi,**

i generi **Ferruccio Bianco** e **Felice Ainardi;**

le dilette nipotine **Anna Maria** ed **Emanuela,**

i fratelli **Eriberto** ed **Eraldo;** cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Sant'Antonino di Susa domenica 7 alle ore 16. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto.

Le famiglie **Bianco** e **Ainardi** si associano al dolore.

L'Associazione Combattenti e Reduci di S. Antonino di Susa partecipa con grande dolore la immatura perdita del suo amato presidente, sig. **GIUSEPPE CASASCO** Consigliere Provinciale A.N.C.R. associandosi al profondo cordoglio della famiglia.

L'Associazione Pro S. Antonino di Susa prende viva parte al dolore della famiglia Casasco per l'immatura scomparsa del caro **GIUSEPPE,** socio benemerito.

L'Associazione Commercianti di S. Antonino di Susa partecipa con profondo cordoglio la perdita del suo presidente sig. **GIUSEPPE CASASCO** associandosi al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore dei congiunti per la repentina perdita del caro **GIUSEPPE CASASCO** le famiglie:

Ulisse Amprimo
Giovanni Tepasso
Ercole Colombino
Giuseppe Fossati
Arrigo Giaccone
Mario Cattero
Luigi Amprimo
Aventino Berdine
Luigi Bego Giuseppe
Mario Martin
Abele Gievale
Mario Celso
A. e M. Marteglio
Rina Cassetta
Francesco Tonda Roc
Rossetto e Cerciarino
Guido Colombino
Tullio Giroda.

Dopo lunga malattia munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Celestino Cullino

Floricultore - d'anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena Berisio,** i figli **Paolo, Sandro** con la moglie **Nanda Beberena** e la piccola **Elena Grazia, Guglielmo** e **Maria Teresa,** fratelli, sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 7 c. m. alle ore 14,30.

Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

La famiglia **Beberena** prende vivissima parte al dolore della famiglia Cullino per la perdita dell'amato **CELESTINO.**

Ieri, dopo breve sofferire, munito dei Conforti religiosi, raggiungeva nella pace eterna il suo Cielo

Idilia Mosca
ved. Arch. Charbennet

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle **Elmina** e **Sylva,** il fratello dott. **Giorgina** la zia **Edvige Nerea** ved. **Bonzano** e famiglia, la cognata **Jenny Revel** col figlio dott. **Renato** e la nuora **Germaine,** i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Amerigo Vespucci 30. La cara Salma proseguirà per Rosazza ove sarà tumulata alle ore 11,45 nella tomba di famiglia.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mantello

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anna Peirone,** i figli: **Arnaldo, Giulia, Corinna, Natalina, Elsa, Olga, Susanna** con rispettive famiglie, il fratello **Natale,** i cognati, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Alpignano via Matteotti 28, ore 16 di lunedì 8 c. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Colombo Maffoli
vedova Ciuppa

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: le figlie **Rosetta** (in America), **Virginia** con il marito **Leopoldo Giffani** ed il piccolo **Sergio** che tanto adorava, la sorella **Carolina,** i cognati, nipoti e parenti tutti.

Cirié, 5 ottobre 1956.

I funerali avranno luogo lunedì 8 corr., ore 16, partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 76. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Brunetti

Ex-industriale

Lo annunciano desolati la moglie, i figli con le rispettive famiglie, i fratelli cognati nipoti e parenti tutti. I funerali domani lunedì alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni Vecchia Sede (via S. Massimo 42). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel secondo anniversario della scomparsa della compianta

Speme Rinaldi nata Zilioli

il marito e la piccola Susanna la ricordano con immutato dolore. Sa. Messe saranno celebrate il giorno 10 corr., ore 8, nella parrocchia di S. Caterina in Vigone ed il giorno 12, ore 8, nella parrocchia della Collegiata in Carmagnola.

10-10-1955 10-10-1956

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Braida

le sorelle lo ricordano con immutato dolore. Nell'occorrenza ricordano pure i fratelli Gaspare e Antonio. La Messa sarà celebrata nella chiesa Santa Croce alle ore 9 mercoledì 10 ottobre 1956.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Dentis

di anni 81

Ne danno il tristissimo annuncio le figlie:

Lucia col marito **Giuseppe Quagliano** e figli,

Teresa col marito **Sebastiano Venero** e figli,

Maria col marito **Chiaffredo Venero** e figli,

Anna col marito **Diego Dentis** e figlio con la mamma **Margherita Rico;**

il fratello **Luigi** e famiglia,

la cognata **Angela;**

i nipoti **Vaccarino** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 7 ottobre alle ore 9,30 partendo dalla Villa Tretto (Gerbido Torinese) per Grugliasco (Servizio pullman).

Per espresso desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

Ernesto e Edmondo Tamperini e famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico comm. Dino Mensa per la perdita dell'adorata Mamma

Maria Ajmar ved. Mensa

Dott. **Giovanni Bertolino** e famiglia si uniscono al dolore del comm. Dino Mensa per la perdita della cara Mamma.

I nipoti **Carmela** e **Virgilio Finocchi** partecipano al grande dolore per la perdita dello zio

Alessandro Catamo

I Dipendenti della Ditta **Maistarra** e Soc. **Wilson** si uniscono al dolore della famiglia.

Nel decimo anniversario della immatura scomparsa del nostro caro

Salvatore Borio

i genitori, moglie e il piccolo Giuseppe, avendo sempre vivo nel cuore l'accorato ricordo, ne rievocano la cara memoria.

Messa in suffragio a Caselle nella Cappella di famiglia il 30 corr. alle ore 10,15.

Servizio di pullman da via Saccarelli 14, partenza ore 9,45.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Leopoldo Pietro Arnaudo

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Alpignano mercoledì 10 ottobre ore 8.

Rosina, Pina, Enrico Ghelfi ricordano il loro carissimo papà

Emma Ghelfi

nell'ottavo doloroso anniversario della sua morte. Saranno celebrati suffragi in S. Barbara, 10 ottobre alle ore 11.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, alle ore 22 del giorno 6 corr. è spirata l'anima buona del

Dott. Enrico Marucco

di anni 60

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuseppina De Magistris,**

il figlio **Renzo,**

la mamma **Amelia Martini,**

i fratelli ing. **Guido** e dr. **Silvio,** la sorella **Maria** in **Dellippis,** cognati, zia, nipoti, cugini e parenti tutti.

L'orario dei funebri, che partiranno da via Napione 21 bis, Torino, sarà successivamente comunicato.

Si dispensa dalle visite.

Giovanni, Piera, Valeria Grisoli e genitori, si uniscono al dolore dell'amico Renzo per la perdita dell'adorato papà, Dott. **ENRICO MARUCCO.**

Condomini ed **Inquilini** di via Napione 21 bis, partecipano l'avvenuto decesso del Dott. **ENRICO MARUCCO.**

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi serenamente mancava ai suoi cari

Ernesto Lucchini

Commerciante - d'anni 71

Ne danno il triste annuncio: la sorella **Benedetta** col marito **Francesco Delpiano** e famiglia, la cognata **Clelia Bora** ved. **Lucchini** e famiglia; nipoti, pronipoti e parenti tutti, l'affezionata famiglia **Gino Barbelli.**

I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione dell'estinto via Quintino Sella n. 19.

Biella, 6 ottobre 1956.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Negro

Calzolaio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Rosina,** i figli **Giovanna** e **Nicola,** nuora, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 10,30 da via Pignatta 46. La presente serve di ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Musso Dora
ved. Faldella

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Magda** col marito **Leo Genesio** e figlio **Roberto,** la sorella **Angela** ved. **Rossi,** i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 8 corr. alle ore 14,30 partendo da via S. Massimo 34 (Ospedale San Giovanni).

E' spirato serenamente

Pietro Castiglione

di anni 84

Ne danno l'annuncio i figli: **Pina** con la moglie **Rosina** e figlia **Ebe** con il marito **Dino** e la piccola **Cinzia;**

Maria con il marito **Giuseppe** e il piccolo **Sergio;**

i parenti tutti.

I funerali hanno luogo, partendo da via Santena (Moncalieri), oggi alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al grave lutto le famiglie:

Ossola-Savia
Frisiero.

7-10-1953 7-10-1956

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto

Avv. Ugo Scaletta

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Messe di suffragio verranno celebrate lunedì 8 corr. alle ore 9 in Torino, parrocchia del Carmine e alle ore 7,30 in Claveno nella cappella del Ricovero dei Poveri Vecchi martedì 9 corr.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Tersilio Franceschini

la moglie con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata il 10 ottobre nella chiesa di S. Rita, alle ore 8.

La S. Messa in suffragio di

Gabriele Marinetti

nel terzo triste anniversario della sua morte, sarà celebrata venerdì 12 c. m. nella parrocchia Gesù Adolescente, alle ore 8.

7-10-1935 7-10-1956

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Natale Pagliano

la moglie e la figlia lo ricordano con infinito rimpianto a parenti ed amici.

7-10-1953 7-10-1956

Giuseppe Parigi

La moglie e figli lo ricordano a parenti e amici. S. Messa 9 corr. verrà celebrata alla chiesa di Sant'Anna, via Brione 40.

La famiglia Nero profondamente commossa per l'espressione di simpatia tributata in occasione della scomparsa del caro

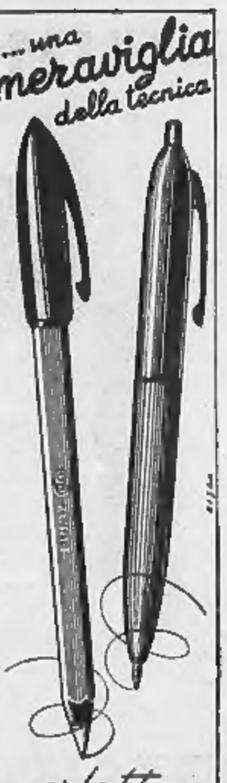
Ermo

ringrazia le persone che hanno preso parte al suo grande dolore.

Un particolare ringraziamento ancora a quanti, a Chivasso e ad Ivrea, si sono prestati nella triste circostanza.

Ivrea, 6 ottobre 1956.

...una meraviglia della tecnica



perfetta elegante economica

PUNTA BO

LIRE 50 NORMALE BLEU REALE

LIRE 100 A SCATTO PUNTA FLESSIBILE

PUNTA BO

PENNA A SFERA BC FIM-TORINO

MAL DI SCHIENA

Dato spesso da reni pigri

LA VITA NON È piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti lombaggini e disordini urinari comuni causati da reni pigri.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni? Esse stimolano e purificano i reni lenti e così aiutano a liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato milioni di persone; lasciate che aiutino anche voi

Le PILLOLE FOSTER

EMORROIDI

ISTITUTO MEDICO SPECIALE DAL 1930

VENE RAGADI SENZA OPERAZIONE Dr. TANT

TORINO: via Lagrange 33 Tel. 47-791: ore 10-12, festivi 10-12.

BIELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-12.

ASTI: corso Alfieri n. 111 ogni mercoledì, ore 9-12

VESTITE: IMPERMEABILI CAPPOTTI

ALBERT

Stabilimenti e uffici vendite via Aosta, 21 - TORINO

PILLOLE DI S. FOSCA LASSATIVE PURGATIVE F. PINCI - VENEZIA

MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 9

Primaria industria confezioni

uomo et signora cerca per zona l'eminente rappresentante residente in loco provvisto automezzo. Scrivere cassetta 63 C - SICAF - FIRENZE

Azienda commerciale carattere nazionale cerca per sviluppo laureati massimi voti economia e commercio età non superiore anni trenta preferibilmente con buona conoscenza lingue. Inviare curriculum Casella 35, SPI, Via Parlamento, 9 - ROMA

REUMATISMI

Il dolore invecchia!
Non rendetevi schiavi dei reumatismi, dei dolori articolari e muscolari.
Mentre prendete algostop, il dolore gradatamente scompare ed un senso di benessere Vi pervade.
E' dolce l'algostop!

ALGOSTOP

fa bene ● in fretta

4 Studio Testi - Aut. A.C.I.S. 30-63-5529-13/95

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dall'8 al 14 ottobre

(Ritagliate e conservate)

VITI. Per far penetrare nel legno una vite con maggior facilità, ungerla prima con vaselina.

OGGETTI DI RAME. Vengono brillanti e lucidi strofinandoli con un impasto di farina gialla e aceto.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona

SETE. Una limonata calda diventa di più di moda limonata ghiacciata.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia il bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

SCARPE. Le scarpe bagnate vanno riempite con giornali vecchi e riposte all'aria con la suola rivolta di fianco.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

CIOCCOLATAIO ABILE

pratico tempera et lavoro ricopertura automatica cercasi da importante società napoletana. Scrivere Casella S. 7626 - S.P.I. NAPOLI

mobili

Barovero

arredamenti

VIA BELFIORE 43 TORINO

TELEFERICA

trasporto pietrisco, con o senza funi, CERCASI rispondente seguenti caratteristiche:

- potenzialità trasporto 25 t/h. in salita
- tratta di 1500 metri
- agganciamento automatico
- disponibilità entro un mese

Pregasi dettagliare sulle caratteristiche specifiche, sulla disponibilità immediata e sul prezzo a mezzetta 169 Z, Sipra, Torino.

dimenticherete la vostra

SORDITA'!

nessun cordino ...
nessun fastidio per l'acconciatura
nessun ricevitore nelle orecchie...

EARETTE

è il nuovo sorprendente apparecchio acustico americano che si porta all'orecchio. Tutto è incorporato:

è così leggero che vi dimenticherete d'averlo..

Interpellate subito:

amplifon

Milano
Via Cerva 24 - T. 792.707

Prove gratuite senza impegno anche a domicilio

Chiedete inoltre di provare i Listeners L-20 gli occhiali acustici più famosi del mondo
Sal. della Tecnica. Standa Amplifon 526-530. Gall. «A» Telefono 62-828

AMPLIFON - Filiale di Torino
VIA SACCHI, 18 - Telefono 527-091

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CONVENIENTISSIMA immobiliare prezzi vendo alloggi 1-2 camere, cinello, servizi 25 % mutuo, rimanenza 40 mesi. Via Pianezza 92, ex-palazzo 13. Lucento.

CORSO Potenza angolo via Lima vendonsi alloggi 1-2 camere servizi casa signorile, massima facilitazioni pagamento. Telefonare 683-225. T0223

CROCETTA corso General Govone 18, vendo 6 camere entrata bagno cantina, soffitta visita 8-12 libero. Tel. 581-422.

CROCETTA, vendo 1-2 camere tinello signorili, liberi, termo, bagno, ascensore, garage, via Trapani 10 (cantiere). Telefonare 561-333 11433

CROCETTA 5 camere, 3 libere, vendonsi, vero affarone, 2.500.000. Frana, del Carmine 28. 6358

DA privato compera 300-500 terreno lungo zona adatta costruzione unita rimessino servizio. Specificare zona e prezzo. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino.

DORIA, piazza Castello 9, tel. 50-077 vende alloggi moderni liberi occupati terrazzo bagno cucinini ascensore esenzione via S. Secondo 66. Visite 15-18 feriali.

FIRENZE 31, Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere et occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25 % trentennale, 30 % cinque anni, 45 % 10-12 mesi. Visite 17-19. Affrettarsi! T0580

FREJUS 156 vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere termo centrale. Vantaggiose condizioni di pagamento. Lunghe rateazioni. Visite martedì giovedì sabato ore 17-19. 10680

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa moderna 55 camere, negozi, zona piazza Rivoli, 60.000.000. T0350

GIOBERTI 69. Doglio vende, alloggi moderni liberi occupati termo, bagno cucinini eccellente. Visite 15-18 feriali. Telefono 50-077. 9120

GIOBERTI 73, ultimi alloggi 2-4-5 camere vendonsi prezzi convenientissimi, facilitando pagamento. Ore 16-18

GOVERNOLO 11 Doglio vende alloggi liberi occupati termo, bagno cucinini esenzione tasse. Visite 15-18 feriali. Tel. 50-077.

IMPRESA vende negozi con o senza relative cedolari 10%. Telefonare 42-288.

ITALDASE, S. Teresa 3, Torino è l'organizzazione che può soddisfare qualsiasi richiesta d'acquisto alloggi siano essi bloccati che liberi, alle migliori condizioni di prezzo che di scelta ed in qualsiasi zona. Pagamenti molto dilazionati; 30% a 12-18-24 mesi, 70% a 36 mesi ed oltre. Visitateci, vi convinceremo! 10390

LETTICO vende, alloggi signorili centrali, case ville terreni (frazionamenti). Telefonare 687-641. L3440

MIRAMO antesignano con lunghe rateazioni. Vendonsi alloggi liberi ed occupati. Termo, casa solidissima, ferrovia centrale, camere spaziose, Corso Vigevano 50, ore 17-19.

MONTEROSA 13. Alloggi 2-4 camere libere ed occupate con terme, vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali. Lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. Visite martedì giovedì sabato ore 15-17. T0580

NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Urbino vendonsi. Tel. 882-886.

NUOVO vendesi alloggio 3 camere possibile laboratorio garage magazzino. Telefonare 296 594. F0644

OCCASIONE privato vende urgentemente centrale 4 camere cucina termo bagno nessuno intervenire inutile a curiosi. Tel. 72-462.

OCCASIONISSIMA vendo urgentemente due alloggetti non-ciliegini due camere, tinello. Telefonare 579-670 L2945

PALAZZO del Sole, vendesi appartamento signorilissimo mq. 250, garages. Telefonare 687 641, Lettico.

PALAZZO Nuovi portici, Impresa ing. Defrese, corso Unione Sovietica 14 due locali oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 382-826. 1236

PIAZZA Bengasi, via Vigliani 217, vendesi, ultimo semiinterrato luminoso risanato mq. 500 anche diviso. Telefonare 691-979. 13254

PORTA Nuova appartamento libero, signorilissimo posto subito vendesi. Telefonare 51-400. L3406

PRIVATO acquista direttamente casa zona Nuovi Mercati, S. Rita, preferibilmente 3-4 piani alto immediato. Telefonare 47-887. T2129

PRIVATO vende a privato alloggio 5 camere cucina termo primo piano. Telefonare 528-693. F0640

PRIVATO vende alloggio signorilissimo 5 camere cucina doppi servizi mq. 165, garage, corso Francia. Telef. 793-680.

PRIVATO vende villetta di 4 e 8 camere. Telefonare 660-503. L3178

PRIVATO vende 2 camere libere (zona Stura) 1.250.000. Telefonare 589-379.

QUINDICI milioni disponga per acquisto muri negozi, oppure mutui ipotecari. Perbene, Corso Appello 2, telef. 41-974.

RATEAZIONE L'azienda al minimo interesse di garanzia di massima convenienza. Interpellateci, via Manzoni 15, telefono 528 254. 5030

SANTA Rita vendonsi ultimi convenienti alloggi 2-3 camere tinello, termo, ascensore, spaziosi soleggiati, via Monginevro 69, telef. 293-191. R9332

S. RITA vendonsi ultimi alloggi camera tinello, tutti servizi, reddito 9 %. Telefonare 40-585. F0594

SIGNORILI alloggi 2-3-4 camere cucina bagno vendonsi via Sant'Ottavio 27.

STABILE 2 piani, uso industria magazzini 250 mq., riscaldamento, cabina trasformazione, alloggio, giardino, totale mq. 1000 circa vendesi. Tel. 348 Savigliano.

TERRENO angolare zona Fiat Mirafiori progetto approvato 120 camere vendo o permuto con camere già costruite Strada Settimo 3. 7954

TERRENO bella posizione collinare mq. 9000 vendesi. Telefonare 686-124

TERRENO fabbricabili 180 camere ottimo permesso progetto approvato 16 milioni, Gilotta, Barbaroux 4. T2129

TERRENO industriale tringio 23.000 mq. fronteggiante vendesi Lanzisana, fronte strada nazionale. Telefonare 51-814.

TERRENO industriale 3-4 mila metri, possibilmente corso cercasi. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. M0542

TERRENO possibilità camere 30-60 seminterrato corso impresa, pagamento contro alloggi. Telef. 528-552, 60 384.

TERRENO 3000 mq. netti regione zona piccola media industria cumulata tram. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino.

TERRENO piccolissimo vendesi per villazione, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri 277, strada degli Altissimi. Rivolgersi sul terreno. T1609

URGE vendere ultimi alloggi finitissimi 2 camere, servizi prezzo conveniente. Via Frejus 102. M0740

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti mobili-tappeti, metà del prezzo in contanti, resto mutuo al 20 %, ratenio da 1 a 5 anni il fondino 30 %, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681

VENDONSI affittansi luminosi magazzini interni centrali 1000-1500 metri. Telefonare 773-020. 8893

VENDONSI alloggi signorili due tre camere più servizi nuova costruzione via Montalenghe 50, S. Rita. Telef. 61 017.

VENDONSI Città Giardino lotti terreno centralissimi adatto lire 4000-5000 mq. Telefonare 553-027. 10037

VENDONSI piazza Bodoni 12, alloggi liberi ed occupati 4-6-10 camere, lunga rateazione investimento capitale. Visite 15-17 12050

VENDONSI terreni per costruzioni civili e affittansi o vendonsi locali industriali mq. 300 e 1500 in parte coperte. Telefonare 61 073 9985

VILLAGGIO Belvedere, Borgo (Fiat Mirafiori). Villini 4 vani. 2.000.000 gratis. Rate mare. 13422

VILLETTA 4 camere bagno giardino cintata vendesi, Strada S. Mauro 95. Telefonare 521-703. F0844

VIGNANEE nuove case Fiat (Barriera Milano), via Duino, proprietario vende alloggetti finitissimi 2 camere tinello cucinino spazioso tutti comforts, più negozi, magazzini. Telefonare 691-070. 926-130

ZONA commercialissima vendonsi mezzi negozio drogheria alle reddito. Telefonare 74-208. 10953

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AD uso ufficio o magazzino affittansi locali centralissimi, rinnovati, mq. 140, piano terreno entrata e termosifone parcheggi. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. F0229

AFFITTARE 5 vani uso ufficio piano rialzato presso Statuto. Telef. 47-025

AFFITTASI cascina semicollinare 12 giornate terreno, Pavillo, Caffè Centrale, Castelnuovo. Telef. 51-17. L3300

AFFITTESI grande negozio zona commerciale, ampi locali seminterrati adatti esposizione vendita articoli ingombranti data. Telefonare ovunque 91-585

AFFITTASI locale uso ufficio laboratorio centralissimo, mq. 100 Telef. 50-778

AFFITTASI locale mq. 100 luminoso, riscaldamento e forza, Telefonare 298-034.

AFFITTASI subito alloggio 3 camere centralissimo adatto ufficio laboratorio. Telefonare 562-150. F0544

CENTRALISSIMO seminterrato luminoso affittasi mq. 350 fronte direzione Fiat Principe Tommaso 35, telef 661-309

GRIMEA, casa signorile recentissima, via Cernaia 4, affittasi piano terreno due locali uso negozio, ufficio, servizi, ascensore comunicante. F0228

DEPOSITO cercasi cortiletto ampio magazzino centrale adatto camion carrozzabile. Telefonare 793 934 L3068

DISPONIBILI via Stamira 17 ampi magazzini laboratori 300-500 mq. 682943

GARAGE nuovo tre macchine largo 3 metri, adatto artigianato, magazzino, rimessa; telef 51-636. L3598

GRATUITAMENTE periodo minimo avviamento affittansi bellissimi negozi. Nuovo isolato corso S. Maurizio 30 int. ang. via S. Ottavio 27. 8458

IMPORTANTE ente cittadino cerca in affitto locali pianterreno o primo piano 5-7 vani, mq. 150-180, borgo nuovo o altra zona centrale. Scrivere cassetta 5177 SPI, Torino. M0794

LOCALE centrale verso strada affittasi Silvio Pellico 22. Telefonare 582-076.

LOCALE industriale mq. 1300, 1500 oppure cerchiamo affittare seguitare Telef. 48-597. M0726

LOCALE mq. 250 nuovo luminosissimo risanatissimo, piano cortile cedesi subito via Po 24, portineria. 8582

LOCALE per deposito macchine di asporto 50-100 mezzi, cerchiamo Telefonare 760-971. L3354

LOCALI industriali primo piano, mq. 300, seminterrati mq. 100, 150, 250 nuovi luminosissimi, affittansi. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. F0021

LOCALI, Nuovi Mercati, adatti industria, magazzino, mq. 300, 500, 1000, affittansi. Cerutti, A. Doria 15 T2841

NEGOZI signorili modernissimi, Colombo angolo Pigafetta, affittansi subito condizioni vantaggiose. Telefonare 780-961

NEGOZIO centralissimo tre vetrine retro, libero, affittasi. Rivolgersi portineria Berola 9. L0123

PIAZZA Carlo Felice cedesi negozio vuoto ampia vetrina avviatissimo, ammezzato intercomunicante. Scrivere cassetta 5062 SPI, Torino. L3203

PROPRIETARIO affitta angolare anche artigiano adatto rivendita ecc. prezzo mite. Telef. 791-443. L0055

QUATTRO vani centralissimi adatti ufficio, magazzini, laboratorio, affittansi. Telefonare 537-627. F3570

SAN Donato attività esaminande, ufficio, cortile mq. 500, ingresso strada. Capua 31

VAGLIO affitta quattro camere angolare primo piano via Po angolo via adattissimo uffici professionali. Ampio magazzino semi-interrato mq. 350 via Unione 53. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479; 524-267 681

VENDESI o affittasi locali uso negozio o magazzino piazza Vittorio 33. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. L3042

VIA Baltimora 26, affittasi negozio angolare con retro. Telefonare 528-933.

VIA Divertiti 8, affittasi, vendesi spazioso negozio, ampie vetrine. Telefonare 40-585. F0633

VIA Valeggio 36, affittasi interrato luminoso mq. Rivolgersi custode.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A sufficienti adulti affittiamo due alloggi in palazzina rifinita e primo piano di cinque o tre bagno, termo centrale e liberi, zona Tesoriera, Francia. Telefonate ufficio 52-655.

ABBISOGNANI alloggetti qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. M0773

ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000-14.000-16.000-18.000-20.000-25.000. Sacchi 14.

AFFITTANSI alloggi due camere cucina cucinino, bagno, termo nafta, ascensori, zona Porta Palazzo, Telef. 693-765.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Parres, Re Umberto 1. 10578

AFFITTANSI interessanti alloggetti due stanze accessori. Telefonare 42-083.

AFFITTANSI negozi, alloggi nuovi, 1-2 camere servizi, via Tunisi angolo via Lodi. Telefono 521-389 7855

AFFITTANSI subito alloggi 1-2-3 camere servizi, zona signorile, via Lera, Corso Montecucco 21. 11715

AFFITTANSI 1, 2, 3, 5, 7 camere. Petitti, Sacchi 2. 9068

AFFITTANSI 3-5 camere ammobiliate con servizi e 3 vuote in villa corso Chieri. Telef. 890-180. M0787

AFFITTASI alloggio camera cucina ammobiliato, libero, via Fabriki, Telefonare 80-541. M0976

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi. Corso Inghilterra 25. M3756

AFFITTASI convenientissimo alloggio due camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Appio Claudio 49. Tel. 48-246.

AFFITTASI convenientemente ristrutturato modernissimo alloggio zona signorile, ferrovia. Telefonare 527-480. M3900

AFFITTASI due camere cucina servizi borgo Vittoria. Telef. 200-368.

AFFITTASI in palazzina centrale nuova costruzione, alloggio signorile al piano rialzato, tripli servizi. Telefonare ore pasti 528 077. F0562

AFFITTASI Massimo d'Azeglio appartamento 4 camere, cucina, camera servizio, doppi bagni. Telef. 555-182.

AFFITTASI Pescheria 295 piano 3° libero alloggio nuovo 3 camere grandi, tinello, cucinino, doppi servizi vastissimo terrazzo, permesso sublaffitto 32 mila. Telefono 384-955. S0943

AFFITTASI Porta Nuova bellissimo alloggio 6 camere spaventosissime pelichetta, servizi, 60.000, volendo permesso sublaffitto. Esigonsi referenze. Graziano, Galliari 2, telefono 847-370. L3513

AFFITTASI subito alloggio signorile due camere cucina terme bagno. Via Valgioie 32, telefonare 353-174. M0306

AFFITTASI subito alloggio 3 camere, riscaldamento, servizi, piano terreno, Bellino 6 ang. Reg. Margherita, 10.000. Telefonare 71-964. M0744

AFFITTASI, vendesi alloggio ristrutturato piazza Castello, 4 camere servizi mansarda, 4° piano. Telefonare 768-907.

AFFITTASI via Saccu alloggio signorile 4 camere tinello servizi. Telefonare ore pasti 51-220. L3120

AFFITTASI zona S. Rita camere tinello cucinino, servizi, termo centrale, garage. Telefonare 525-475. S0961

AFFITTASI 1 e 3 camere servizi centrali semicentrali. Telefonare 30-841.

AFFITTASI 15 ottobre elegante appartamentino indipendente tutti comforts paraggi Valentino Esposizione. Tel. 684-798.

AFFITTO, Bagetto 15, due camere cucina servizi 18.000. Telef. 529-196.

ALLOGGETTI nuovi piano primo, composti 2 camere, tinello, bagno, cucinino, via Massena 8, paraggi Aeronautica, affittansi, informazioni, Telefonare 70-539.

ALLOGGI di cinque camere o doppi servizi affittansi via Monte Pasubio 11.

AMMINISTRAZIONE affitta alloggio corso Raffaello, 5 camere, servizi, via Graniscl, 4-5 locali uso ufficio, studio; alloggi 1-2 camere servizi, Mercati Nuovi, Barriera Milano; tre camere servizi Crocetta, Telefonare 44-883. L0020

AMMOBILIATI affittansi camera o stabile tutto comodità a signora o signore Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino.

AUTOTRASLOCHI Mastropiero con montacarichi imballi. Magazzino, garanzia, preventivi, Telefonare 386-220. 11978

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-733. Cipolari. T4481

CAPOLINEA 13, Lucento, affitto 2 camere tinello bagno 17.000, cauzione 70.000. Telefonare 890-109. M9715

CASA signorile affitta alloggi 3-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi negrago; posti subito. Corso Grimaldi angolo via Baltimora. 5927

CERCASI alloggio per ufficio 3-4 camere casa a posizione tranquilla. Scrivere cassetta 0322, SPI, Torino. 08252

CONIUGI piemontesi cercano affittare camera cucina. Telefon. 596-960 pomeriggio.

CORSO Brunelle, Madama Cristina affittasi alloggio camera tinello cucinino termo bagno. Telefonare 584-695.

CORSO Francia oltre dazio (Regina) affittansi due camere servizi libera subito. Eventualmente vendesi. Telef. 781-713.

CORSO Massimo Azeglio 62 affittasi alloggio quattro cam. Telefonare 684 810.

FIAT Lingotto adiacenze affittasi 2 camere, cantina, posto subito, in casetta privata, 10.000 mensili, Telef. 883-813.

INDUSTRIALE cerca affittare alloggio comodità moderne non periferico. Telefonare 527-480. 89097

OCCASIONE. Affittasi 2 camere cucina, termo, bagno, 16.000, eventuale pulizia scala, 11.000. Frana, del Carmine 28.

PIAZZA Armi, incantevole posizione sul corso Trieste, affittasi grandiosa villa, giardino garages. Tel. 687-641. Lettico

PROPRIETARIO affitta piemontesi camera cucina, corso Novara, cauzione. Telefonare 50-788. 10272

PROPRIETARIO affitta 3 camere servizi 12.000 mensili, libere. Telef. 781-401.

(Continua a pag. 11)

Azienda commerciale cerca esperto vetrinista munito patente auto et disposto viaggiare per rete nazionale negozi apparecchiature domestiche. Dettagliare curriculum et pretese a Casella 35 - S.P.I. Via Parlamento, 9 - ROMA

La somministrazione quotidiana del

"PROTON"

preparato

jodo-fosfo-ferruginoso,

costituisce

un valido contributo

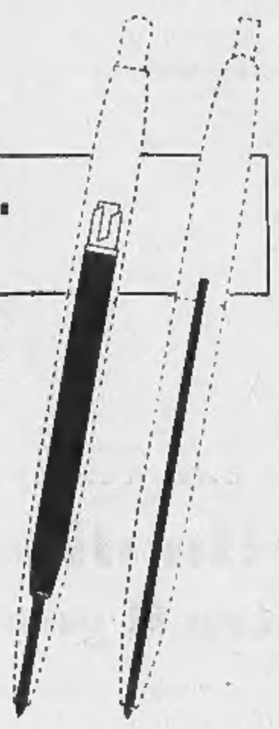
alla salute dei bambini

PROTON

(581)

LA NUOVA PARKER A SFERA

scrive cinque volte più a lungo delle ordinarie penne a sfera



ECCO PERCHE'

Confrontate la cartuccia gigante Parker con il sottile ricambio di una ordinaria penna a sfera e vedrete da voi perchè una Parker a sfera equivale come durata a ben cinque normali penne a sfera . . . un fatto provato da innumerevoli prove! La Parker a sfera vi offre inoltre molti altri perfezionamenti e preziose caratteristiche:

- **La scelta di ben 4 finezze di punta per soddisfare il vostro personale stile di scrittura**
- **Una guaina indistruttibile di nylon e un cappuccio di acciaio inossidabile che sembra un gioiello!**
- **L'inchiostro esclusivo e brevettato dei ricambi Parker scorre e si asciuga istantaneamente non sporca, non lascia, non spande!**

La Parker a sfera è ottenibile anche in modelli da accompagnare le famose penne "51" una parure ideale!

Provate anche voi la gioia di scrivere "a sfera" con tutti i pregi delle stilografiche e nessuno dei difetti delle solite noiose penne a sfera! In vendita presso tutte le buone cartolerie al prezzo di:

Lire 1950

Concessionari Esclusivi per l'Italia: A. P. I., Via Ricasoli 44, Firenze

LE MIGLIORI... per il peggiore INVERNO!!!

Avete bisogno di riscaldare locali grandi e aperti come Chiese, scuole, alloggi, negozi, ecc.?

Scegliete la stufa della famosa marca francese a fuoco continuo

- Costruzione in ghisa smaltata.
- Guarnizioni cromate.
- Sistema circolazione d'aria.
- Brucia graniglia di antracite o altri carboni come puro il Coke.
- Capacità di riscaldamento mc. 250.
- Dimensioni cm. 85x47x50.
- Consumo in 24 ore 10-12 kg.

A CONTANTI **L. 68.000**
A RATE L. 10.700 alla consegna
L. 3.060 al mese

Minimo costo! Massimo calore!

Diversi modelli per diversa capacità di riscaldamento

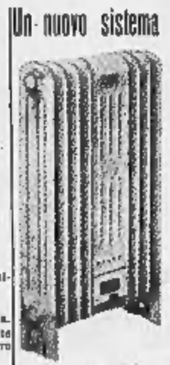
Nel **DIMPLEX** si può regolare la temperatura ambientale ottenendo la massima economia

DIMPLEX

radiatore elettrico ad olio con termostato automatico
Mod. A 38 - Kw. 0,500

A CONTANTI **26.000**
A RATE L. 4150 subito L. 2000 al mese

Un nuovo sistema di riscaldamento a gas



HURSEAL GAS RADIATOR
MADE IN ENGLAND

Il riscaldamento **HURSEAL** stabilisce un nuovo passo in avanti nel riscaldamento confortevole. Il radiatore **HURSEAL** che contiene a tenuta ermetica uno speciale olio distributore di calore, impiega superfici a bassa temperatura che riscaldano direttamente l'aria e circolano un calore confortevole e uniforme. Queste salutari condizioni di temperatura evitano i cali di tono, spossatezze ed altri sintomi causati dall'aria surriscaldata come si verificano nei sistemi di riscaldamento ad alte temperature.

Ogni radiatore è un completo sistema di riscaldamento che vi garantisce economicamente e semplicemente i benefici di questo nuovo metodo di riscaldamento confortevole. Vengono forniti in tre grandezze con un consumo orario di gas, rispettivamente di: 0,35 mc., 0,35 mc., 0,46 mc.

PREZZO RADIATORI HURSEAL

A CONTANTI **L. 31.600** A RATE L. 4.960 alla consegna L. 2.000 al mese

Il pranzo è pronto!

E Voi siete sicuri di un attimo risultato con questo tipo di cucina a legna e carbone

- Forno gigante mm. 277x262x305 con due griglie munite di portino in vetro e regolabile con termometro.
- Piastra fortemente radiante.
- Rivestita di lamiera di acciaio porcellanato bianca e cup cromato ed ottone.
- Grigio adatta per fuoco di qualsiasi tipo di legna e carbone.

Dimensioni: larghezza mm. 820 profondità mm. 550 altezza mm. 765

A CONTANTI **L. 52.400** A RATE L. 10.500 alla consegna L. 3.000 al mese

TRE ERRE in corso Siccardi angolo via XX Settembre telef. 520763 - 50505

Acquistare un articolo presso TRE ERRE vuol dire essere ragionevolmente sicuri di pagarlo il 3% meno che altrove, a parità di qualità, condizioni e servizio, ed eccezione degli articoli a prezzo imposto.

1046

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado il trattamento del chirurgo il vostro ernia sfugge a s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero, presentiamo il

NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE

E' pertanto la realtà della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 40 - Telefono 463-226
GENOVA - FILIALE IN SEDE PROPRIA - Via Cattaro, n. 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
ALESSANDRIA: lunedì 8 ottobre, Albergo Europa.
AOSTA: martedì 9 ottobre, Albergo Svizzero e il primo martedì di ogni mese - NUOVI LIGURE: giovedì 11 ottobre, Albergo Corona
ACIS n. 1113 del 17-2-1951

unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas

CONCORSO A PREMI "unagas"

(DD.MM. nn. 24550/1/2/3 del 14-16/4/56)

Seconda estrazione 29 settembre 1956

Alla presenza dei Funzionari designati dall'Intendenza di Finanza di Milano, ha avuto luogo la seconda estrazione dei premi posti in palio nel Concorso bandito dalle Società FLAMINA - MIGAS - PIBIGAS.

flamina

1° premio - Fiat 600 - n. [illegible] - sig. MASSARI AURELIO - Via Cabrazziero - Moriara - PADOVA
2° premio - Frigorifero - n. 1750125 - sig. CURIETTO ANTONIO - Via Aielli - Aielli Alto - AQUILA
3° premio - Lambretta - n. 1851470 - sig. BANDONI - Viareggio - LUCCA
4° premio - Lambretta - n. 1871737 - sig. [illegible] - Via T. Fontana - TRIESTE

Dal 5° al 8° premio - Cucine a gas con forno Auer - Fargas - Ignis - Triplex

n. 1.807.548 - Ingegno - PAVIA
n. 1.690.319 - Ficarolo - ROVIGO
n. 1.707.127 - Cori - LATINA
n. 1.765.421 - Gora di Mezzola - FERRARA

Dal 9° al 10° premio - Scaldacqua Vesugaz

n. 1.719.641 - LIVORNO
n. 1.642.928 - MILANO

Dal 11° al 30° premio - Servizi posate Sambonet

n. 1.654.431 - Isola della Scala - VERONA
n. 1.672.515 - UDINE
n. 1.519.981 - SIENA
n. 1.757.666 - LATINA
n. 1.541.841 - Acerra - NAPOLI
n. 1.541.868 - Acerra - NAPOLI
n. 1.584.201 - S. Gregorio - PADOVA
n. 1.602.880 - Monte Argentario - GROSSETO
n. 1.711.830 - Viareggio - LUCCA
n. 1.570.576 - Taglio di Po - ROVIGO
n. 1.540.424 - Marigliano - NAPOLI
n. 1.681.873 - Tizzana - PISTOIA
n. 1.750.157 - Massa d'Albe - AQUILA
n. 1.675.104 - Monfalcone - GORIZIA
n. 1.519.170 - Colle Val d'Elsa - SIENA
n. 1.713.298 - Viareggio - LUCCA
n. 1.691.612 - VERONA
n. 1.756.426 - Civitella S. Paolo - ROMA
n. 1.620.740 - Isola della Scala - VERONA
n. 1.601.564 - Rovella Terme - GROSSETO

MIGAS

1° premio - Fiat « 600 » - n. 2533802 - sig. GUGLIELMO FAZI - Pozzo Alto - PESARO
2° premio - Frigorifero - n. 2476427 - sig. GIUSEPPINA PALADINO - GENOVA
3° premio - Lambretta - n. 2531429 - sig. HERMANO MUNARI - Montegallo - ASCOLI PICENO
4° premio - Lambretta - n. 2423588 - sig. ALFREDO RASCHIELLI - ROMA

Dal 5° al 8° premio - Cucine a gas con forno Auer, Fargas, Ignis, Triplex

n. 2.325.681 - Lugo - RAVENNA
n. 2.438.997 - BOLOGNA
n. 2.335.662 - Nizza Monferrato - ASTI
n. 2.357.781 - S. Antimo - NAPOLI

Dal 9° al 10° premio - Scaldacqua Vesugaz

n. 2.444.068 - ROMA
n. 2.482.681 - GENOVA

Dal 11° al 30° premio - Servizi posate Sambonet

n. 2.506.747 - LUCCA
n. 2.730.817 - CATANIA
n. 2.303.786 - NOVARA
n. 2.414.287 - PESARO
n. 2.337.686 - TORINO
n. 2.490.762 - Gruppo di Tresana - MASSA C.
n. 2.526.745 - Fusignano - RAVENNA
n. 2.440.017 - Supino - FROSINONE
n. 2.301.906 - Intra - NOVARA
n. 2.322.654 - Castagnola di Sopra - MASSA C.
n. 2.336.221 - Bergamasco - ALESSANDRIA
n. 2.490.780 - Tresana - MASSA CARRARA
n. 2.408.245 - Amantea - COSENZA
n. 2.438.162 - Bagnacavallo - RAVENNA
n. 2.421.797 - Casalbieri - FROSINONE
n. 2.497.462 - Castagneri - LUCCA
n. 2.538.685 - ANCONA

pibigas

Autovetture Fiat « 600 »

1° premio - n. 8.089.414 - sig. CALCABRINI LUIGI - Via Alfieri 80 - Racale - LECCE
2° premio - n. 8.003.148 - sig.ra FAILACE LUCIA - Largo XI Febbraio - Cassano J. - COSENZA
3° premio - n. 9.138.719 - sig. BONATI AGOSTINO - Via Aurelio 58 - Arcola - LA SPEZIA
4° premio - n. 8.162.837 - sig. BAZZARDI LODOVICO - Via Garibaldi - Carcare - SAVONA
5° premio - n. 8.167.814 - sig. OLIVA ENRICO - Via Spinola 15 - Urbino - PESARO
6° premio - n. 4.612.414 - sig. MARIANI RENATO - Fraz. Montebruno - ANCONA

Dal 7° al 12° premio - Frigoriferi IGNIS lt. 135

n. 4.323.727 - NAPOLI
n. 7.794.927 - Gallina - REGGIO CALABRIA
n. 6.368.117 - Gallarate - VARESE
n. 8.847.221 - Riva d'Arcano - UDINE
n. 5.628.606 - ROMA
n. 4.083.069 - Montegiorgio - ASCOLI PICENO

Dal 13° al 21° premio - Lambrette INNOCENTI 48 cc.

n. 8.974.533 - Gergei - NUORO
n. 9.031.200 - Mortis - SASSARI
n. 4.342.697 - Mugnano - NAPOLI
n. 8.735.061 - Aviano - UDINE
n. 9.156.866 - LA SPEZIA
n. 5.484.188 - S. Martino - PARMA
n. 8.558.909 - PISA
n. 4.162.451 - Montemaggiore - PESARO
n. [illegible] - CAMPOBASSO

Dal 22° al 27° premio - Cucine AUER « Lady »

n. 4.350.575 - Arzano - NAPOLI
n. 7.804.164 - Catona - REGGIO CALABRIA
n. 9.094.483 - Struppa - GENOVA
n. 3.776.012 - RICCIONE
n. 8.525.569 - Arcidosso - GROSSETO
n. 5.641.458 - ROMA

Dal 28° al 33° premio - Cucine FARGAS « Sogno »

n. 4.619.376 - Telese - BENEVENTO
n. 7.783.239 - REGGIO CALABRIA
n. 8.238.513 - VENEZIA
n. 4.213.340 - FERRARA
n. 4.121.300 - S. Severino M. - MACERATA
n. 8.573.084 - TERNI

Dal 34° al 39° premio - Cucine VICTORIA PIBIGAS

n. 5.106.857 - Galatina - LECCE
n. 4.354.688 - Procida - NAPOLI
n. 8.276.617 - Mestre - VENEZIA
n. 4.207.832 - FERRARA
n. 5.991.608 - Gubbio - PERUGIA
n. 4.652.362 - Termoli - CAMPOBASSO

Dal 40° al 45° premio - Cucine TRIPLEX « Fortuna »

n. 7.796.702 - Melito P.S. - REGGIO CALABRIA
n. 7.042.455 - S. Stefano Quisq. - AGRIGENTO
n. 8.381.786 - Altare - SAVONA
n. 8.880.163 - Campiglio - TRENTO
n. 5.994.948 - Assisi - PERUGIA
n. 4.082.333 - Spinetoli - ASCOLI PICENO

Dal 46° al 57° premio - Scaldacqua VESUGAZ

n. 5.074.923 - LECCE
n. 4.967.498 - Cerignola - FOGGIA
n. 8.001.142 - Montalto UR. - COSENZA
n. 9.036.950 - Calangianus - SASSARI
n. 3.731.667 - PADOVA
n. 3.548.901 - BERGAMO
n. 8.365.231 - SAVONA
n. 3.576.489 - BERGAMO
n. 4.129.213 - MACERATA
n. 9.213.341 - LUCCA
n. 6.572.963 - TERNI
n. [illegible] - Sassoferrato - ANCONA

Dal 58° al 177° premio - Servizi Posate SAMBONET

n. 8.002.923 - 4.701.526 - 6.756.782 - 4.899.666 - 4.289.466 - 3.856.547 - 8.184.392 - 4.207.285
6.774.415 - 4.329.286 - 7.361.709 - 7.422.405 - 8.828.669 - 3.825.462 - 3.720.117 - 4.291.661
4.343.301 - 7.409.078 - 4.938.960 - 6.765.056 - 5.441.306 - 6.167.728 - 6.651.521 - 4.286.119
4.491.791 - 4.621.375 - 5.095.234 - 5.250.210 - 4.281.693 - 8.194.446 - 5.577.157 - 4.220.739
4.952.421 - 7.049.409 - 4.882.989 - 4.583.295 - 4.215.149 - 6.128.929 - 8.879.649 - 3.506.001
4.325.448 - 7.784.159 - 7.693.671 - 5.080.545 - 4.018.804 - 6.891.841 - 4.018.803 - 4.643.778
7.781.763 - 8.972.103 - 4.494.551 - 9.039.381 - 8.521.024 - 5.626.452 - 9.217.732 - 6.000.730
4.936.019 - 5.086.594 - 4.537.256 - 4.494.233 - 6.597.397 - 6.574.924 - 8.524.361 - 5.642.615
9.038.858 - 4.621.363 - 4.860.749 - 5.250.922 - 4.125.886 - 6.007.275 - 4.648.454 - 4.124.108
4.688.347 - 8.000.285 - 4.688.351 - 8.763.980 - 9.312.412 - 6.075.822 - 4.127.767 - 8.788.873
3.776.569 - 9.084.726 - 3.623.137 - 8.627.564 - 8.556.960 - 5.841.607 - 4.017.618 - 6.695.385
5.395.058 - 3.775.726 - 8.645.321 - 3.730.193 - 4.545.160 - 6.453.779 - 8.765.668 - 6.574.477
8.827.051 - 5.375.195 - 8.263.560 - 8.196.688 - 6.698.392 - 8.778.693 - 4.079.345 - 8.767.264
6.840.514 - 5.583.425 - 3.966.523 - 8.106.458 - 5.894.895 - 4.123.332 - 5.836.358 - 6.078.009
6.650.422 - 3.920.042 - 3.826.372 - 3.821.650 - 8.559.302 - 8.525.306 - 4.009.624 - 8.558.092

Prossime estrazioni: 30 novembre 1956 - 31 gennaio, 30 marzo e 31 maggio 1957

unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas

Nevralgie?

1 o 2 compresse di

CIBALGINA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

8 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

PROPRIETARIO affitta signorile camera cucina, Pinelli 20, casetta; alloggi, negozio, laboratorio, istituto. Telefonare 854-968. L0059

TRE bellissime camere, cucinino, entrata, bagno, terme, affittasi 22.000, vicinissimo piazza Rivoli. Telefonare domenica 783-135, oppure feriali dopo ore 20.

VANCHIGLIA affittasi camera piano terreno uso laboratorio, telefono, gas. Telefonare 320-402. B0350

VIA Vanchiglia 9 bis privato affitta alloggio 4 camere servizi terme centrale telefono. Telefonare 200-320. L0317

VIA Vigliani 130, affittansi alloggi 1-2 camere [illegible] lotti servizi 15.000-18.000, ampi negozi con retro. Telefonare 528-933. F0888

ZONA Francia via Sestriere [illegible] camera cucina servizi. Telefonare 795-303.

[illegible] camera cucinino (gas, forza) affittasi uno due uomini. Telef. 795-108.

22.000 mensili affittasi, tre [illegible] cucina ingresso, bagno, termosifone centrale. Cambiano 8. Telef. 705-342, 20-331. F9581

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI mesi invernali appartamentino centrale nuovo comodità. Alassio. Telefonare 695-170. G8229

SANREMO, stagione invernale, affitta villetta signorile ammobiliata, bene arredata, 2 camere, cucina, bagno completo, riscaldamento, panoramica, tranquilla, giardino, comoda. 150.000. Telefonare 579-470 L2944

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Boglioasco (Nervi) telefono 709-092. Cura climatica a mare. [illegible] soggiorno ideale. 831

DA Angelo, Vico Rocca 12, Alassio, panorama completa internale, tutti comforts, L. 8000, [illegible] 13412

SANREMO Pensione Nova, San Francesco 19, centralissima, Confortis moderatissimi. Cucina scelta [illegible] 13027

LIDO per la vostra luna di miele prenotate da Ornella, Varazze, Garibaldi 4. Telef. 77-457. soggiorno ideale.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A Giovani impieghi prepara serissimamente Istituto Santa Teresa, stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe, lingue. S. Teresa 15, telef. 527-844. 9203

ALASSIO, Mameli 14, Collegio maschile « Alma Mater »: elementari, medie, avviamento commerciale, ragionieri, ginnasio, liceo. 112154

ALL'ISTITUTO Stenografico « Lima », 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 40-384.

ATTENZIONE: francese, inglese, tedesco, spagnolo apprenderete facilmente dai dischi Linguafono e dai nostri insegnanti specializzati. Corsi privatati, serali, per principianti e progrediti. Certificati misti [illegible] luglio 22 ottobre [illegible] ottobre. Rivolgervi con fiducia alle seguenti scuole specializzate: Istituto Imperia, corso San Martino 2, telef. 45-974; Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio [illegible] 13, telef. 889-968. L188

BAMBINI al mare, « Privat Kinderheim » Rapallo, scuole interne, assistenza sanitaria. 12213

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Varzelli, scuola media, ginnasio superiore, parificati, interni, Corsi accelerati, ricuperi. Medie, aritmia, disciplina. Retta mite. Chiedere programmi. T1906

COLLEGIO « Sacra Famiglia », Parco del Sangro, via Lulo 24, Torino, Scuola Elementare, Media, Semiconvitto. Servizio diretto di pullman Telefonare 773-322.

FRANCESISTI corsi serali, qualifica ministeriale, istituto Vittorio Veneto. Piazza Vittorio Veneto 8. T1805

PUBBLICITARI [illegible] Corsi serali. Qualifica ministeriale. Istituto Vittorio Veneto. Piazza Vittorio Veneto 8. T1905

SIBY inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-673. 3191

TEDESCHISTI corsi serali. Certificato ministeriale. Istituto Vittorio Veneto. Piazza Vittorio Veneto 8. T1908

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILE insegnante maestro impartirebbe lezioni domicilio giovani italiano matematica latino elementari e medie. Scrivere casetta 3230, SPI, Torino. L0467

ACCURATE lezioni impartiscono dottoressa scienze, professoressa pianoforte. Telefonare 760-089, pasti. L3218

AFFIDANDOMI amministrazione stabili antiqui fitti, contabilità condominio, paghe. Telefonare 74-053. G8146

AUTORIZZATO assume contabilità, tenuta libri paga, contributi, amministrazioni, atti pratiche, serietà. Telef. 582-245.

DIPLOMATA Cambridge [illegible] esperienza offresi traduttrice, corrispondente, insegnante [illegible] inglese, Telef. 768-047 ore 9-11, 18-21 L3662

INSEGNANTE elementare e stenografia cerca lezioni private, miti pretese, serietà, scrivere casetta 3161, SPI, Torino.

11 CAM.-MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone famiglie affittasi camera mobiliata tutti comforts, 3-5 lettini. Baillet, Porta Gmrta 35 (piano primo).

AFFITTASI a persona seria e stabile, bella camera ammobiliata tutti i comfort, paraggi piazza S. Carlo. Telefonare 44-459. F0832

AFFITTASI ammobiliata due letti centralissima. Telefonare 527-185. F9525

AFFITTASI ammobiliata due lettini prezzo modico (Porta Susa). Tel. 555-031.

AFFITTASI, Belfiore 3, camera matrimoniale due letti, unici. Telef. 521-021.

AFFITTASI grande camera ammobiliata centrale, signorile, tranquilla. Telefonare dopo ore 20 o ore pasti 768-583.

AFFITTASI matrimoniale uso cucina anche due uomini. Donato, via Calandra 21

AFFITTASI [illegible] elegante ammobiliata centrale uso [illegible] uso [illegible] inquilino. Telef. 83-312. G8250

AFFITTO camera ammobiliata a signorine o uso pied-à-terre. Telef. 371-544.

AFFITTO camere tutti comforts 200, [illegible] per letto. Telefonare [illegible] 500. B8421

AFFITTO cameretta camera comoda cucina [illegible] Massime referenze. Telefonare 85-636 ore pasti. [illegible]

AMMOBILIATA barriera Milano prezzo conveniente affittasi posti scapolo. Telefonare 271-407. L3413

AMMOBILIATA tre letti, cucinino indipendente, forno, bagno, centralissima, telefono 527-074. G8270

CENTRALISSIMA ammobiliata, volendo pensione, Filippo, Vittorio Emanuele 28, Telefonare 882-226. F0902

DISTINTA signora affitasi camera arredata con comodità cucina persona signora sola desiderosa compagnia. Scrivere casetta 6045, SPI, Torino. B8381

DODICIMILA deliziosa pied-à-terre, a disanto stabile. Telef. 893-898.

PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata 2 letti, comforts Telef. 684-974.

PORTA Nuova, professionisti, impiegati, studenti, signorine sulla matrimoniale, pensione. Telef. 50-661. M0046

PORTA Nuova signorile famiglia pensionerebbe solo studenti. Telefonare 521-668

QUARANTACINQUENNE solo cerca stanza ammobiliata presso famiglia distinta televisione. Scrivere Cirenni, Mazzini 35, Torino. L0247

STAZIONE Nuova affittasi [illegible] lussi servizi completa. Scrivere casetta 6030, SPI, Torino. B8331

12 OFF. IMPIEGHI e LAV. L. 70 p.p.

A qualunque agricoltore si offre proficuo reddito centro autorizzato, disponendo piccolo capitale cinquecentomila, cui spendo diecimila giornaliere. Trattative personali meridiane. Dirigersi Hotel Roma, 8. Vincent. B9441

IL [illegible] cantanti registriamo voce gratuitamente. Accuratamente preparismo per radio, dancings, [illegible] Adr., Po 37. F9419

A provvisto motocicletta darei lezioni sicure province Torino, preferenza pensionato, cauzione o garanzia. Telefonare 48-360. F8727

A qualunque età traverso facilmente lavoro frequentando corsi saldatura elettrica consigno. Saldotecnica Torinese, piazza Gallimberti 10. B9365

ABBIAMO a disposizione audizioni gratuite nuovo concerto fisarmonica. Aspiranti cantanti affrettarsi. Centro Radiofonico, S. Donato 7. L3460

ADLE [illegible] assume dettaglio tessuti. Indicare [illegible] Scrivere casetta [illegible], SPI, Torino. B9402

AGILE domestica fissa cerca famiglia signorile. Telef. 527-543.

ABILI tappezzieri in stoffa cerca [illegible] corso Brunelle 56. L3210

AGENZIA [illegible] personale [illegible] lavoro produttivo, buona retribuzione. Presentarsi via Nizza [illegible] ore 9-12. T2839

ABILISSIMI saldatori diverrete, specializzandovi, frequentando Scuola via Bonelli 2. Corsi orari diurni, serali. Diploma Ministeriale. L3454

ABILISSIMI saldatori carpentieri elettricisti, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vigevano, via Vigevano 7. 2373

ACQUISTATORE cerca industria meccanica torinese, preciare età ed esperienza. Scrivere casetta 3139, SPI, Torino.

ALBERGO di montagna cerca provetto cuoco periodo [illegible] Inviare [illegible] e pasti recapiti a Publiman casella 120 A Cuneo.

[illegible] volentieri si offrono facile lavoro. Champion, casella postale 377, Genova. 13421

ASSUMIAMO donne 20-30 anni, pratiche montaggio in serie. Scrivere casetta 9114, SPI, Torino. F0476

ATTIVITA' cine-televisiva, [illegible] elettrografica, giovani preparatsi. Provino gratis. Scrivere: Prof. Mallese, Campana 26. 109784

ASSUMIAMO pellettieri preparatrici specializzati fabbrica borsette via Galliari 2, Rattazzi. L3478

[illegible] per controllo pezzi operai pratici anche disegno. Scrivere casetta 3115, SPI, Torino. F0478

[illegible] carpentieri ferro pratici lavori riquadratura e chiassiferia. Telefonare 20-430. F0784

AUTISTA abilissimo guida vetture pratico [illegible] ufficio piccoli lavori domestici 30-40enne necessaria conoscenza città serie referenze. Scrivere casetta 5209, SPI, Torino. L3398

AUTISTA settentrionale magazziniere pratico orto cereali per stabilimento Torino alloggio stipendio adeguato. Scrivere casetta 4143, SPI, Torino. F9533

AZIENDA importante assume ragionieri dottori commercialisti millesimi massimo trentenni vendita macchine ufficio previa corso Milano retribuito. Curriculum. Scrivere casella 26-M, SPI, Milano.

BANCHIERA tuttofare cereali fissa. Presentarsi ore 18-19. Viliani [illegible] Re Umberto 56, primo [illegible] M0870

AUTISTI, [illegible] età massima 30 anni, muniti licenza di 3° grado, con almeno 5 anni di guida effettiva automezzi, assumerebbe importante gruppo industriale. Dettagliare referenze e posti occupati. Scrivere casetta 9218, SPI Torino.

BATTILASTRA operai 1ª cat. per lavori su disegno lamiera sottile, cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere [illegible] 8178, SPI. [illegible] M0800

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi casa signorile. Telefonare 46.000. F8718

CENTRO scientifico di cosmetici Irma Vérney vi offre la possibilità di diventare estetiste frequentando corsi specializzati. Iscrizioni: v. Cavour 7, quarto piano.

[illegible] abili [illegible] muniti in ferro, anche se non perfetta conoscenza disegno, lavoro continuo, ottimo trattamento. Scrivere casetta 5168, SPI, Torino.

CERCASI [illegible] lavoratore serio donna. Telefonare [illegible] F0918

CERCASI abile lavorante [illegible] serio. Telefonare 528-216. L3504

CERCASI [illegible] ricamatrici. Telefono 281-307. L3505

CERCASI provetto sellaio carrozzeria ed apprendista. Scrivere referenziando posti occupati casetta [illegible] SPI, Torino.

CERCASI abile disegnatore meccanico preferibilmente ventennie trentenne, pratico impianti stradali, dettagliate referenze. Scrivere casetta 5147, SPI, Torino.

CERCASI assistente edile o geometra 25-30enne pratico lavori stradali ed coperture impermeabili. Scrivere casetta 3191, SPI, Torino. M8855

CERCASI cuoca e cameriera specializzate ottima paga. Telef. 532-031. Scrivere casetta 9219, SPI, Torino. G8334

CERCASI elementi attivi per facile lavoro provvisione forte guadagno. Rivolgersi Style via Petrarca 3, Torino.

CERCASI fiorentina patentato conducente [illegible] vapore. Scrivere casetta 3187, SPI Torino. F0828

CERCASI maglierista per 12-14 abilissima. Telefonare 683-469. L3052

CERCASI manovale pratico lavorazione molle. Scrivere casetta 5146, SPI, Torino. L3160

CERCASI operaio pellettaria di 1° banco a macchina. Telefonare 771-503.

CERCASI operaio per carpenteria metallica. Sesto, Pretini 35. L0015

CERCASI operaio pratico trafila cloruro di polivinile. Scrivere casetta 9185, SPI, Torino. M0962

CERCASI operaio saldatore ottimo verticale orizzontale [illegible] gallerie, diaframmi trasversali. Dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. B9446

CERCASI operaio specializzato limatrice prima rutegoria. Telef. 772-721.

CERCASI perfetta interprete tedesco per viaggio in Germania. Telefon. 296-345 ore ufficio. L0161

CERCASI perfetto meccanico-aggiustatore [illegible] Scrivere casetta 6094, SPI, Torino.

CERCASI stiratrice camiciaistrice provetta, lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere casetta 5212, SPI, Torino.

CERCASI trecciatore abile per laminatoio F.I.A., via Saorgio 46, Torino. L0013

CERCASI tuttofare, piccola famiglia, sola, pratica cucina, massimo 30enne, con referenze. Telefonare [illegible] L3280

CERCO mobilio e soprammobile sarta. Telefonare 590-730. M9869

CERCO brava cuoca istituto montalembert edicola Lignardo. Chiesa 26, pomeriggi M8387

CERCO magliersta [illegible] sulla 12. Rozzo, c. Regina Margherita 194. B8354

CERCO maglierista con macchina 5-6-7. Semicombe, Spezia 15 bis M9861

CERCO signorina buona famiglia sola, seria, ottime referenze per bambini 1-8 anni. Scrivere casetta 5115 SPI, Torino

CERCO universitario « laureando » o paramedico cui affidare guida studi due ragazzi scuole medie inferiori, per località fuori Torino, offro alloggio vitto stipendio. Scrivere casetta 5066, SPI, Torino.

CHIMICO laureato con esperienza laboratorio non oltre 30 anni cercasi da stabilimento in provincia. Alloggio disponibile. Indicare età, pretese, stato famiglia, referenze. Scrivere Pubblitorn, casella 339, Torcelli. 13389

COLORIFICIO torinese assumerebbe operaio colorista buona pratica. Scrivere casella 3150, SPI, Torino. 9519

COMMESSA commesso tessuti, praticissima, cercasi. Indicare referenze e pretese. Scrivere casetta 9147, SPI, Torino.

CONIUGI, bimbo, alloggiato, [illegible] cercano [illegible] Telefonare 584-575. F9715

COPPIA con bambina [illegible] Roma cercano tuttofare serio referenziato. Telef. 583-485 ore 19-21. Scrivere casetta 9214, SPI, Torino. M0900

CONTABILE buona conoscenza francese inglese dattilografia perfetta cerca casa editrice sulla passeggio. Scrivere casetta 9225, SPI, Torino. M0958

CONTABILE giovane pratica partita doppia et paghe operai cercasi. Manoscritti 3 mattina, preso: Baltresse via delle Orfanotrofio 76, Mirafiori. F9711

CONTABILE [illegible] lavorante sarta donna. Telefonare 528-216. L3504

CERCASI [illegible] ricamatrici. Telefono 281-307. L3505

DITTA torinese cerca traduttori interpreti lingua inglese conoscenza termini lingua tecnica età non superiore anni quarantà Scrivere casetta 5218, SPI, Torino.

DONNA fissa, abile cucina, istruttore, referenziata, cerca signora sola. Trattamento famigliare. Scrivere casetta 8222, SPI, Torino. B0044

ELETTROMECCANICI scuola industriale, collaudi, montaggi, ventilatori, ventilatori, residenti Torino et Novara assume società macchine ufficio dopo corso specializzazione retribuito. Casella 26-M, SPI, Milano. 16309

FALEGNAME dalle curasi montaggio serramenti. Presentarsi via Parma 29

FAMIGLIA signorile cerca cuoca domestica; ambedue pratici servizio e cucina, età 25-35, presenza, soli, senza figli, abitanti in Torino perché occhio dormire. Scrivere posti occupati, referenze, casetta 155 R. Sipra, Torino. 13357

FATTURISTA veramente abile scrivadattilografia, volentierosa attiva cerca importante industria dolciaria. Scrivere indicando referenze, età, posto occupati a casetta 5217, SPI, Torino.

GIOVANI cultura presenza attitudini vendita possibilmente esperti vendita macchine ufficio assume stipendio provvigione ditta importante Scrivere casetta 5074, SPI, Torino. L2876

GIOVANI destinare riparazione assistenza clienti esperti macchine ufficio meccaniche elettromeccaniche della provincia assume ditta importante Scrivere casetta 5075, SPI, Torino. L3878

IMPARATE paghe contributi ed lezioni da autorizzato Ispettorato. Tel. 687-570 Pontormuffa. 9353

IMPORTANTE azienda cerca impiegata o impiegato conoscenza lingua inglese preferibilmente inglese, tedesco, con scuole superiori o laureato. Dettagliare referenze et posti occupati a casetta 1333, SPI, Torino. L9621

IMPORTANTE azienda cittadina gas liquidi cerca apertura patentino guida, età massima 35 anni, stipendio fisso. Scrivere casetta 5184, SPI, Torino. L0349

IMPORTANTE azienda cittadina assumerebbe ispettore commerciale provata capacità ed esperienza per controllo agenzie vendita prodotti di serie inviare curriculum e pretese. Scrivere casetta 40 Z, SPI, Genova 13315

IMPORTANTE concerta ditta addetto vendite serietà capacità. Ottime referenze. Scrivere casetta 9211, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria della Svizzera francese cerca meccanici e meccanici-elettricisti di prima categoria, tornitori e fresatori. Scrivere a: Ludelsenstarre Fribourg S.A., Fribourg (Svizzera) inviando attestati dettagliati. [illegible]

IMPORTANTE società assume personale ambosessi, avuta restituito, via Garibaldi 58, telefono 51-469. T2939

IMPORTANTE società cerca giovane ingegnere elettrico avente pratica triennale presso aziende lavorazione serie per posto responsabilità, possibilmente conoscenza francese Scrivere casetta 9034, SPI, Torino. B9281

IMPORTANTE stabilimento francese articoli metallici offre impiego stabile, alloggio assicurato, ottima retribuzione, ad aggiustatore specializzato stampi, trancialura, imbutitore. Eventuali massima serietà, referenze. Manoscritto offerte casella 4299, SPI Torino. L3436

INDOSSATRICE perfetta 44 cercasi per lavoro interno continuativo. Presentarsi La Merveilleuse, Cavour 17, dalle 15 alle 16. F0472

INDUSTRIA cerca stenodattilografa ragioniera senza capace scrivere casetta 9211, SPI Torino. M8393

INGHILTERRA. I migliori posti per lavoro casalinghi si ottengono gratuitamente. Isobel Jay - Hove (Inghilterra).

ISCRIVETEVI [illegible] corsi serali preparazione impieghi, avrete ogni assistenza. Scuola residenti fuori Torino. Istituto Baldari Elmi 65. [illegible]

LABORATORIO cerca abile taglialatrice con mansioni direttive. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. L3448

LAVORANTI [illegible] 18-26 anni con [illegible] immediatamente per montaggio particolari meccanici. Presentarsi mercoledì 3 mattina preso: Baltresse via delle Orfanotrofio 76, Mirafiori. F9711

LAVORANTI sarta qualificata cercasi Cavour 46, ore 10. [illegible]

(Continua a pag. 12)

TELEVISORI TEDESCHI
NORDMENDE

Suono stereofonico — Comando a distanza — Antenna incorporata
ESPORTATI IN AMERICA!

Rivenditori autorizzati per Torino: AMISANO & BERGOMI, corso Francia, 179 - Via Cibrario, 5 — ASTARS, via Barbaroux, 9 — MAGLIOLA, via Nicolò Porporu, 1 — STEMAG, via Po, 20 - Via Cernaia, 11 - Via Castagnevizza, 7 — IRIS RADIO, v. Mazzarello, 12
Scriveteci e vi indicheremo il rivenditore della vostra zona che vi darà il televisore in prova senza alcun impegno. Deposito di Torino: v. Acc. Albertina 1

JAHR
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

MAGLIERISTE lavoro continuativo offriamo compriamo macchine maglieria, Raicarini, cambi. Via Po 22 bis. Vicolo Gassini 10. Telef. 885-288.

MANIFATTURA camicie uomo cerca abile finitore macchinista. Telef. 62-496. Ammendo. G8295

MANIFATTURA camicie uomo cerca praticissima macchinista anche ad attacco-bottoni ed apprendista stiratrice. Tel. 62-496. Armando. G8295

MARCHALI, qualificatori subalterni, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373

MECCANICI specializzati macchine per cerca impostante azienda. Scrivere cassetta 5306, SPI, Torino.

MEDICO anziano cedesi divisione studio dentistico. Tel. 41-344 dalle 8 alle 10,30.

OFFERTE lavoro intera zona in Guida Enciclopedie. Richiederla: Uedil, Castello 79, Foligno, 13504

OFFICINA stampaggio cerca abile capo lavorazione lamiera stampi. Scrivere sua sotta 5167, SPI, Torino. L0199

OPERAIE pratiche tricotatrice maglierista a pacchettaggio dietà lana cerca Rovera e C. lana Germania irrestringibili. X.. Settembre 87. F9696

PELLICCERIA cerca abile macchinista ed apprendista. Telef. 80-322.

PER cascina 45 giornate meccanicamente attrezzata cercasi mezzadri ditta-vali. Scrivere cassetta 202/O, Pubblitorino, Asti.

PER ufficio vendite, officina meccanica cerca giovane pratico abile trattative. Dettagliare referenze studi persone. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino.

PERITO industriale ottimo disegnatore assumo. Scrivere cassetta SPI, Torino. F0320

PRATICA contabilità e paghe, 3ª categoria cerca impresa edile zona corso Verc.. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta SPI, Torino.

PULITORI provetti cercansi. Rossella, Telef. 250-259. F0704

RAGAZZO quindicenne cercasi per commissioni pulizia negozio centrale. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.

RECOITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 13503

RETTIFICATRICI interni ottime condizioni cercasi. Sicco, via Thermigon 8, Barto ambosessi cerca lavorante meccanicista occhiali. Presentarsi Torricelli 39, Frediani. B0461

SARTORIA maschile cerca lavoranti uomo. Telefonare 687-423. F0723

SETTIMANALE cinematografi cerca interpreti ambosessi. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino. B9314

SIGNORA sola abitante S. Remo cerca abile cameriera tuttofare, pratica casa signorile. Esigesi seria referenze. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. L0355

SIGNORINA abile studio contabile referenze cerca stabilimento. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. F9655

STAMPERIA tessuti del Piemonte cerca capo officina riparazioni macchinario richiedesi buona preparazione e conoscenza servizi generali stabilimento. Scrivere offerte cassetta 5142, SPI, Torino. L3150

STUDIO legale cerca segretaria veloce dattilografia. Telef. 51-913 pomeriggio.

SUBAGENZIA Assicurazioni vasta competenza territoriale ed interessante portafoglio preconstituito affidasi veramente esperto ramo vita ed danni. Dettagliare. Assicurasi massima assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino.

TECNICO lavorazioni meccaniche, tornerie, frese, conoscenza cicli. Preventivi, costi, assume media officina meccanica, affidare controllo lavoro. Scrivere indicando età, studi, posti occupati, pretese a cassetta 5321, SPI, Torino.

TROVERETE facile occupazione frequentando corso gratuito maglieria indetti Ministero Lavoro, Istituto Tognana, via Tagliamento 7. 11088

URGE abilissima lavorante stiratrice. Telefonare 535-907. B9128

URGONO camiciaie lingerie domiciliio zig zag. Presentarsi Fiore, Giordano Bruno 86. M0018

VERNICIATORI provetti a stoppino cerca Colli, corso Bramante 25. L3214

13 DOMANDE IMPIEGO private 10 par. L. 20 cad., success. L. 10

A signorina quindicenne, licenza commerciale, stenodattilo, compiacemter ufficio impiego. Telef. 391-422. L0213

ABBIGLIAMENTO impiegherebbesi sarto commesso piemontese 28enne, studi medi. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino.

ABILE pellettiera 26enne meccanicista e lavoro a banco offresi. Telefon. 768-544.

AIUTO cuoco offresi alberghi ristoranti, Zebedel, Bar Stazione, Omegna (Novara).

AIUTO ai chirotecnici 18enne offresi. Telefonare 274-057. F9822

ANZIANO bisognoso occuperebbesi lavori pulizia istituti custode Michetta, Mitissime pretese. Telefonare 771-875.

AUTISTA meccanico pratico autorimessa libera subito anche fuori Torino, referenze. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino, Telef. 774-544, ore pasti.

AUTISTA pratico offresi a privato oppure ditte. Telefonare 296-513. M0824

AUTISTA 1H acquisto Diesel, pratica, referenze, patenzie, offresi. Telef. [illegible].

AUTISTA 3ª, 2ª pratico città offresi ditta o privato. Referenza massima. Telefonare 296-444. L3318

AUTISTA 3ª, 2ª 25enne referenziatissimo libero occuperebbesi ditta o privato anche istruttore. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino. L3304

AUTISTA 18enne 2º scapolo nella pratica città occuperebbesi qualsiasi lavoro anche fattorino. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino.

AUTISTA 26enne lunga pratica 3ª 2ª autocarri offresi. Telefonare 46-872.

BANCARIO pratico import-export relazioni clientela affari cauzione miglioramb offresi. Scriv. cassetta 8196, SPI, Torino.

BARISTA bel presenza offresi qualunque prova. Telef. 295-206.

BARISTA pasticciere abile 18enne offresi. Telefonare 684-006. G8254

BRAVISSIMA signora, semplice, distinta, sana media età offresi governo casa persona sola o coniugi, o come assistenza bambini. Via Somis 11, Latina.

CAMERIERA ristorante albergo o guardarobiera media età, referenza. Scrivere Rosetta, via Po 25, Torino o cassetta 5224, SPI, Torino. L3300

CAMERIERA, tuttofare, cuoca fine-giornata disponga. Referenziate, «Orizzonte» Moderna Cristina 111. F9673

CAPO squadra tornaria e lavori diversi in ferro, isolanze, quarantenovenne, disposto trasferirsi offresi. Lovato, via San Lorenzo 226/a. F0674

CERCO portinerie, buona referenze, marito dipendente municipale. Russiani, via Orpea 35. L3606

COLTA seria diplomata occuperebbesi studio educazione bambini. Telef. 684-278. F9671

COMMESSA libera subito cerca qualunque lavoro purchè decoroso. Busselli, corso Orbassano 45. L3520

COMMESSA panetteria casalinghi offresi. Telefonare 70-616. L3114

COMMESSO gratis un mese offresi perfezionarsi tessuti. Telefonare 47-865. F0686

COMMETTA trentenne esperienza decennale lavori edili d'sporlo trasferito impiegherebbesi adeguatamente private referenze. Scrivere cassetta 8160, SPI, To.

GEOMETRA ventiquattrenne esperienza estero, organizzatore, perfetto inglese occuperebbesi cantiere, ufficio. Telefonare 362-800. F9650

GEOMETRA 47enne praticissimo ufficio e cantieri impiegherebbesi comunque. Telefonare 30-165. L3492

GIARDINIERE prudentissima manutenzione giardino villa ornamentazione bambe offresi. Giovanna, telefono 732-127.

GUARDAROBIERA cuoco offresi a giornata. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. F9631

INFERMIERE offresi servizio infermi, Telefonare 769-112 ore pasti. B9366

ISPETTORE dettaglio referenze primi'ordine, completissima organizzativa, sviluppo vendite, direzione rete rami minimi stabilire commerciali dipende trattenersi ottimo. Scrivere cassetta 8210 SPI, Torino. M0683

MECCANICO aggiustatore lunga pratica Diesel, frattorini, riquista, specialità metalmeccanica offresi subito. Telef. 30-472.

MECCANICO perfetta conoscenza Bianchi, scappo e macchinette offresi. Mellano, via Bartolomeo 23. F9545

MOLDIBRANDO condizioni mecc. provetto macchine tubolari maglieria occuperebbesi preso serio macchinista. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino.

OFFRESI per ditta vicolo macchina posa Porta Nuova, Barriera Nizza. Telefonare 638-249. B9372

PASTICCERE pasticcini cerca posto fisso o disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. L0207

PATTILOGRAFA per arrotondamento stipendio offresi. Telefon. 762-215 ore pasti.

DATTILOGRAFA 18enne, volonterosa, adatterebbesi a qualsiasi lavoro. Scrivere Chiandano, Via Sobrero 36.

DESIDEROSA migliorare condizioni, dattilografia veloce 21enne scuole media diplomata anche stenografia e completamente pratica ufficio cerca impiego. Telefonare 397-576. F9776

DICIANNOVENNE bella presenza occuperebbesi aiuto commessa abbigliamento, disposta trasferirsi ovunque. Tel. 590 002.

DISEGNATORE progetto tornitore revolver offresi, oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 82-828. B9316

DISPONIBILE abile dattilografa commerciale, presenza, offresi subito. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. L3402

DOMESTICHE pratico autoriparazioni generico offresi mite pretese. Telef. 682-817.

DOMESTICHE stenodattilografia computmetrista specializzata primo impiego offresi. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino.

DIPLOMATA assistenza bambini, conoscenza lingue, occuperebbesi mezza giornata presso famiglia. Referenze. Telefonare 683-165. G8212

DIPLOMATA 26enne, bella presenza, occuperebbesi commessa non alimentari. Telefonare 85-004. F0762

DIRETTORE amministrativo commerciale organizzazione esperto 31 anno consigalo militesente decennale esperienza direzione media industria ultima conoscenza francese inglese tedesco spagnolo cerca proposte migliorare adeguatamente. Scrivere cassetta 185, Siena, Livorno.

OFFRESI lattaiare ore preferibile San Paolo Francia. Telef. 570-921.

PERITO agrario 30enne scuola Conegliano specializzato vit vinicoltura uve da tavola vinificazioni analisi enochimiche esperienza 5 impiego, referenze, offresi, SPI, cassetta 52, Treviso. 13509

PERITO chimico coniario 26enne esente militare offresi. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico, pratico lumi elettrici e cabine, offresi lavoro ore extra ufficio. Scriv. cassetta 3121, SPI, Torino.

PERITO industriale 30enne, scapolo, cerca seria occupazione ufficio. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino.

PERITO tecnico lunga esperienza frigoriferi industriali offresi per officina periferie collaudi progettazione. Omnigas, Pubblinan, casella 436, Novara 13427

PIEMONTESE media età, offresi fattorino, magazziniere, persona fiducia, referenze. Telefonare 521-005. T0124

QUARANTENNE offresi servizio, piccola famiglia o persona sola dalle 3 alle 18. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino.

QUINCHETTISTE occuperebbesi uno più bimbi eventualmente facili lavori domestici. Telef. ore pasti 289-804. M0902

QUINDICENNE stenodattilo computometrista volonterosa primo impiego offresi. Telefono 73-260. F9656

RAPPRESENTATORE anche pratico impianti elettrici interni offresi. Telefonare 382-813. M0574

RAGAZZO 18enne licenza commerciale offresi fattorino ufficio o altro magazzino, esente militare. Scriv. cassetta 5215. SPI, Torino. L3432

RAGAZZO 18enne istituto radioelettrico militare esente offresi. Bojetta, Almansa 8. L3424

RAGIONIERA 26enne stenodattilo referenziatissima esperienza quadriennale cpecunabile importante società offresi. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.

RAGIONIERE 23enne offresi. Telefonare 000.000. L0359

REFERENZIATA media età occuperebbesi 1-2 persone. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. M0970

SEGRETARIO albergo conoscenza lingue disposto trasferirsi ovunque offresi. Referenze. Scriv. cassetta 9233, SPI, Torino.

SIGNORA sola presenza pratica offresi commessa panetteria anche aiuto vendendo domestiche, matrimonio. Telefonare 780-737. B9406

SIGNORA esperta lavori ufficio, fatturazione, stenodattilo, paghe occuperebbesi seria ditta. Telefonare 685-811 ore 9,30-11.

SIGNORA offresi governo eventualmente cure scolastiche bimbi scuole elementari loro domicilio. Scrivere cassetta 5305.

SIGNORA pratica ufficio trasporti corrieri oppure cassiera bar cinematografo, molti pretese referenze offresi urgentemente. Telefonare 62-442. F0600

SIGNORA 35enne senza prole, fine, seria, pratica lavori aziendali occuperebbesi fissa presso distinta famiglia signorile pure aiuto lavori domestici, eventualmente anche fuori Torino. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino. F0860

SIGNORINA offresi governo bambini non neonati buona francese ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino. G8224

SIGNORINA ottime referenze offresi istitutrice dopoguerra domiciliio, elementari, medie, miti pretese. Rivolgersi a Sabotin, corso Trieste 59, Torino.

SIGNORINA seria offresi per assistenza invalido serale. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. B9305

SIGNORINA 26enne offresi commessa, studio dentistico altro serio lavoro conoscenza lingue eventualmente limitatissima retribuito. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino. G8224

SIGNORINA 25enne diista presenta accuperebbesi commessa o lavoro decoroso. Telefonare 43-382. F0812

SOTTUFFICIALE carabinieri congedo, scuola medie, pratico ufficio, dattilografia, cerca occupazione. Scrivere Magni, Fermo Posta, Pinerolo. G8445

STENODATTILO computometrista, corrispondente francese, pratica ufficio, impiegherebbesi presso ditta seria. Buone referenze. Telefonare 51-408. F9371

STENOCATTILOGRAFA velocissima diplomaverne, scopo migliorata occuperebbesi. Scrivere cassetta 5207, SPI, To.

STENODATTILOGRAFA 22enne conoscenza inglese, occuperebbesi, scrivere cassetta 3081 SPI, Torino. F0328

STENODATTILOGRAFA 26enne svelta pratica pratica tutti lavori ufficio accuperebbesi presso seria azienda. Referenze eccezionali. Telefonare 770-216. F0750

TECNICO meccanico tornitore/fresatore, studi superiori, capo reparto, esperto programmazione attrezzature, macchine utensili metalli, massima pluriclasse manodopera, impianti organizzazione moderna, cicli lavorazione, scopo ingresso ramo possibile esame interno assicurato presso ditta ottima industria, Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino.

TUTTOFARE e cuoco. Referenziato cerca posto disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. L0207

VENTISEIENNE referenziato ritornato offresi suo ottobre qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Telefon. 687-674.

VENTOTTENNE offresi cassiera o commessa panetteria pasticceria. Tel. 661-116 dopo 19. M0972

VOLENTEROSISSIMO ventenne ottimo serio offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 570-138. M9821

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI esclusivisti capaci provvisti auto, massimo trentacinquenni, assume Piemonte importante industria cosmetici. Fisso giornaliero, ottime provvigioni ai premi. Curriculum, referenze cassetta 1218, SPI, Torino. 13419

CERCASI rappresentante con possibilità deposito per vendita Torino articoli tessili gommosati, plastificati, tipiati ecc. Chiedesi elemento attivo, capace, buon organizzatore, moralità assoluta, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.

CERCHIAMO viaggiatore con automezzo visitare negherie. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. L3352

DITTA lubrificanti cerca personale già introdotto ramo per affidare provincie Piemonte. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume personale tecnico adibito propaganda ed vendita utensili metallo duro introdotto clientela Piemonte. Precisare referenze ri pretese. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società cerca agente viaggiatore introdotto vendita accessori auto zona Piemonte. Regioni primarie referenze. Scrivere SPI cassetta 47 Z, Genova. 13472

IMPORTANTE Società materiali edili, organizzata tutta Italia, affiderebbe rappresentanza esclusivamente vacante per Torino città a seria ditta o privato introdotto nel ramo, referenziate. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

OCCASIONE sportivi. Importante fabbrica assume commissionari di zona a provvigione. Esigonsi referenze inoccepibili. Larga introduzione ramo articoli sportivi e accessori auto. Offerte dettagliate ditta Ratti, Lungo Dora, Firenze 138, Torino.

PRIMARIA industria milanese cerca giovane produttore residente Vercelli o Biella. Inviare referenze cassetta 63-M, SPI Milano. 13316

PRIMARIA industria milanese cerca giovane produttore residente Cuneo. Inviare referenze cassetta 43-M, SPI, Milano.

RAPPRESENTANTE introdottissimo provincie Piemonte e Liguria, tubi, trafilati, stampati, gomma e materie plastiche, cercasi. Scrivere cassetta 8204, SPI, To.

TORINESE 45enne ottimo commercio giardinetta, telefono offresi massimi di massima fiducia trasporti. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

VIAGGIATORE membro patente grafico IV accessori e chimica Piemonte cercasi. Onesta, referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 8223, SPI, Torino. L3832

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

A scopo matrimoniale impiegato 32enne ottima condizione signorina vedova buona posizione sociale. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L3040

AFFETTUOSA 28enne piacevole sportiva desidererebbe conoscere. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L3040

ALTISSIMO industriale giovane bella bruna relazionerebbe scopo matrimoniale con veramente ricco signore anziano. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino.

AFFETTUOSA semplice signorina torinese 32enne cumulinga, 1,55, sposerebbe sentimentale distinto sano religioso posizione sicura massimo 38enne, serietà. Scrivere dettagliando cassetta 5100, SPI, Torino. 8967

AFFETTUOSA 54enne rappresentante rappresenterebbesi subito, Bernalono, casella postale 804, Milano. M2646

AGIATA simpatica 26enne, industria metallurgica, sposerebbesi, Scrivere cassetta 9106, SPI, Torino. G9197

AGRICOLTORE, lavoratore, buon possidente, distinto, sposerebbe contadina, massimo 32enne. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino. M9187

ALBERGATORE 32enne persona proprietà immobiliari sposerebbe signorina con dote per rilevare azienda familiare. Serietà, Dettagliare, Scriv. cassetta 5140, SPI, Torino. L3140

CARINA onesta 22enne economa distinta sposerebbe 40-50enne distinto, discreta posizione. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. F0398

CERCO 57enne presenza pensione alloggio proprio rilegco fruita vedrina relazionerebbe scopo matrimonio 46-50enne. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. M0764

GIOVANE 23enne solo privi conoscenze bella presenza piccolo capitale relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina massimo 23enne con negozio o azienda per collaborare. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. M0114

GIOVANILE, gradevole, piccolo capitale sposerebbe 55-60enne distinto, serio, posizione. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino.

GRAZIOSA seria diplomata agiata 21enne ai soli familiari sposerebbe distinto 31-35enne buono colto impiego, ovunque residente. Dettagliare. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino. M0790

GRAZIOSA trentenne sposerebbe agiato, Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. L3104

INDUSTRIALE quarantenne torinese zoofilissimo religioso desidera conoscere, scopo matrimonio, giovane torinese graziosa amante casa adeguate condizioni e doti morali religiose. Reciproca riservatezza. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. M0932

LAUREATO 35enne sano, prestanza, posizione sposerebbe bella bruna, istruita, preferibilmente emiliana. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. L3408

MAESTRA nubile 44enne sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. M9939

MEDICO torinese, trentanovenne, alto, prestanza, posizione, possidente, sposerebbe bellissima serio, alta, moralità inoccepibile. Scrivere cassetta 5190, SPI, To.

NUBILE torinese 29enne, alta, laureata, unico figlio agiata famiglia grandi proprietari terrieri, ursle titolo, conoscerebbe scopo matrimonio giovane distinta bella signorina, condizioni sociali patrimoniali adeguate. Trattasi eventualmente parenti, Escludonsi anonimi, appuntamenti. Seriotà, riservatezza. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. M9253

OPERAIO piemontese 40enne alto, prestanza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 28-35enne, serietà assoluta. Dettagliare, scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. F9780

OPERAIO qualificato 42enne alloggio proprio relazionerebbe con signorina 30-40enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 9215, SPI, Torino. G8405

PIEMONTESE 29enne impiego stabile bella presenza fine di buona famiglia serio moralità massima relazionerebbe con signorina scopo matrimonio bella massimo 34enne buona occupazione seria semplice buona venanenie anche nullatenente pur non doti fisiche e morali ineccepibili piemontese, Serietà. Scrivere cassetta 9214, SPI, Torino. G8411

OPERAIO 35enne lavoratore estero cattolico conoscerebbe signorina contadina operaia scopo matrimonio massimo trentaduenne buone doti fisiche morali. Dettagliare. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L3294

OPERAIO 33enne proprietario casa terreni risponderebbe signorina 40-50enne provinciale anche nullatenente brava, lavoratrice. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino.

PIEMONTESE 40enne attività in proprio conoscerebbe scopo matrimonio distinta signorina. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA 30enne laureato (chimica, economia) di famiglia sposerebbe signorina carina istruita posizione entrando eventualmente azienda. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino

PROFESSORE torinese benestante sposerebbe signorina massimo 22enne, Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino.

PROFESSORESSA 46enne rende sposerebbe laureato diplomato impiegato. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE bella presenza, due bambini 8-10, Posizione sicura, risponderebbe distinto, serio, benestante, anche con bambina piccola disposto trasferirsi riviera. Scrivere SPI, cassetta 12 A, Ospedaletti. 13555

QUARANTOTTENNE vedova distinta pre senza proprietario casa reddito alloggio Torino anni 200.000 mensili sposerebbe vedovo o signorina nella stessa situazione casa o affetto preferibilmente bionda possibilmente piemontese. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. F9617

RAPPRESENTANTE 40enne relazionerebbe scopo matrimonio con impiegata distinta. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. L3158

SIGNORA 45enne ceramicale distinta vedova economicamente indipendente sposerebbe signore 55enne ricco sentimenti elevati posizione sociale. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L3258

SIGNORINA bellissima presentata figlia unica seria giovanile 40enne requisiti morali intellettuali distinti ottimi sposerebbe alto distinto laureato solida posizione finanziaria preferibilmente medico massimo 52enne. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino.

SIGNORINA bellissima unica presentata figlia unica seria giovanile 40enne requisiti morali intellettuali distinti ottimi sposerebbe alto distinto laureato solida posizione finanziaria preferibilmente medico massimo 52enne. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino.

SIGNORINA bellissima 25enne, alta, laureata, unico figlio agiata famiglia grandi proprietari terrieri, ursle titolo, conoscerebbe scopo matrimonio giovane distinta bella signorina, condizioni sociali patrimoniali adeguate. Trattasi eventualmente parenti, Escludonsi anonimi, appuntamenti. Serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. M9253

SIGNORINA 25enne bella presenza posizione agiata conoscerebbe scopo matrimonio giovane 30-35enne serio e benestante. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. F9569

SIGNORINA 26enne distinta impiegata desidererebbe affetto sposerebbesi. Scrivere massimo 3039, SPI, Torino. F9363

TITOLARE piccola industria colto serio distinto sposerebbe signorina bella fine non alta anche nullatenente massimo 32enne. Scriv. cassetta 8153, SPI, Torino

TORINESE possidente posizione redditizia 28enne distinto colto bella presenza conoscerebbe signorina scopo matrimonio, serietà assoluta di buona famiglia, condizioni adeguate, limite attivare in non possiede requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. F9624

TORINESE 48enne nubile, seria, giovanile, buona posizione, brava casalinga, affettuosa, presenza, sposerebbe operaio specializzato, serio, presenza. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scriv. cassetta 5049. SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, attività commerciale, auto, sposerebbe signorina massimo 30enne provinciale. Pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 9166, SPI, Torino.

TRENTADUENNE bella presenza cauzione sposerebbe distinto massimo 42enne massima serietà. Inoppnabili. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. F9626

TRENTADUENNE alto atletico 1,73 cerca arredate cerca scopo matrimonio ricipreca compagnia simora signorina purchè comprensiva. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B9304

TRENTASETTENNE alta 1,65, presenza, buona propria, sposerebbe signorina intelligente, carina, sentimenti, pari condizioni, massimo 33enne. Dettagliare, serietà. Scrivere cassetta 9191, SPI, Torino.

TRENTASETTENNE operaio molto signorina sposerebbe signorina 26-34enne piemontese anche provinciale. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F0746

TRENTATREENNE laureato piacente, posizione, sposerebbe anche sartina massimo 26enne. Scrivere cassetta 836 D, SIP, Sampierdarena. 13312

TRENTENNE alta 1,70 slanciata carina buonissima famiglia sposerebbe alto distintissimo cattolico massimo 35enne sentimenti fini distinto buona sicura posizione. Inoppnabili. Scrivere cassetta 9199, SPI, Torino. G9056

TRENTENNE bellissima colta sposerebbe giovane ricco distinto. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. C3226

TRENTENNE buona posizione buon patrimonio moralità sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. B9300

TRENTENNE carina benestante relazionerebbe scopo matrimonio con 25-30enne simpatico e buona posizione. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino.

TRENTENNE distinto commerciante sposerebbe bellissima seria non piccola 18-24enne anche provinciale intelligentissima. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino.

TRENTENNE indipendente sposerebbe signorina, signora anche più anziana. Scrivere cassetta 8139, SPI, Torino.

TRENTENNE operaio specializzato relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.

TRENTENNE statura 1,65 buoni sentimenti relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-28enne, Dettagliare, Inoppnabili. Scriv. cassetta 8189, SPI, Torino.

TRENTENNE 1,75 bruno diplomato presenza qualunque scopo matrimonio relazionerebbe carina snella, moralità, residente Torino, massimo 25enne. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. L3788

VEDOVO 60enne figli sposati piazza garantita lavoro assolvo pensionato anno appoggio Ilisio desidererebbe conoscere scopo matrimonio signora 40-45enne signora coltivatrice; possibilmente [illegible] gnia. Scriv. cassetta 3116, SPI, Torino.

OPERAIO 36enne lavoratore estero cattolico conoscerebbe signorina contadina operaia scopo matrimonio massimo trentaduenne buone doti fisiche morali. Dettagliare. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L3294

OPERAIO 33enne proprietario casa terreni risponderebbe signorina 40-50enne provinciale anche nullatenente brava, lavoratrice. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino.

PIEMONTESE 40enne attività in proprio conoscerebbe scopo matrimonio distinta signorina. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA 30enne laureato (chimica, economia) di famiglia sposerebbe signorina carina istruita posizione entrando eventualmente azienda. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino

PROFESSORE torinese benestante sposerebbe signorina massimo 22enne, Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino.

PROFESSORESSA 46enne rende sposerebbe laureato diplomato impiegato. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE bella presenza, due bambini 8-10, Posizione sicura, risponderebbe distinto, serio, benestante, anche con bambina piccola disposto trasferirsi riviera. Scrivere SPI, cassetta 12 A, Ospedaletti. 13555

QUARANTOTTENNE vedova distinta pre senza proprietario casa reddito alloggio Torino anni 200.000 mensili sposerebbe vedovo o signorina nella stessa situazione casa o affetto preferibilmente bionda possibilmente piemontese. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. F9617

RAPPRESENTANTE 40enne relazionerebbe scopo matrimonio con impiegata distinta. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. L3158

SIGNORA 45enne ceramicale distinta vedova economicamente indipendente sposerebbe signore 55enne ricco sentimenti elevati posizione sociale. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L3258

SIGNORINA bellissima presentata figlia unica seria giovanile 40enne requisiti morali intellettuali distinti ottimi sposerebbe alto distinto laureato solida posizione finanziaria preferibilmente medico massimo 52enne. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino.

SIGNORINA bellissima 25enne, alta, laureata, unico figlio agiata famiglia grandi proprietari terrieri, ursle titolo, conoscerebbe scopo matrimonio giovane distinta bella signorina, condizioni sociali patrimoniali adeguate. Trattasi eventualmente parenti, Escludonsi anonimi, appuntamenti. Serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. M9253

SIGNORINA 25enne bella presenza posizione agiata conoscerebbe scopo matrimonio giovane 30-35enne serio e benestante. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. F9569

SIGNORINA 26enne distinta impiegata desidererebbe affetto sposerebbesi. Scrivere massimo 3039, SPI, Torino. F9363

TITOLARE piccola industria colto serio distinto sposerebbe signorina bella fine non alta anche nullatenente massimo 32enne. Scriv. cassetta 8153, SPI, Torino

TORINESE possidente posizione redditizia 28enne distinto colto bella presenza conoscerebbe signorina scopo matrimonio, serietà assoluta di buona famiglia, condizioni adeguate, limite attivare in non possiede requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. F9624

TORINESE 48enne nubile, seria, giovanile, buona posizione, brava casalinga, affettuosa, presenza, sposerebbe operaio specializzato, serio, presenza. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scriv. cassetta 5049. SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, attività commerciale, auto, sposerebbe signorina massimo 30enne provinciale. Pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 9166, SPI, Torino.

TRENTADUENNE bella presenza cauzione sposerebbe distinto massimo 42enne massima serietà. Inoppnabili. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. F9626

TRENTADUENNE alto atletico 1,73 cerca arredate cerca scopo matrimonio ricipreca compagnia simora signorina purchè comprensiva. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B9304

TRENTASETTENNE alta 1,65, presenza, buona propria, sposerebbe signorina intelligente, carina, sentimenti, pari condizioni, massimo 33enne. Dettagliare, serietà. Scrivere cassetta 9191, SPI, Torino.

TRENTASETTENNE operaio molto signorina sposerebbe signorina 26-34enne piemontese anche provinciale. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F9746

TRENTATREENNE laureato piacente, posizione, sposerebbe anche sartina massimo 26enne. Scrivere cassetta 836 D, SIP, Sampierdarena. 13312

TRENTENNE alta 1,70 slanciata carina buonissima famiglia sposerebbe alto distintissimo cattolico massimo 35enne sentimenti fini distinto buona sicura posizione. Inoppnabili. Scrivere cassetta 9199, SPI, Torino. G9056

TRENTENNE bellissima colta sposerebbe giovane ricco distinto. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. C3226

TRENTENNE buona posizione buon patrimonio moralità sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. B9300

TRENTENNE carina benestante relazionerebbe scopo matrimonio con 25-30enne simpatico e buona posizione. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino.

TRENTENNE distinto commerciante sposerebbe bellissima seria non piccola 18-24enne anche provinciale intelligentissima. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino.

TRENTENNE indipendente sposerebbe signorina, signora anche più anziana. Scrivere cassetta 8139, SPI, Torino.

TRENTENNE operaio specializzato relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.

TRENTENNE statura 1,65 buoni sentimenti relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-28enne, Dettagliare, Inoppnabili. Scriv. cassetta 8189, SPI, Torino.

TRENTENNE 1,75 bruno diplomato presenza qualunque scopo matrimonio relazionerebbe carina snella, moralità, residente Torino, massimo 25enne. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. L3788

VEDOVO 60enne figli sposati piazza garantita lavoro assolvo pensionato anno appoggio Ilisio desidererebbe conoscere scopo matrimonio signora 40-45enne signora coltivatrice; possibilmente [illegible] gnia. Scriv. cassetta 3116, SPI, Torino.

TRENTENNE bellissima disegnatore, 1,70, seria sposerebbe seria signorina. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino. 69791

VEDOVA bella giovanile risponderebbesi con signore anziano agiato solo. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. L3778

VEDOVA sola distinta affettuosa simpatica sposerebbe scopo matrimonio oltre 50enne elevati sentimenti anche inutilizzo precedente compagnazione desiderasse serietà. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino.

VEDOVA 42enne sola alta bella presenza amante casa bisognosa affetto